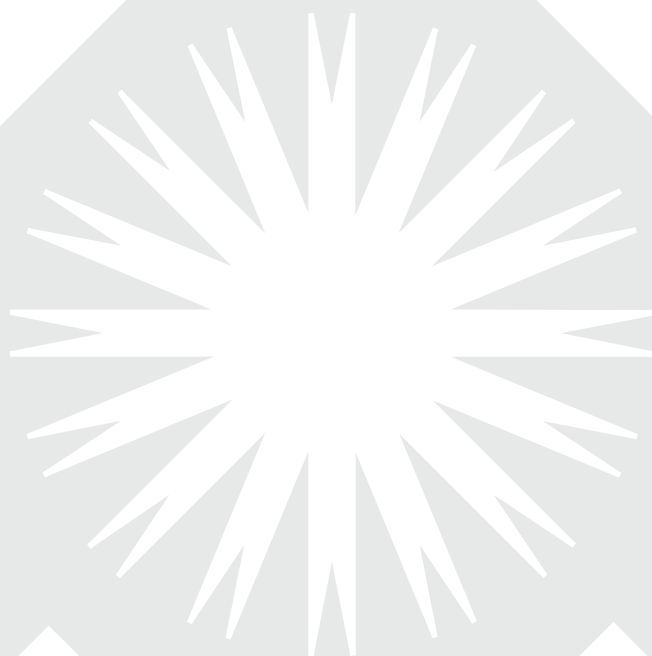


bilancio
separato
2007



bilancio separato 2007

AEM^{SPA}



Indice

3	Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria
	0.1 Prospetti di bilancio
12	Stato patrimoniale
14	Conto economico
15	Rendiconto finanziario
16	Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto
	0.2 Prospetti contabili ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
20	Stato patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
22	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
	0.3 Note Illustrative
25	Informazioni di carattere generale
26	Schemi di bilancio
27	Variazioni di principi contabili internazionali
29	Principi contabili e criteri di valutazione
42	Note illustrative alle voci di stato patrimoniale
64	Indebitamento finanziario netto
65	Note illustrative alle voci di conto economico
85	Nota sui rapporti con le parti correlate
88	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
89	Garanzie ed impegni con terzi
91	Altre informazioni
	0.4 Allegati
122	1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali
124	2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali
126	3. Prospetto delle variazioni delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate

128	4. Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate
132	5. Prospetto delle partecipazioni rilevanti
134	6. Compensi al Consiglio di Amministrazione
135	7. Compensi al Collegio Sindacale
136	Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate
144	Dati essenziali dei bilanci delle principali società collegate
150	Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni
153	0.5 Relazione della Società di Revisione

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

AEM S.p.A.

La capogruppo AEM S.p.A. è responsabile dello sviluppo del business, dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo AEM. Fornisce, inoltre, alle società controllate in maniera diretta servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, di gestione del personale e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente a condizioni di mercato. AEM S.p.A. concede infine alle società controllate direttamente, a condizioni di mercato, l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo.

È inoltre proprietaria dell'impianto termoelettrico di Cassano d'Adda e di alcuni impianti idroelettrici in Valtellina, occupandosi degli investimenti e della loro gestione tecnica.

Situazione economica

Milioni di euro	01 01 2007 31 12 2007	% ricavi	01 01 2006 31 12 2006	% ricavi	Variazioni	% 07/06
Ricavi						
Prestazioni di servizi	108,5	32,5	104,4	32,4	4,1	3,9
Affitti a società controllate e collegate	176,0	52,6	159,8	49,6	16,2	10,1
Ricavi di vendita	45,9	13,7	53,2	16,5	(7,3)	(13,7)
Altri ricavi	3,9	1,2	4,9	1,5	(1,0)	(20,4)
Totale ricavi	334,3	100,0	322,3	100,0	12,0	3,7
Costi operativi	(152,8)	(45,7)	(128,1)	(39,7)	(24,7)	19,3
Costi per il personale	(51,8)	(15,5)	(67,0)	(20,8)	15,2	(22,7)
Margine Operativo Lordo	129,7	38,8	127,2	39,5	2,5	2,0
Ammortamenti	(64,5)	(19,3)	(46,2)	(14,3)	(18,3)	39,6
Accantonamenti e svalutazioni	(9,9)	(3,0)	(10,1)	(3,1)	0,2	(2,0)
Risultato Operativo Netto	55,3	16,5	70,9	22,0	(15,6)	(22,0)
Proventi netti da gestione finanziaria	33,8	10,1	83,9	26,0	(50,1)	(59,7)
Altri costi non operativi	(3,3)	(1,0)	-	-	(3,3)	n.s.
Utile ante imposte	85,8	25,7	154,8	48,0	(69,0)	(44,6)
Imposte di competenza	(1,3)	(0,4)	(20,1)	(6,2)	18,8	(93,5)
Utile dell'esercizio di attività operative in esercizio al netto delle imposte	84,5	25,3	134,7	41,8	(50,2)	(37,3)
Risultato da attività non correnti cedute o destinate alla vendita	1,2	0,4	42,0	13,0	(40,8)	(97,1)
Utile netto dell'esercizio	85,7	25,6	176,7	54,8	(91,0)	(51,5)

Nell'esercizio in esame AEM S.p.A. presenta ricavi per complessivi 334,3 milioni di euro, in crescita del 3,7% rispetto all'esercizio 2006.

Tale dinamica è prevalentemente dovuta all'adeguamento dei corrispettivi derivanti dai contratti di *Tolling Agreement* e *Power Purchase Agreement* relativi rispettivamente alla centrale termoelettrica di Cassano d'Adda e agli impianti idroelettrici in Valtellina. Nello specifico tale aumento è principalmente attribuibile alla piena disponibilità della centrale termoelettrica di Cassano e all'aumento *del costo unitario variabile* contrattuale associato agli impianti idroelettrici, che ha incorporato la crescita del costo evitato di combustibile di produzione da fonte termoelettrica. Inoltre, nel 2006 le parti avevano concordato la riduzione del corrispettivo idroelettrico dovuto alla capogruppo con riferimento all'energia prodotta in attuazione del D.d.g del 6 luglio 2006, che ha posto speciali limitazioni all'utilizzo degli impianti in Valtellina a causa della crisi idrica.

Le altre voci di ricavo, complessivamente pari a 158,3 milioni di euro, risultano in calo di 4,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a causa dei minori ricavi per la vendita dei cer-

tificati di *emission trading* e dei certificati verdi che, nel primo semestre del 2006, includevano anche i ricavi per la vendita di quote relative all'esercizio 2005.

La tabella che segue sintetizza i dati di produzione dell'esercizio 2007 confrontati con l'esercizio precedente.

<i>Milioni di kWh</i>	31 12 2007	31 12 2006	Variazioni	% 07/06
Produzione netta	4.813	4.903	(90)	(1,8)
- Termoelettrica	3.336	3.405	(69)	(2,0)
- Idroelettrica	1.477	1.498	(21)	(1,4)

La produzione netta totale di energia elettrica al 31 dicembre 2007 è risultata pari a 4.813 milioni di kWh, in lieve flessione (-1,8%) rispetto all'esercizio 2006.

La minore produzione termoelettrica, in particolare, è riconducibile alla diversa strategia di offerta sui mercati primari e secondari della Borsa dell'Energia, questi ultimi maggiormente interessati rispetto all'esercizio 2006, volta a massimizzare la marginalità del parco produttivo del Gruppo.

I costi operativi ammontano a 152,8 milioni di euro, in crescita del 19,3% rispetto all'esercizio 2006 a causa dei maggiori oneri per prestazioni di servizi e per le attività di manutenzione della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda.

Il costo del lavoro è risultato pari a 51,8 milioni di euro (67,0 milioni di euro al 31 dicembre 2006), in riduzione di 15,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006, per effetto dei minori accantonamenti effettuati nell'esercizio in esame ai fondi per benefici ai dipendenti e al fondo pensionistico Premungas.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il Margine Operativo Lordo risulta pari a 129,7 milioni di euro, in crescita del 2,0% rispetto all'esercizio precedente (127,2 milioni di euro).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali risultano pari a 64,5 milioni di euro (46,2 milioni di euro al 31 dicembre 2006). L'incremento, pari a 18,3 milioni di euro, è essenzialmente dovuto alla revisione del piano di ammortamento degli impianti idroelettrici devolvibili a seguito della sentenza n. 1 del 18 gennaio 2008 della Corte Costituzionale che ha decretato l'incostituzionalità di una parte della norma contenuta nella legge finanziaria 2006, che prevedeva il prolungamento decennale delle concessioni idroelettriche, costringendo la società ad incrementare la quota di ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili. La società si riserva di porre in essere ogni iniziativa volta a tutelare gli investimenti effettuati e i propri interessi.

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, pari a 9,9 milioni di euro, risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (10,1 milioni di euro).

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, il risultato operativo netto risulta pari a 55,3 milioni di euro (70,9 milioni di euro nell'esercizio 2006).

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 33,8 milioni di euro (83,9 milioni di euro nel 2006). La diminuzione di 50,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riduzione, per 17,1 milioni di euro, dei dividendi incassati dalle società controllate e collegate, dal decremento netto, per 16,7 milioni di euro, della valutazione a *fair value* dei derivati finanziari che ha comportato una riduzione dei proventi per 14,3 milioni di euro e un corrispondente aumento degli oneri per 2,4 milioni di euro e dall'aumento per 16,3 milioni di euro degli oneri finanziari netti. Negli oneri finanziari sono iscritti anche gli interessi sul recupero delle imposte relative agli anni dal 1996 al 1999 (si veda il paragrafo "Procedura di infrazione comunitaria" nella Altre informazioni). L'incremento degli oneri finanziari netti è dovuto, principalmente, all'aumento dell'indebitamento finanziario netto per effetto dell'acquisto delle partecipazioni in Ecodeco S.r.l., pari al 64% del capitale sociale ed in Edipower S.p.A., pari al 2% del capitale sociale, conseguenti all'esercizio delle opzioni *call* e *put*.

L'utile ante imposte risulta pari a 85,8 milioni di euro (154,8 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Le imposte dell'esercizio, comprensive della fiscalità differita calcolata secondo le nuove aliquote fiscali modificate dalla Legge Finanziaria 2008, ammontano a 1,3 milioni di euro (20,1 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e determinano un utile netto di attività operative in esercizio pari a 84,5 milioni di euro (134,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Al 31 dicembre 2007 il risultato netto da attività non correnti cedute presenta un saldo positivo per 1,2 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale, e si riferisce al provento derivante dalla cessione del ramo d'azienda "Progetti di cogenerazione" effettuata da AEM S.p.A. alla società controllata Aem Calore & Servizi S.p.A., avvenuta a maggio del 2007, nonché alla plusvalenza derivante dalla cessione di partecipazione nella società Valdisotto Energia S.r.l.. Al 31 dicembre 2006 tale posta risultava pari a 42,0 milioni di euro e si riferiva al risultato, al netto delle imposte, derivante dalla cessione delle partecipazioni nelle società Metroweb S.p.A., Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l. e Aem Trasmissione S.p.A., nonché dalla svalutazione della partecipazione nella società in Mestni Plinovodi d.o.o. destinata alla vendita, pari al 41,11% della stessa, che era stata valutata al *fair value* al netto dei costi di cessione.

L'utile netto dell'esercizio risulta pari a 85,7 milioni di euro (176,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Situazione patrimoniale e finanziaria

Milioni di euro	31 12 2007	31 12 2006	Variazioni	% 07/06
CAPITALE INVESTITO				
Capitale immobilizzato netto	4.190,7	3.850,9	339,8	8,8
– Immobilizzazioni materiali	864,8	891,8	(27,0)	(3,0)
– Immobilizzazioni immateriali	19,1	19,7	(0,6)	(3,0)
– Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	3.562,6	3.187,2	375,4	11,8
– Passività per imposte differite	(74,0)	(69,5)	(4,5)	6,5
– Fondi rischi	(81,5)	(71,9)	(9,6)	13,4
– Benefici a dipendenti	(100,3)	(106,4)	6,1	(5,7)
Capitale di funzionamento	(68,6)	(129,5)	60,9	(47,0)
– Rimanenze	0,8	0,7	0,1	14,3
– Crediti a breve	128,5	129,7	(1,2)	(0,9)
– Altre attività correnti	0,8	0,8	0,0	0,0
– Debiti verso fornitori	(64,2)	(63,3)	(0,9)	1,4
– Altri debiti	(129,9)	(191,2)	61,3	(32,1)
– Altre passività correnti	(4,6)	(6,2)	1,6	(25,8)
Attività/Passività destinate alla vendita	0,0	0,5	(0,5)	n.s.
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.122,1	3.721,9	400,2	10,8
FONTI DI COPERTURA				
Patrimonio netto	2.324,7	2.250,5	74,2	3,3
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	1.492,1	1.305,1	187,0	14,3
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	305,3	166,3	139,0	83,6
Totale posizione finanziaria netta	1.797,4	1.471,4	326,0	22,2
TOTALE FONTI	4.122,1	3.721,9	400,2	10,8

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2007 ammonta a 4.122,1 milioni di euro (3.721,9 milioni di euro al 31 dicembre 2006) ed è in crescita di 400,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è attribuibile all'aumento del capitale immobilizzato (+339,8 milioni di euro) e a quello del capitale di funzionamento (+60,4 milioni di euro). L'incremento del capitale immobilizzato è dovuto all'acquisto della partecipazione in Ecodeco S.r.l. e in AGAM Monza S.p.A. ed alla rivalutazione delle attività finanziarie "available for sale" mentre l'aumento del capitale di funzionamento è dovuto principalmente all'acquisto della partecipazione in Edipower S.p.A. per effetto dell'esercizio delle opzioni *put* e *call* il cui debito era stato iscritto negli "altri debiti".

Tra le fonti, il patrimonio netto, pari a 2.324,7 milioni di euro presenta, rispetto al 31 dicembre 2006, un aumento di 74,2 milioni di euro, derivante dai seguenti effetti:

- differenza tra l'utile dell'esercizio, pari a 85,7 milioni di euro e i dividendi distribuiti da AEM S.p.A., nel corso dell'anno, pari a 124,6 milioni di euro;

- aumento delle riserve per effetto essenzialmente della valutazione a patrimonio netto delle attività finanziarie “*available for sale*” per 151,5 milioni di euro;
- acquisto di azioni proprie per 38,4 milioni di euro con effetto riduttivo sul patrimonio netto.

L’indebitamento finanziario netto è in crescita di 326 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006 per effetto, principalmente, dell’acquisto delle partecipazioni anzidette.

Le risorse finanziarie generate dall’utile dell’esercizio e dagli ammortamenti sono state pari a 150,2 milioni di euro. La variazione delle attività e delle passività ha assorbito risorse finanziarie per 43,4 milioni di euro per effetto della riduzione delle passività per l’acquisto della partecipazione in Edipower S.p.A..

Le risorse finanziarie assorbite dall’attività di investimento sono state pari a 459,7 milioni di euro principalmente per effetto degli investimenti in immobilizzazioni materiali, per l’acquisto di azioni proprie, per l’acquisto delle partecipazioni in Ecodeco S.r.l., pari al 64% del capitale conseguente all’esercizio delle opzioni *call*, per l’acquisto della partecipazione in AGAM Monza e per la valutazione a *fair value* della partecipazione in Atel.

Le variazioni del patrimonio netto derivanti dall’aumento delle riserve per effetto principalmente della valutazione a *fair value* delle attività finanziarie “*available for sale*”, al netto della distribuzione dei dividendi sono state positive per 26,9 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, la posizione finanziaria netta è risultata pari a 1.797,4 milioni di euro (1.471,4 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Al 31 dicembre 2007 il debito lordo verso banche, obbligazionisti, Ente controllante e terzi è pari a 1.896,0 milioni di euro, il debito finanziario verso le società correlate è pari a 88,3 milioni di euro. Il credito finanziario verso le società correlate è pari a 134,3 milioni di euro. La liquidità netta disponibile e le attività per strumenti derivati finanziari sono pari, complessivamente, a 52,6 milioni di euro.

<i>Milioni di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Posizione finanziaria netta all’inizio dell’esercizio	(1.471,4)	(1.719,7)
Utile netto dell’esercizio	85,7	176,7
Ammortamenti	64,5	46,2
Variazioni delle attività e delle passività	(43,4)	63,4
Flussi finanziari netti da attività operativa	106,8	286,3
Flussi finanziari netti impiegati nell’attività di investimento	(459,7)	(51,3)
Variazioni di patrimonio netto	151,5	120,4
Utile distribuito	(124,6)	(107,1)
Cash flow da variazioni di patrimonio netto	26,9	13,3
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DELL’ESERCIZIO	(1.797,4)	(1.471,4)

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta:

<i>Milioni di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Dettaglio Posizione Finanziaria Netta		
Obbligazioni - quota non corrente	499,1	507,6
Finanziamenti bancari non correnti	999,8	801,1
Leasing finanziario non corrente	18,9	24,7
Derivati finanziari non correnti	0,2	-
Strumenti derivati non correnti	(25,0)	(27,2)
Attività finanziarie non correnti	(0,9)	(1,1)
Finanziamenti bancari correnti	355,3	107,5
Leasing finanziario corrente	5,8	5,5
Passività finanziarie verso Ente Controllante	16,9	24,5
Debiti c/c verso parti correlate	88,3	126,9
Crediti c/c verso parti correlate	(134,3)	(93,1)
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(26,7)	(5,0)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.797,4	1.471,4

0.1

Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Attività

Valori all'euro	Note	Al 31 2 2007	%	Al 31 12 2006	%
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	864.790.403		891.808.644	
Immobilizzazioni immateriali	2	19.138.202		19.650.925	
Partecipazioni	3	2.986.805.891		2.736.407.184	
Altre attività finanziarie non correnti	4	516.301.261		381.789.274	
Strumenti derivati non correnti	5	24.974.810		27.168.008	
Crediti per imposte anticipate	6	60.190.834		69.990.965	
Altre attività non correnti	7	254.626		240.030	
Totale attività non correnti		4.472.456.027	93,89	4.127.055.030	94,72
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	8	794.319		715.667	
Crediti commerciali	9	91.274.975		122.731.161	
Altre attività correnti	10	19.981.436		7.839.711	
Attività finanziarie correnti	11	134.360.868		93.111.584	
Attività per imposte correnti	12	18.021.467		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	26.665.586		5.003.549	
Totale attività correnti		291.098.651	6,11	229.401.672	5,27
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	14	-		500.000	0,01
TOTALE ATTIVO		4.763.554.678	100,00	4.356.956.702	100,00

(1) Come previsto della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio separato sono evidenziati negli appositi prospetti riportati di seguito e nella Nota 45.

Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio separato sono evidenziati alla Nota 46 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(2) Le tabelle di raccordo tra la vecchia struttura e la nuova struttura utilizzata sono inserite alla voce "Altre informazioni".

Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	Note	Al 31 2 2007	%	Al 31 12 2006	%
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	15	936.024.648		936.024.648	
(Azioni proprie)	16	(63.533.212)		(25.072.459)	
Riserve	17	1.366.509.454		1.162.898.822	
Utile netto dell'esercizio	18	85.699.195		176.702.774	
Patrimonio netto		2.324.700.085	48,80	2.250.553.785	51,65
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	19	1.517.821.330		1.333.407.614	
Strumenti derivati non correnti	20	198.300		-	
Passività per imposte differite	21	74.039.386		69.528.978	
Benefici a dipendenti	22	100.300.050		106.428.768	
Fondi rischi ed oneri	23	81.518.605		71.898.694	
Altre passività non correnti	24	893		996	
Totale passività non correnti		1.773.878.564	37,24	1.581.265.050	36,29
Passività correnti					
Debiti commerciali	25	111.860.823		120.381.297	
Altre passività correnti	26	86.811.949		131.324.904	
Passività finanziarie correnti	27	466.303.257		264.392.274	
Debiti per imposte	28	-		9.039.392	
Totale passività correnti		664.976.029	13,96	525.137.867	12,05
Totale passività		2.438.854.593	51,20	2.106.402.917	48,35
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		4.763.554.678	100,00	4.356.956.702	100,00

Conto economico ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Valori all'euro	Note	01 01 2007 31 12 2007	%	01 01 2006 31 12 2006	%
Ricavi					
Ricavi di vendita e prestazioni	30	325.381.256	97,33	312.632.987	97,00
Altri ricavi operativi	31	8.933.227	2,67	9.683.237	3,00
Totale ricavi		334.314.483	100,00	322.316.224	100,00
Costi operativi					
Costi per materie prime prod finiti e servizi	32	127.441.467	38,12	101.267.590	31,42
Altri costi operativi	33	25.339.324	7,58	26.803.987	8,32
Totale costi operativi		152.780.791	45,70	128.071.577	39,73
Costi per il personale	34	51.854.746	15,51	66.951.213	20,77
Margine operativo lordo	35	129.678.946	38,79	127.293.434	39,49
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	36	74.363.948	22,24	56.373.827	17,49
Risultato operativo netto	37	55.314.998	16,55	70.919.607	22,00
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari	38	124.265.612	37,17	160.534.403	49,81
Oneri finanziari	39	90.496.041	27,07	76.670.199	23,79
Totale gestione finanziaria	40	33.769.571	10,10	83.864.204	26,02
Altri costi non operativi	41	(3.273.501)	0,98		
Utile al lordo delle imposte		85.811.068	25,67	154.783.811	48,02
Oneri per imposte sui redditi	42	1.332.024	0,40	20.083.358	6,23
Utile di attività operative in esercizio al netto delle imposte		84.479.044	25,27	134.700.453	41,79
Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita	43	1.220.151	0,36	42.002.321	13,03
UTILE NETTO	44	85.699.195	25,63	176.702.774	54,82

(1) Come previsto della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio separato sono evidenziati negli appositi prospetti riportati di seguito e nella Nota 45.

Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio separato sono evidenziati alla Nota 46 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(2) Le tabelle di raccordo tra la vecchia struttura e la nuova struttura utilizzata sono inserite alla voce "Altre informazioni".

Rendiconto finanziario

Valori all'euro	Note	31 12 2007	31 12 2006
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		5.003.549	13.542.725
Attività operativa			
Risultato netto dell'esercizio		85.699.195	176.702.774
Flussi non monetari:			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	36	59.975.165	41.395.089
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	36	4.517.592	4.792.930
Variazione negli accantonamenti dei fondi Benefici a dipendenti	21	(6.128.718)	13.826.436
Variazione altri fondi rischi	22	9.619.911	8.933.917
Variazione delle imposte differite	20	4.510.408	8.118.702
Variazione nel capitale circolante:			
Variazione dei crediti commerciali e degli altri crediti a breve termine		(26.820.902)	5.724.919
Variazione delle rimanenze	8	(78.652)	(1.018)
Variazione dei debiti commerciali e degli altri debiti a breve termine		(55.003.789)	(73.795.133)
Variazione di attività verso parti correlate		37.033.816	93.895.404
Variazione di passività verso parti correlate		(7.069.134)	7.156.620
Variazione delle attività destinate alla vendita	14	500.000	(500.000)
Flussi finanziari netti da attività operativa		106.754.892	286.250.640
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	1	(32.956.924)	(51.301.860)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	2	(4.004.869)	(7.661.521)
Eliminazione di attività materiali		-	3.328.010
Variazione di partecipazioni:	3	(384.258.745)	6.664.696
- acquisizioni		(382.556.107)	(147.742.000)
- cessioni		399.322	147.754.713
- rivalutazioni		-	6.151.983
- altre variazioni		(2.101.960)	500.000
Acquisto/cessione di azioni proprie	16	(38.460.753)	(2.316.135)
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento		(459.681.291)	(51.286.810)
FREE CASH FLOW		(352.926.399)	234.963.830
Attività di finanziamento			
Debiti verso banche	19	446.580.172	(391.247.382)
Crediti finanziari verso terzi		(94.511)	-
Crediti finanziari verso correlate		(40.941.108)	181.284.886
Attività per derivati finanziari	5	2.193.198	7.227.025
Passività per derivati finanziari	20	198.300	(1.157.203)
Debiti finanziari verso parti correlate		(38.566.295)	25.146.269
Debiti per prestiti obbligazionari	19	(8.556.000)	(26.700.000)
Debiti in c/c verso ente controllante	27	(7.620.768)	(45.948.031)
Pagamenti di passività per leasing finanziari	27	(5.512.410)	(5.459.545)
Variazioni di patrimonio netto		151.551.086	120.463.308
Dividendi pagati		(124.643.228)	(107.112.333)
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento		374.588.436	(243.503.006)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		21.662.037	(8.539.177)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		26.665.586	5.003.549

Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie
	Nota 14	Nota 15
Patrimonio netto al 31.12.2005	936.024.648	(22.756.324)
Destinazione risultato e distribuzione dividendi		
Azioni proprie		(2.316.135)
Rettifiche derivanti dall'applicazione dello IAS 39		
Atre variazioni		
Utile netto dell'esercizio		
Patrimonio netto al 31.12.2006	936.024.648	(25.072.459)
Destinazione risultato e distribuzione dividendi		
Azioni proprie		(38.460.753)
Rettifiche derivanti dall'applicazione dello IAS 39		
Utile netto dell'esercizio		
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2007	936.024.648	(63.533.212)
Possibilità di utilizzazione		

A: Per aumento di capitale - (*) disponibile euro 982.437.718.

B: Per copertura perdite.

C: Per distribuzione ai soci - (***) euro 600.216.248.

	Riserve	Utile	Totale
	Nota 16	dell'esercizio	Patrimonio netto
		Nota 17	di Gruppo
	989.572.709	159.975.138	2.062.816.171
	52.862.805	(159.975.138)	(107.112.333)
			(2.316.135)
	119.644.686		119.644.686
	818.622		818.622
		176.702.774	176.702.774
	1.162.898.822	176.702.774	2.250.553.785
	52.059.546	(176.702.774)	(124.643.228)
			(38.460.753)
	151.551.086		151.551.086
		85.699.195	85.699.195
	1.366.509.454	85.699.195	2.324.700.085
	A (*)–B–C (**)		

0.2

Prospetti contabili

ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Stato patrimoniale

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attività

Valori all'euro	Al 31 12 2007	di cui Parti Correlate (nota n. 45)	Al 31 12 2006	di cui Parti Correlate (nota n. 45)
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	864.790.403		891.808.644	
Immobilizzazioni immateriali	19.138.202		19.650.925	
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	2.986.805.891	2.986.805.891	2.736.407.184	2.736.407.184
Altre attività finanziarie non correnti	516.301.261	825.267	381.789.274	1.055.062
Strumenti derivati non correnti	24.974.810		27.168.008	
Crediti per imposte anticipate	60.190.834		69.990.965	
Altre attività non correnti	254.626		240.030	
Totale attività non correnti	4.472.456.027		4.127.055.030	
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	794.319		715.667	
Crediti commerciali	91.274.975	79.220.036	122.731.161	116.253.852
Altre attività correnti	19.981.436		7.839.711	
Attività finanziarie correnti	134.360.868	134.360.868	93.111.584	93.108.878
Attività per imposte correnti	18.021.467		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26.665.586		5.003.549	
Totale attività correnti	291.098.651		229.401.672	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	-	500.000	500.000
TOTALE ATTIVO	4.763.554.678		4.356.956.702	

Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	Al 31 12 2007	di cui Parti Correlate (nota n. 45)	Al 31 12 2006	di cui Parti Correlate (nota n. 45)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	936.024.648		936.024.648	
(Azioni proprie)	(63.533.212)		(25.072.459)	
Riserve	1.366.509.454		1.162.898.822	
Utile netto dell'esercizio	85.699.195		176.702.774	
Patrimonio netto	2.324.700.085		2.250.553.785	
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	1.517.821.330		1.333.407.614	
Strumenti derivati non correnti	198.300		-	
Passività per imposte differite	74.039.386		69.528.978	
Benefici a dipendenti	100.300.050		106.428.768	
Fondi rischi ed oneri	81.518.605		71.898.694	
Altre passività non correnti	893		996	
Totale passività non correnti	1.773.878.564		1.581.265.050	
Passività correnti				
Debiti commerciali	111.860.823	47.491.472	120.381.297	54.560.606
Altre passività correnti	86.811.949		131.324.904	
Passività finanziarie correnti	466.303.257	105.247.231	264.392.274	151.434.294
Debiti per imposte	-		9.039.392	
Totale passività correnti	664.976.029		525.137.867	
Totale passività	2.438.854.593		2.106.402.917	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.763.554.678		4.356.956.702	

Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori all'euro	01 01 2007 31 12 2007	di cui Parti Correlate (nota n. 45)	01 01 2006 31 12 2006	di cui Parti Correlate (nota n. 45)
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	325.381.256	310.834.745	312.632.987	140.472.807
Altri ricavi operativi	8.933.227	5.356.214	9.683.237	4.990.789
Totale ricavi	334.314.483		322.316.224	
Costi operativi				
Costi per materie prime prod finiti e servizi	127.441.467	51.691.000	101.267.590	54.391.835
Altri costi operativi	25.339.324	148.855	26.803.987	168.066
Totale costi operativi	152.780.791		128.071.577	
Costi per il personale	51.854.746		66.951.213	
Margine operativo lordo	129.678.946		127.293.434	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	74.363.948		56.373.827	
Risultato operativo netto	55.314.998		70.919.607	
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	124.265.612	108.953.355	160.534.403	124.957.303
Oneri finanziari	90.496.041	6.521.995	76.670.199	5.440.982
Totale gestione finanziaria	33.769.571		83.864.204	
Altri costi non operativi	(3.273.501)		-	
Utile al lordo delle imposte	85.811.068		154.783.811	
Oneri per imposte sui redditi	1.332.024		20.083.358	
Utile di attività operative in esercizio al netto delle imposte	84.479.044		134.700.453	
Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita	1.220.151		42.002.321	
UTILE NETTO	85.699.195		176.702.774	

0.3

Note illustrative

Informazioni di carattere generale

AEM S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed opera principalmente in Italia.

La società è responsabile dello sviluppo del *business*, dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo AEM. Fornisce, inoltre, alle società controllate in maniera diretta servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, di gestione del personale, degli approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. È inoltre proprietaria dell'impianto termoelettrico di Cassano d'Adda, per una quota pari al 75%, e di alcuni impianti idroelettrici in Valtellina, occupandosi degli investimenti e della loro gestione tecnica.

La sede legale della società è a Milano, Italia, Corso di Porta Vittoria 4.

La valuta di presentazione del bilancio separato annuale di AEM S.p.A. è l'euro, che coincide con la moneta funzionale delle economie in cui la Società opera; le note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il bilancio separato annuale di AEM S.p.A. al 31 dicembre 2007, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e Note illustrative, è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La pubblicazione del bilancio separato d'esercizio al 31 dicembre 2007 è stata autorizzata con delibera del Comitato di Gestione del 27 marzo 2008.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 26 aprile 2007 per il novennio 2007-2015.

Schemi di bilancio

Con riferimento allo Stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1.

Il Conto economico è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale. Nel contesto del conto economico è stata identificata in modo specifico la gestione ordinaria, separatamente dai proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del *business*, quali le plusvalenze/minusvalenze da cessione di partecipazioni ed altri proventi/oneri non ricorrenti; in tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa.

Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Si precisa che gli schemi di bilancio adottati per la chiusura al 31 dicembre 2007 sono stati modificati rispetto al precedente esercizio per renderli omogenei con quelli presentati dalle società coinvolte nel processo di fusione (ASM S.p.A. e AMSA S.p.A.).

Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati nel corso del 2007 sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione a partire dall'esercizio 2007 dei seguenti principi e interpretazioni già pubblicati nella G.U.C.E. che non hanno determinato particolari effetti sulle valutazioni di bilancio ma solo sul contenuto dell'informativa:

- l'IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” che richiede un'ampia *disclosure* con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato (i.e. tasso di interesse, tasso di cambio e prezzo delle *commodity*);
- l'IFRIC 8 “Ambito di applicazione dell'IFRS 2” definisce che il principio contabile IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni” si applica alle operazioni in cui l'entità effettua pagamenti basati su azioni per un corrispettivo apparentemente nullo o inferiore al *fair value*;
- l'IFRIC 9 “Rivalutazione dei derivati incorporati” che disciplina taluni aspetti del trattamento dei derivati incorporati nel quadro dello IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”;
- l'IFRIC 10 “Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore” che chiarisce che le perdite per riduzione durevole di valore rilevate per l'avviamento e talune attività finanziarie (investimenti in strumenti rappresentativi di capitale classificati come “disponibili per la vendita” e strumenti rappresentativi di capitale non iscritti al costo) evidenziate nel bilancio intermedio non devono essere eliminate in successivi bilanci intermedi o annuali.

Si segnala, inoltre, che non sono stati applicati anticipatamente i seguenti principi e interpretazioni già pubblicati nella G.U.C.E. in quanto applicabili nei successivi esercizi:

- l'IFRS 8 “Settori operativi” applicabile dal 1° gennaio 2009, sostituirà lo IAS 14 “Informativa di settore”. Rispetto all'attuale, l'informativa richiesta viene integrata con un'analisi sui prodotti e servizi forniti e sui maggiori clienti;
- l'IFRIC 11 “Operazioni con azioni proprie e del gruppo” applicabile dal 1° gennaio 2008, che espone la metodologia di contabilizzazione degli strumenti rappresentativi di capitale o di cassa nei casi d'assegnazione a propri dipendenti di diritti rappresentativi di capitale dell'entità medesima, oltre che ai pagamenti basati su azioni in seguito ai servizi ricevuti dai dipendenti.

Infine, non sono stati applicati i seguenti principi e interpretazioni in quanto ancora in attesa di omologa da parte dell'Unione Europea:

- IAS 23 Revised “Oneri finanziari” sulla capitalizzazione obbligatoria degli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività che necessitano di un determinato periodo di tempo per essere pronte all'uso o alla vendita, applicabile dal 1° gennaio 2009;
- IFRIC 12 “Contratti di servizi in concessione”, applicabile dal 1° gennaio 2008;
- IFRIC 13 “Programmi di fidelizzazione dei clienti”, applicabile dal 1° gennaio 2009;
- IFRIC 14 “IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura”, applicabile dal 1° gennaio 2008.

Principi contabili e criteri di valutazione

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS sono valutate al valore equo (*fair value*), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta di presentazione del bilancio separato di AEM S.p.A. è l'euro, che coincide con la moneta funzionale delle economie in cui la Società opera. Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere del giorno dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistano vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente con attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del cal-

colo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*). Tutti i terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali sia privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni che, utilizzati nell'attività produttiva, sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio discariche, cave). I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, per mezzo dei quali sono sostanzialmente trasferiti ad AEM S.p.A. tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di AEM S.p.A. al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione e la vita utile stimata degli stessi.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Aliquote economico-tecniche

• fabbricati _____	1,0% - 17,3%
• impianti di produzione _____	1,0% - 33,3%
• linee di trasporto _____	1,4% - 100,0%
• stazioni di trasformazione _____	1,8% - 33,3%
• reti di distribuzione _____	1,4% - 33,3%
• attrezzature diverse _____	3,3% - 100,0%
• telefoni cellulari _____	100,0%
• mobili ed arredi _____	10,0% - 25,0%
• macchine per ufficio elettriche ed elettroniche _____	10,0% - 33,3%
• mezzi di trasporto _____	10,0% - 25,0%
• migliorie su beni in locazione _____	12,5% - 33,3%

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*") secondo le modalità illu-

strate nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle attività”; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli oneri finanziari non sono capitalizzati.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall’uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l’eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell’esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all’attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell’attività immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (“*Impairment Test*”) secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle attività”; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l’utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle attività”. Le eventuali svalutazioni dell’avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall’alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto economico al momento dell’alienazione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno _____ 12,5% - 33,3%
- concessioni, licenze e marchi _____ 6,7% - 33,3%
- miglorie beni di terzi _____ 12,5% - 33,3%

Perdita di valore delle attività

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali e materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (“*Impairment Test*”).

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'attività.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività, la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base dei piani aziendali predisposti dal *management*, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*C.G.U. Cash Generating Unit*) o all'insieme di CGU, cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente. Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Quote di emissione e Certificati verdi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno (“Portafoglio Industriale”) e quelli detenuti con intento di *trading* (“Portafoglio di *trading*”).

Le quote/certificati detenuti per *own-use* eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (“surplus”) sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d’uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio (“deficit”), viene stanziato un apposito fondo rischi a fronte dell’obbligazione residua sulla base di eventuali contratti d’acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di *trading* vengono, invece, iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d’acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall’andamento del mercato. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti a un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell’impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l’esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell’impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l’influenza notevole si presume quando Aem detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore. Qualora l’eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l’obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento, relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie e nell'acquisto di combustibili), riferiti agli acquisti dell'esercizio. Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate, e qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze tecnologicamente obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (c.d. partecipazioni di trading) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e obbligazioni), i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a conto economico, degli oneri accessori (costi d'acquisizione/emissione).

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- attività e passività finanziarie non derivate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, comprendenti:
 - attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero con l'intento di essere rivendute/riacquistate nel breve termine (HFT – “*Held For Trading*”);
 - le passività finanziarie che in fase di rilevazione iniziale sono state designate come al *fair value* rilevato a conto economico;
- le altre attività e passività finanziarie non derivate, comprendenti:
 - finanziamenti e crediti (L&R – “*Loan & Receivable*”);
 - investimenti detenuti fino a scadenza (HTM – “*Held To Maturity*”);
 - passività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- attività disponibili per la vendita (AFS – “*Available For Sale*”);
- strumenti derivati.

Di seguito vengono descritti in dettaglio i criteri di valutazione applicati nella valutazione successiva alla rilevazione iniziale per ognuna delle categorie summenzionate:

- le **attività e passività finanziarie** non derivate **al fair value (valore equo) rilevato a conto economico** sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a conto economico. Questa categoria comprende le partecipazioni e i titoli di *trading* e il prestito obbligazionario non convertibile emesso da AEM S.p.A. e quotato alla borsa del Lussemburgo;
- le **altre attività e passività finanziarie** non derivate con pagamenti fissi o determinabili diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (es. aggio e disaggio di emissione, costi per l'acquisizione dei finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In tale categoria rientrano gli investimenti detenuti con l'intento e la capacità di essere mantenuti sino alla

scadenza, i crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;

- le **attività disponibili per la vendita**, rappresentate da attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico o altre attività finanziarie, sono valutate al valore corrente (*fair value*) e gli utili o le perdite che si determinano sono iscritti direttamente a patrimonio netto fino al momento dell'effettiva cessione allorché si riversano a conto economico; le perdite rilevate direttamente nel patrimonio netto vengono comunque stornate e rilevate a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata quando sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore; le partecipazioni non quotate e con *fair value* non misurabile attendibilmente, sono, invece, valutate al costo ridotto per perdite di valore; il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. Tale categoria comprende essenzialmente le altre partecipazioni (non di controllo anche congiunto o di collegamento), ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione (partecipazioni di *trading*);
- gli **strumenti derivati** sono valutati al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura. I derivati sono invece classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace viene rilevata a conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziaria simile) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha tra-

sferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata in bilancio nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Vengono, altresì, eliminati dallo stato patrimoniale i crediti commerciali considerati definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente dell'entità, quale, ad esempio, un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (Premio di fedeltà) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo; non viene applicato il cosiddetto metodo del corridoio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi si

basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di legge e dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas italiana e organismi analoghi esteri, in vigore nel corso dell’esercizio;

- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a conto economico, al momento del loro incasso alla voce “ricavi per prestazioni di servizi”;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzate ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- i ricavi per la vendita di certificati verdi sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I costi sono relativi a beni o servizi venduti o consumati nell’esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi sono riconosciuti ed imputati a conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell’accertamento di interessi attivi di competenza effettuato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l’importo dell’interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi sono classificati nel conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero; pertanto quelle la cui recuperabilità non è certa sono svalutate. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Uso di stime

La società effettua stime ed ipotesi per la redazione del bilancio individuale e delle relative note in applicazione degli IFRS che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività alla data della chiusura dello stesso. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'impairment test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazioni, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Tali stime e ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Note illustrative alle voci di stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 presenta attività per 4.763.555 migliaia di euro e passività per 2.438.855 migliaia di euro; il patrimonio netto ammonta complessivamente a 2.324.700 migliaia di euro.

L'utile netto dell'esercizio è risultato pari a 85.699 migliaia di euro.

ATTIVITÀ

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

<i>Migliaia di euro</i>	Valore residuo 31 12 2006	Investimenti	Altre variazioni	Dismissioni	Ammorta- menti e svalutazioni	Valore residuo 31 12 2007
Terreni	16.672	-	3.361	(257)	-	19.776
Fabbricati	79.700	1.072	21.888	-	(4.131)	98.529
Impianti e macchinario dev.	293.738	826	(3.401)	-	(30.980)	260.183
Impianti e macchinari non dev.	404.648	2.865	28.215	(46)	(20.385)	415.297
Attrezzature industriali e commerciali	3.067	91	77	-	(641)	2.594
Altri beni	8.606	3.512	289	-	(2.569)	9.838
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.861	21.987	(44.364)	-	-	11.484
Migliorie beni in locazione	3.003	1.625	(4.626)	-	-	2
Beni acquisiti in leasing	48.514	-	-	-	(1.427)	47.087
Totale	891.809	31.978	1.439	(303)	(60.133)	864.790

Immobilizzazioni materiali <i>Migliaia di euro</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerciali	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Migliorie beni in locazione	Beni acquisiti in leasing	Totale
Valori al 31 dicembre 2007	118.305	675.480	2.594	9.838	11.484	2	47.087	864.790
Di cui:								
- costo storico	118.741	884.455	9.398	24.114	33.861	7.478	56.184	1.134.231
- acquisizioni	1.072	3.691	91	3.512	21.987	1.625	-	31.978
- smobilizzi	(257)	(46)	-	-	-	-	-	(303)
- svalutazioni	-	-	-	(158)	-	-	-	(158)
- altri movimenti	30.259	21.864	54	276	(44.364)	(8.703)	-	(614)
- fondo ammortamento	(31.510)	(234.484)	(6.949)	(17.906)	-	(398)	(9.097)	(300.344)

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 864.790 migliaia di euro (891.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e presentano un decremento di 27.019 migliaia di euro per effetto delle seguenti voci:

- incremento di 31.978 migliaia di euro per investimenti dell'esercizio;
- incrementi di 1.439 migliaia di euro dovuto alla riclassificazione di beni in una diversa categoria di bilancio. In particolare, si è prodotto un decremento di 515 migliaia di euro per effetti della riclassificazione da immobilizzazioni materiali a immobilizzazioni immateriali e un incremento di 1.954 migliaia di euro per effetto della riclassificazione da immobilizzazioni immateriali ad immobilizzazioni materiali;
- decremento, per 303 migliaia di euro, derivante dalla dismissione di cespiti al netto del relativo fondo di ammortamento;
- decremento per 60.133 migliaia di euro dovuto, per 59.975 migliaia di euro, agli ammortamenti e, per 158 migliaia di euro, alle svalutazioni dell'esercizio in esame, mentre nell'esercizio 2006 gli ammortamenti ammontavano a 41.395 migliaia di euro al netto delle svalutazioni.

In particolare l'incremento degli ammortamenti è da mettere principalmente in relazione alla sentenza n. 1 del 18 gennaio 2008 della Corte Costituzionale, che ha decretato l'incostituzionalità di una parte della norma contenuta nella Legge Finanziaria 2006, che prevedeva il prolungamento decennale delle concessioni idroelettriche, costringendo la società ad incrementare la quota di ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili a far data dal 1° luglio 2007. La società si riserva di porre in essere ogni iniziativa volta a tutelare gli investimenti effettuati ed i propri interessi.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2007 si riferiscono:

- ai fabbricati, per 1.072 migliaia di euro. In particolare, si tratta degli investimenti effettuati per gli immobili di Bormio, per le centrali di Grosio e di Cassano d'Adda, delle sottostazioni di Piazza Trento e di via Caracciolo a Milano, del magazzino di via Gonin e dell'immobile di via Orobia a Milano, nonché delle ricevitori Ovest e di Piazza Po e del fabbricato di via Canavese a Milano. Tra gli investimenti figura anche l'acquisto di un terreno per il nuovo canale Viola;

- ad impianti e macchinari devolvibili, per 826 migliaia di euro. Si tratta degli interventi effettuati in Valtellina sugli impianti di Lovero, Grosotto, Boscaccia e Premadio;
- ad impianti e macchinari non devolvibili, per 2.865 migliaia di euro. In particolare si tratta degli interventi effettuati sulle centrali di Grosio, Grosotto, Premadio, Stazzona, Cassano d'Adda, nonché dei lavori relativi all'ampliamento delle linee telefoniche e delle linee elettriche di media e bassa tensione site in Valtellina e delle reti telematiche nelle sedi di Milano;
- ad attrezzature e telefoni cellulari, per 91 migliaia di euro;
- a mobili, arredi, apparecchiature informatiche e beni di importo inferiore a 516 euro, per 3.512 migliaia di euro;
- ai lavori di migioria effettuati sullo stabile di Corso di Porta Vittoria, per 1.625 migliaia di euro.

Nel valore complessivo delle immobilizzazioni materiali sono comprese, per 11.484 migliaia di euro, (33.861 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) le immobilizzazioni in corso le cui variazioni negative dell'esercizio ammontano a 22.377 migliaia di euro e sono così dettagliate:

- l'incremento, pari a 21.987 migliaia di euro, derivante dagli investimenti effettuati nell'esercizio in esame per il proseguimento dei lavori sui fabbricati di piazza Trento, sui fabbricati di via Canavese, sul magazzino di via Gonin, sulle centrali di Cassano d'Adda e Premadio e sulla sottostazione di via Caracciolo, sul fabbricato di via Orobia e sugli apparati telefonici radiomobili. Inoltre, sono proseguiti gli interventi relativi agli impianti di Grosio, Premadio, Stazzona, Cassano d'Adda, nonché i lavori di consolidamento della diga e canale derivatore del bacino di San Giacomo;
- il decremento, pari a 44.364 migliaia di euro, derivante dalla conclusione dei lavori di copertura del salone utenti di via della Signora, dei lavori di sistemazione del fabbricato di piazza Trento e Gonin e dei lavori di rifacimento del sistema radiomobile UH Milano, nonché dall'entrata in funzione, nell'esercizio in esame, dei macchinari della centrale di Premadio II e degli impianti della centrale di Cassano d'Adda e dalla revisione del Gruppo 3 di Grosio.

Si segnala che tra le immobilizzazioni materiali sono compresi beni in locazione finanziaria per complessivi 47.087 migliaia di euro.

2) Immobilizzazioni immateriali

<i>Migliaia di euro</i>	Valore residuo 31.12.2006	Investimenti	Altre variazioni	Ammortamenti	Valore residuo 31.12.2007
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	14.132	1.084	886	(3.230)	12.872
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.387	308	87	(1.249)	1.533
Immobilizzazioni in corso	1.551	5.642	(2.906)	-	4.287
Altre immobilizzazioni immateriali	1.581	-	(1.096)	(39)	446
Totale	19.651	7.034	(3.029)	(4.518)	19.138

Immobilizzazioni immateriali <i>Migliaia di euro</i>	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni	Totale
Valori al 31 dicembre 2007	12.872	1.533	4.287	446	19.138
Di cui:					
– costo storico	29.128	12.278	1.551	2.189	45.146
– acquisizioni	1.084	308	5.642	–	7.034
– svalutazioni	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(18.226)	(11.135)	–	(677)	(30.038)
– altri movimenti	886	82	(2.906)	(1.066)	(3.004)

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2007 sono pari a 19.138 migliaia di euro e presentano, rispetto al 31 dicembre 2006, un decremento netto di 513 migliaia di euro risultante dall'effetto delle seguenti voci:

- incremento, per 7.034 migliaia di euro, dovuto agli investimenti effettuati nell'esercizio in esame, di cui 1.084 relativi a diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno, 308 migliaia di euro relativi a concessioni, licenze, marchi e simili e 5.642 migliaia di euro ad immobilizzazioni immateriali in corso (in particolar modo 3.000 migliaia di euro riguardanti l'aggiornamento delle licenze Sap);
- decremento, per 4.518 migliaia di euro, dovuto agli ammortamenti dell'esercizio in esame;
- decremento, per 3.029 migliaia di euro, dovuto alle altre variazioni, che comprendono dismissioni, al netto del relativo fondo di ammortamento per 1.590 migliaia di euro, e riclassificazioni da immobilizzazioni immateriali a immobilizzazioni materiali per 1.439 migliaia di euro.

3) Partecipazioni

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Partecipazioni in imprese controllate	2.522.942	2.226.918
Partecipazioni in imprese collegate	463.864	509.489
Totale partecipazioni	2.986.806	2.736.407

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono pari a 2.522.942 migliaia di euro (2.226.918 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

La seguente tabella evidenzia le variazioni dell'esercizio:

Partecipazioni in società controllate - Migliaia di euro	
Valori al 31 dicembre 2006	2.226.918
Variazioni dell'esercizio:	
- acquisizioni	223.867
- cessioni	(399)
- rivalutazioni	-
- svalutazioni	-
- riclassificazioni	70.454
- altre variazioni	2.102
Totale variazioni dell'esercizio	296.024
Valori al 31 dicembre 2007	2.522.942

Il valore di tali partecipazioni presenta un incremento, pari a 296.024 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, dovuto:

- all'acquisto del 64% di Ecodeco S.r.l., a seguito dell'esercizio dell'opzione *call*, per 223.867 migliaia di euro, e alla conseguente riclassificazione del 30% di Ecodeco S.r.l. dalle partecipazioni in imprese collegate, per 70.454 migliaia di euro;
- dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Aem Calore & Servizi S.p.A. per 2.097 migliaia di euro;
- dal versamento a fondo perduto alla società Proaris S.r.l., per 5 migliaia di euro;
- dalla cessione della partecipazione nella società Valdisotto Energia S.r.l. alla controllata Aem Energia S.p.A., per 399 migliaia di euro.

Alla fine dell'esercizio le partecipazioni nelle società controllate, direttamente possedute, sono le seguenti:

- **Aem Elettricità S.p.A.**

La partecipazione è pari a 568.205 migliaia di euro e rappresenta il 99,99% del capitale della società. Al 31 dicembre 2007 l'utile dell'esercizio ammonta a 3.683 migliaia di euro e il patrimonio netto complessivo a 581.708 migliaia di euro. Il valore esposto a bilancio della partecipazione, determinato secondo il metodo del costo, risulta inferiore alla frazione di patrimonio netto della società per 13.445 migliaia di euro;

- **Aem Gas S.p.A.**

La partecipazione è pari a 643.825 migliaia di euro e rappresenta il 99,99% del capitale sociale. L'esercizio 2007 evidenzia una perdita di 520 migliaia di euro e un patrimonio netto pari a 646.940 migliaia di euro. Il valore esposto a bilancio della partecipazione, determinato secondo il metodo del costo, risulta inferiore alla frazione di patrimonio netto della società per 3.050 migliaia di euro;

- **Aem Energia S.p.A.**

La partecipazione è pari a 58.761 migliaia di euro e rappresenta il 99,99% del capitale sociale. L'esercizio 2007 evidenzia un utile di 8.192 migliaia di euro e un patrimonio netto pari a 73.327 migliaia di euro. Il valore esposto a bilancio della partecipazione, determinato secondo il metodo del costo, risulta inferiore alla frazione di patrimonio netto della società per 14.559 migliaia di euro;

- **Aem Service S.r.l.**

La partecipazione è pari a 12.405 migliaia di euro e rappresenta il 100% del capitale della società. L'esercizio 2007 evidenzia un utile di 1.124 migliaia di euro e un patrimonio netto pari a 13.048 migliaia di euro. Il valore esposto a bilancio della partecipazione, determinato secondo il metodo del costo, risulta inferiore alla frazione di patrimonio netto della società per 643 migliaia di euro;

- **Aem Trading S.r.l.**

La partecipazione è pari a 99 migliaia di euro e rappresenta il 100% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2007 l'utile dell'esercizio ammonta a 91.668 migliaia di euro e il patrimonio netto complessivo a 103.500 migliaia di euro. Tale valore risulta superiore al costo di iscrizione della partecipazione nel bilancio di AEM S.p.A., per 103.401 migliaia di euro;

- **Aem Calore & Servizi S.p.A.**

La partecipazione è pari a 10.196 migliaia di euro, rappresenta il 100% del capitale sociale, ed accoglie l'aumento di capitale sottoscritto da AEM S.p.A. nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2007 la società presenta una perdita pari a 1.009 migliaia di euro, mentre il patrimonio netto risulta pari a 3.158 migliaia di euro. Pertanto il valore esposto a bilancio della partecipazione, determinato secondo il metodo del costo, risulta superiore alla frazione del patrimonio netto per 7.038 migliaia di euro. Tale maggior valore è motivato dalla ragionevole aspettativa di futuri sovraredditi desunti dai piani aziendali già predisposti;

- **Delmi S.p.A.**

Al 31 dicembre 2007 AEM S.p.A. detiene il 51% del capitale sociale di Delmi S.p.A. e la partecipazione risulta iscritta in bilancio per 935.115 migliaia di euro. La società ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile pari a 27.477 migliaia di euro e un patrimonio netto pari a 1.865.530 migliaia di euro. Pertanto il valore esposto in bilancio risulta inferiore di 16.305 migliaia di euro alla quota di patrimonio netto;

- **Proaris S.r.l.**

Al 31 dicembre 2007 AEM S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di Proaris S.r.l. e la partecipazione risulta iscritta in bilancio per 15 migliaia di euro. La società ha chiuso l'esercizio 2007 con una perdita pari a 3 migliaia di euro e un patrimonio netto pari a 11 migliaia di euro. Pertanto il valore esposto in bilancio risulta superiore di 4 migliaia di euro alla quota di patrimonio netto. Tale maggior valore è motivato dalla ragionevole aspettativa di futuri sovraredditi desunti dai piani aziendali già predisposti;

- **Ecodeco S.r.l.**

Il 24 luglio 2007, AEM S.p.A., a seguito dell'esercizio dell'opzione *call* avente ad oggetto Ecodeco S.r.l., ha acquistato il 64% del capitale sociale di Ecodeco S.r.l. a fronte del pagamento di un prezzo pari a 223.867 migliaia di euro, che si aggiunge alla partecipazione del 30% acquisita il 22 aprile 2005 e riclassificata dalla voce Partecipazioni in società collegate per 70.454 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2007 AEM S.p.A. detiene complessivamente il 94% del capitale sociale di Ecodeco S.r.l. e la partecipazione risulta iscritta in bilancio per 294.321 migliaia di euro. La società ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile pari a 4.036 migliaia di euro e un patrimonio netto pari a 97.991 migliaia di euro.

Tale maggior valore è motivato dalla ragionevole aspettativa di futuri sovraredditi desunti dai piani aziendali già predisposti.

Si precisa che i risultati e i patrimoni netti delle controllate, cui si è fatto riferimento, risultano dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2007 delle partecipate, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono pari a 463.864 migliaia di euro (509.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

La seguente tabella evidenzia le variazioni dell'esercizio:

Partecipazioni in società collegate - Migliaia di euro	
Valori al 31 dicembre 2006	509.489
Variazioni dell'esercizio:	
- acquisizioni	7.390
- cessioni	-
- rivalutazioni	-
- svalutazioni	-
- riclassificazioni	(53.015)
- altre variazioni	-
Totale variazioni dell'esercizio	(45.625)
Valori al 31 dicembre 2007	463.864

Le partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2007 presentano, rispetto al 31 dicembre 2006, un decremento di 45.625 migliaia di euro dovuto a operazioni di segno opposto quali:

- per 17.439 migliaia di euro alla riclassificazione della quota di partecipazione in AGAM Monza S.p.A., pari al 17,49%, dalla voce "Altre attività finanziarie non correnti – Attività

finanziarie disponibili per la vendita”, e per 7.390 migliaia di euro, all’acquisizione di n. 3.484.755 azioni della società stessa, che ha portato al 24,99% la quota detenuta da AEM S.p.A. del capitale sociale di AGAM Monza S.p.A.;

- per 70.454 migliaia di euro dalla riclassificazione alla voce “Partecipazioni in società controllate” della partecipazione in Ecodeco S.r.l..

Si precisa inoltre quanto segue:

- nessuna società collegata risulta quotata ad esclusione della società ACSM S.p.A.;
- nel presente fascicolo sono riportati i principali dati significativi delle partecipazioni in società collegate possedute direttamente.

4) Altre attività finanziarie non correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2006	31 12 2007
Prestito obbligazionario convertibile Metroweb	24.000	868	24.868	-	-
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza (HTM)	82	13	95	82	95
Attività finanziarie verso parti correlate	1.055	(230)	825	1.055	825
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	356.652	133.861	490.513	-	-
Totale	381.789	134.512	516.301	1.137	920

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari a 516.301 migliaia di euro (381.789 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e sono composte da:

- prestito obbligazionario convertibile per 24.868 migliaia di euro (24.000 migliaia di euro alla chiusura dell’esercizio precedente), si riferiscono al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società Metroweb S.p.A. e interamente sottoscritto da AEM S.p.A. in ottemperanza agli accordi di cessione della partecipazione stessa, l’incremento di 868 migliaia di euro, rispetto alla chiusura dell’esercizio 2006, è dovuto alla capitalizzazione degli interessi;
- attività finanziarie possedute sino alla scadenza per 95 migliaia di euro (82 migliaia di euro al 31 dicembre 2006);
- attività finanziarie verso parti correlate per 825 migliaia di euro (1.055 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). Tale voce si riferisce al credito finanziario concesso alla collegata Alagaz S.p.A. per la realizzazione del progetto “Metanizzazione di Porgolovo” a San Pietroburgo;

- attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 490.513 migliaia di euro (356.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) le cui variazioni dell'esercizio sono evidenziate nella seguente tabella:

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Migliaia di euro	
Valori al 31 dicembre 2006	356.652
Variazioni dell'esercizio:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	-
- cessioni	-
- rivalutazioni (*)	151.300
- svalutazioni (*)	-
- riclassificazioni	(17.439)
- altre variazioni	-
Totale variazioni dell'esercizio	133.861
Valori al 31 dicembre 2007	490.513

(*) Le voci rivalutazioni e svalutazioni si riferiscono alla valorizzazione a fair value aventi contropartita una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni intercorse nell'esercizio in esame riguardano prevalentemente:

- per 151.300 migliaia di euro, l'incremento della valutazione a *fair value*, della partecipazione in ATEL SA;
- per 17.439 migliaia di euro, la riclassificazione alla voce "Partecipazioni" della partecipazione in AGAM Monza S.p.A..

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo (allegato n. 3 alla nota illustrativa) che indica, per ciascuna partecipazione, la situazione di inizio esercizio, i movimenti avvenuti nel corso del 2007 e le eventuali svalutazioni e rivalutazioni effettuate nell'esercizio. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2427 n. 5 del codice civile, si riporta in allegato alla presente nota illustrativa l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate (allegato n. 4 alla nota illustrativa). Viene inoltre riportato in allegato il prospetto relativo alle partecipazioni rilevanti, come previsto dall'articolo 126 della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (allegato n. 5).

5) Strumenti derivati non correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2006	31 12 2007
Strumenti derivati non correnti	27.168	(2.193)	24.975	27.168	24.975

Al 31 dicembre 2007 tale voce risulta pari a 24.975 migliaia di euro (27.168 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e si riferisce:

- per 24.330 migliaia di euro, alla valutazione a *fair value* dei derivati a copertura del rischio di tasso di interesse relativo alle linee bancarie *revolving*;
- per 645 migliaia di euro, alla valutazione a *fair value* dei derivati a copertura del rischio di tasso di interesse relativo al prestito, erogato ad Aem Elettricità S.p.A., dalla Cassa Depositi e Prestiti. La stipula del derivato è stata effettuata da AEM S.p.A. quale capogruppo.

Nell'esercizio 2006 tale posta comprendeva 11.400 migliaia di euro relativi alla valutazione a *fair value* dei derivati per la copertura del rischio di tasso sul prestito obbligazionario che al 31 dicembre 2007 risulta a debito.

Gli strumenti derivati sono illustrati al paragrafo “Altre informazioni”.

6) Crediti per imposte anticipate

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Attività per imposte anticipate	69.991	(9.800)	60.191

Tale posta è pari a 60.191 migliaia di euro (69.991 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e si riferisce ai crediti verso l'Erario relativi ad attività per imposte anticipate, IRES ed IRAP, derivanti da differenze temporanee nella tassazione. I crediti relativi ad attività per imposte anticipate saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che li hanno generati.

7) Altre attività non correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Altri crediti non correnti	240	15	255

Le altre attività non correnti risultano pari a 255 migliaia di euro (240 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e si riferiscono a depositi cauzionali.

Attività correnti

8) Rimanenze

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Rimanenze	716	78	794
– materiali	924	–	924
– fondo obsolescenza	(208)	(36)	(244)
– combustibili	–	114	114
– altre	–	–	–
Materie prime, sussidiarie e di consumo	716	78	794

Le rimanenze al 31 dicembre 2007 sono pari a 794 migliaia di euro (716 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e si riferiscono sia alle giacenze di materiali che di combustibili a fine esercizio. Il valore delle rimanenze di materiali è stato adeguato al valore effettivo delle stesse, mediante il fondo obsolescenza. Tale fondo, che al 31 dicembre 2007 è pari a 244 migliaia di euro, e presenta un incremento pari a 36 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006, è stanziato al fine di svalutare i materiali che presentano nel medio periodo una lenta movimentazione e quelli ritenuti obsoleti.

Si segnala che il costo dei materiali giacenti a magazzino, calcolato secondo il metodo della media ponderata, non differisce in modo apprezzabile dal valore corrente alla chiusura dell'esercizio. Qualora il costo medio ponderato delle rimanenze di combustibili risultasse superiore al prezzo di mercato, le stesse verrebbero valorizzate a quest'ultimo valore.

9) Crediti commerciali

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Crediti verso clienti			
Crediti verso clienti	6.946	5.524	12.470
Fondo svalutazione crediti	(469)	54	(415)
Totale crediti verso clienti	6.477	5.578	12.055
Crediti verso parti correlate			
– verso ente controllante	23.872	(6.147)	17.725
– verso controllate	85.492	(29.272)	56.220
– verso collegate	6.890	(1.615)	5.275
Totale crediti verso parti correlate	116.254	(37.034)	79.220
Totale crediti commerciali	122.731	(31.456)	91.275

Al 31 dicembre 2007 i crediti commerciali risultano pari a 91.275 migliaia di euro (122.731 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e presentano un decremento pari a 31.456 migliaia di euro principalmente relativo:

- per 37.034 migliaia di euro, al decremento dei crediti verso parti correlate dovuti alla diminuzione dei crediti verso le società controllate (principalmente nei confronti di Aem Trading S.p.A.), alla diminuzione dei crediti verso l'ente controllante (per minori crediti per prestazioni di servizi) e al decremento dei crediti verso le società collegate;
- per 5.578 migliaia di euro, all'incremento dei crediti verso clienti dovuto essenzialmente ai maggiori crediti per prestazioni di servizi.

Al 31 dicembre 2007 il fondo svalutazione crediti ammonta a 415 migliaia di euro e presenta un decremento netto pari a 54 migliaia di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente a seguito degli utilizzi effettuati, della rilevazione di eccedenze in parte compensate dagli accantonamenti dell'esercizio. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio a cui si riferisce.

La movimentazione dei fondi rettificativi dei valori dei crediti per vendite di energia e prestazioni di servizi viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2006	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre Variazioni	Valore al 31 12 2007
Fondo svalutazione crediti verso clienti	469	2	(6)	(50)	415

10) Altre attività correnti

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Altri crediti	7.060	12.150	19.210
– anticipi a fornitori	1.597	(1.538)	59
– crediti verso il personale	44	20	64
– crediti per IVA e diversi	3.661	13.963	17.624
– crediti diversi	1.758	(295)	1.463
Altre attività correnti	780	(9)	771
Totale altre attività correnti	7.840	12.141	19.981

Al 31 dicembre 2007 le altre attività correnti risultano pari a 19.981 migliaia di euro (7.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e presentano un incremento pari a 12.141 migliaia di euro principalmente relativo ai maggiori crediti verso l'Erario per IVA, in parte compensato dalla diminuzione degli altri crediti diversi.

11) Attività finanziarie correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2006	31 12 2007
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza (HTM)	3	(3)	-	-	-
Attività finanziarie verso parti correlate	93.109	41.252	134.361	93.109	134.361
Totale attività finanziarie correnti	93.112	41.249	134.361	93.109	134.361

Tale voce presenta al 31 dicembre 2007 un saldo pari a 134.361 migliaia di euro; l'incremento, pari a 41.249 migliaia di euro, che si registra rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto principalmente ai maggiori crediti finanziari verso società controllate rappresentati dal saldo dei conti correnti infragruppo.

12) Attività per imposte correnti

Tale voce al 31 dicembre 2007 ammonta a 18.021 migliaia di euro (valore nullo nel precedente esercizio), e si riferisce ai crediti verso l'Erario per IRES e IRAP risultanti dalla differenza tra le imposte correnti di competenza al termine dell'esercizio e gli acconti versati nel corso dello stesso.

13) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2006	31 12 2007
Depositi bancari e postali	4.819	21.676	26.495	4.819	26.495
Denaro e valori in cassa	184	(14)	170	184	170
Totale	5.003	21.662	26.665	5.003	26.665

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2007 risultano pari a 26.665 migliaia di euro (5.003 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e presentano un incremento pari a 21.662 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente in conseguenza degli incassi avvenuti negli ultimi giorni dell'anno.

I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine dell'esercizio in esame.

14) Attività non correnti destinate alla vendita

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Attività non correnti destinate alla vendita	500	(500)	-

La voce non presenta alcun valore alla chiusura dell'esercizio in esame, ammontava a 500 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 e si riferiva alla partecipazione, pari al 41,11%, in Mestni Plinovodi d.o.o. ceduta nel mese di febbraio 2007.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2007 risulta pari a 2.324.700 migliaia di euro (2.250.554 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), è dettagliato nella seguente tabella:

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Capitale sociale	936.025	-	936.025
(Azioni proprie)	(25.072)	(38.461)	(63.533)
Riserve	1.162.898	203.611	1.366.509
Utile netto dell'esercizio	176.703	(91.004)	85.699
Totale patrimonio netto	2.250.554	74.146	2.324.700

15) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale ammonta a 936.025 migliaia di euro ed è composto da 1.800.047.400 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna. Nel corso dell'esercizio è stato distribuito un dividendo di 0,07 euro per azione.

16) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2007 sono pari a 63.533 migliaia di euro e si riferiscono a n. 30.434.850 azioni proprie (n. 16.159.850 azioni proprie al 31 dicembre 2006) detenute dalla società. L'incremento è dovuto all'acquisto, nel corso dell'esercizio in esame, di n. 14.275.000 azioni proprie. In applicazione degli IAS/IFRS la posta è stata portata a riduzione del patrimonio netto.

17) Riserve

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Riserve	1.162.898	203.611	1.366.509

Le Riserve, che al 31 dicembre 2007 presentano un saldo positivo pari a 1.366.509 migliaia di euro (1.162.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). L'incremento dell'esercizio è risultato pari a 203.611 migliaia di euro ed ha riguardato per 8.835 migliaia di euro la destinazione a riserva legale del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, così come previsto dall'articolo 2430 Codice Civile, per 43.225 migliaia di euro, la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente e

per 151.551 migliaia di euro, la variazione delle riserve riferite al principio IAS n. 39, al netto del relativo effetto fiscale.

Si segnala che le riserve comprendono:

- per 279.827 migliaia di euro, la riserva non distribuibile derivante dall'operazione di separazione societaria avvenuta nell'esercizio 1999. Tale riserva si renderà disponibile alla distribuzione in ragione degli ammortamenti effettuati dalle società conferitarie sui maggiori valori che hanno determinato la plusvalenza da conferimento;
- per 384.072 migliaia di euro, la riserva indisponibile e non distribuibile ex artt. 6, comma 1, lett. b), e 7 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38 per la valutazione delle poste *Available for sale*;
- una posta negativa pari a 5.546 migliaia di euro, relativa all'effetto dell'applicazione della *Fair Value Option* (IAS n. 39) al netto dell'effetto fiscale.

18) Utile netto dell'esercizio

Risulta pari a 85.699 migliaia di euro ed accoglie il risultato dell'esercizio in esame.

Si precisa che il totale degli accantonamenti e rettifiche di valore effettuati ai sensi dell'art. 109 co. 4 lett. B del T.U.I.R. ammontano a 114.069 migliaia di euro, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti.

PASSIVITÀ

Passività non correnti

19) Passività finanziarie non correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2006	31 12 2007
Obbligazioni non convertibili	507.650	(8.556)	499.094	507.650	499.094
Debiti verso banche	801.103	198.749	999.852	801.103	999.852
Debiti per <i>leasing</i> finanziario	24.655	(5.780)	18.875	24.655	18.875
Totale	1.333.408	184.413	1.517.821	1.333.408	1.517.821

Le passività finanziarie non correnti risultano pari a 1.517.821 migliaia di euro (1.333.408 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e presentano un incremento pari a 184.413 migliaia di euro derivante da fattori di segno opposto quali:

- il decremento, per 8.556 migliaia di euro, della valutazione a *fair value* al 31 dicembre 2007 del prestito obbligazionario non convertibile emesso da AEM S.p.A. nel mese di ottobre 2003 e collocato sul mercato internazionale degli Eurobond;

- l'incremento, pari a 198.749 migliaia di euro, dei debiti verso banche a medio/lungo termine dovuto all'aumento della quota scadente oltre i 12 mesi degli utilizzi delle linee *revolving* per effetto dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto imputabile principalmente all'acquisto delle partecipazioni in Ecodeco S.r.l., pari al 64% del capitale sociale ed in Edipower S.p.A., pari al 2%, conseguenti all'esercizio delle opzioni *call* e *put*;
- il decremento, pari a 5.780 migliaia di euro, dei debiti per *leasing* dovuto principalmente alla riclassificazione nelle passività finanziarie correnti dei debiti verso le società di *leasing* per l'operazione di *sale and lease-back* realizzata da AEM S.p.A. nell'esercizio 2001 sull'immobile di Corso di Porta Vittoria, in Milano.

La natura ed il contenuto dei finanziamenti a medio e lungo termine sono descritti al paragrafo "Altre informazioni".

20) Strumenti derivati non correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2006	31 12 2007
Strumenti derivati non correnti	-	199	199	-	199

La voce presenta un valore pari a 199 migliaia di euro (nessun valore alla chiusura dell'esercizio precedente), e si riferisce alla valutazione a *fair value* dei derivati a fronte del rischio di tasso sul prestito obbligazionario.

21) Passività per imposte differite

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Passività per imposte differite	69.529	4.510	74.039

La voce, pari a 74.039 migliaia di euro, accoglie imposte differite passive a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali.

22) Benefici a dipendenti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Benefici a dipendenti	106.429	(6.129)	100.300

Le variazioni dell'esercizio sono evidenziate nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Accantonamenti	Quote versate a fondo integrativo e fondo Tesoreria INPS	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	Valore al 31 12 2007
Trattamento fine rapporto	21.859	2.447	(2.098)	(1.808)	(106)	548	20.842
Indennità di preavviso	261	10	-	-	54	(39)	286
Benefici a dipendenti	84.309	135	-	(4.823)	(54)	(395)	79.172
Totale	106.429	2.592	(2.098)	(6.631)	(106)	114	100.300

Al 31 dicembre 2007 tale posta risulta pari a 100.300 migliaia di euro (106.429 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) ed così composta:

- **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo per acquisire il fattore lavoro.

A partire dall'esercizio in esame le norme che regolano il trattamento di fine rapporto sono state modificate dalla legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007), i cui contenuti sono stati descritti nei criteri di valutazione al bilancio a cui si rimanda.

Il trattamento di fine rapporto risulta pari a 21.128 migliaia di euro (22.120 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2007, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297. Tale posta include anche il debito per le indennità di preavviso maturate nei confronti dei dipendenti aventi diritto e assunti antecedentemente alla data del 1° febbraio 1983, in forza alla fine dell'esercizio.

Tale posta, in linea con quanto previsto dallo IAS 19, è stata determinata sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

La flessione del trattamento di fine rapporto, rispetto al precedente esercizio, è pari a 992 migliaia di euro ed è attribuibile alla differenza tra gli accantonamenti e gli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio, nonché alla quota versata nel corso dell'esercizio all'INPS e ad altri fondi integrativi.

Si segnala che il trattamento di fine rapporto recepisce l'effetto del *curtailment* derivante dalla nuova metodologia di calcolo dello stesso in seguito ai dettami della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR sono le seguenti:

	2007	2006
Tasso di attualizzazione	min. 4,00% - max. 4,50%	min. 4,00% - max. 4,50%
Tasso di inflazione annuo	min. 1,50% - max. 2,00%	min. 1,50% - max. 2,00%

- **Benefici a dipendenti**

Risulta pari a 79.172 migliaia di euro (84.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) ed è così composto:

- per 38.687 migliaia di euro (40.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) dallo sconto sull'energia elettrica e il gas e dalle mensilità aggiuntive riferite al premio fedeltà concesso ai dipendenti;
- per 37.171 migliaia di euro (39.942 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), dalla stima, quantificata sulla base di calcoli matematico attuariali, dei debiti futuri nei confronti di dipendenti e pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo pensionistico Premungas, e di dipendenti il cui diritto è in corso di maturazione;
- per 3.314 migliaia di euro (3.726 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), dall'accantonamento del valore attuale, stimato con ragionevolezza sulla base di calcoli matematico attuariali, delle indennità di preavviso, in corso di maturazione, che verranno pagate ai dipendenti aventi diritto in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo. I metodi di calcolo della consistenza di tale fondo risultavano già congrui con quanto previsto dallo IAS 19.

Si segnala inoltre che l'effetto del *curtailment* è stato pari a 349 migliaia di euro.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei fondi per benefici a dipendenti sono state le seguenti:

	2007	2006
Tasso di attualizzazione	min. 4,00% - max. 4,50%	min. 4,00% - max. 4,50%
Tasso di inflazione annuo	min. 1,50% - max. 2,00%	min. 1,50% - max. 2,00%

23) Fondi rischi

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2007
Fondi rischi	71.899	9.736	(116)		81.519

Al 31 dicembre 2007 la consistenza di tali fondi è pari a 81.519 migliaia di euro (71.899 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e si riferisce:

- per 81.419 migliaia di euro (71.824 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), agli accantonamenti effettuati in relazione sia al rischio connesso al contenzioso in atto con alcuni enti locali in relazione ad imposte locali, sia al rischio connesso al contenzioso aperto con Istituti Previdenziali, sia ai rischi relativi ai sovracanonici di derivazione;
- per 100 migliaia di euro (75 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), ad accantonamenti per cause in corso con il personale.

24) Altre passività non correnti

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Altre passività non correnti	1	-	1

Al 31 dicembre 2007 tale voce risulta pari a 1 migliaio di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2006) e si riferiscono a depositi cauzionali da clienti.

Passività correnti

25) Debiti commerciali

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Acconti	2.453	(2.287)	166
Debiti verso fornitori	63.367	837	64.204
Debiti commerciali verso parti correlate:	54.561	(7.070)	47.491
– verso l'Ente controllante	392	(372)	20
– verso controllate	51.743	(9.912)	41.831
– verso collegate	2.426	3.214	5.640
Totale debiti commerciali	120.381	(8.520)	111.861

I debiti commerciali risultano pari a 111.861 migliaia di euro (120.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e presentano un decremento pari a 8.520 migliaia di euro derivante da fattori di segno opposto quali:

- il decremento, per 2.287 migliaia di euro, degli acconti da clienti dovuto principalmente al decremento degli acconti versati dal Comune di Milano;
- l'incremento, per 837 migliaia di euro, dell'esposizione debitoria verso i fornitori;
- il decremento, per 372 migliaia di euro, dei debiti verso il Comune di Milano;

- il decremento, per 9.912 migliaia di euro, dei debiti verso società controllate;
- l'incremento, per 3.214 migliaia di euro, dei debiti verso le società collegate.

26) Altre passività correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.540	417	8.957
Altri debiti:	116.571	(43.327)	73.244
– debiti verso il personale	4.562	417	4.979
– debiti verso CCSE	3	–	3
– debiti per IVA e diversi	4.817	1.293	6.110
– altri	107.189	(45.037)	62.152
Altre passività correnti	6.214	(1.603)	4.611
Totale	131.325	(44.513)	86.812

Le altre passività correnti risultano pari a 86.812 migliaia di euro (131.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e presentano un decremento pari a 44.513 migliaia di euro derivante da fattori di segno opposto quali:

- l'incremento, per 417 migliaia di euro, dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- il decremento, per 43.327 migliaia di euro, degli altri debiti dovuto principalmente all'esercizio di una parte delle opzioni *call* e *put* sul capitale sociale di Edipower S.p.A.;
- il decremento, per 1.603 migliaia di euro, delle altre passività correnti.

27) Passività finanziarie correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2006	31 12 2007
Debiti verso banche	107.443	247.830	355.273	107.443	355.273
Debiti per leasing finanziario	5.515	268	5.783	5.515	5.783
Debiti finanziari verso parti correlate:	151.434	(46.187)	105.247	151.434	105.247
– verso società controllate	126.908	(38.566)	88.342	126.908	88.342
– verso Comune di Milano	24.526	(7.621)	16.905	24.526	16.905
Totale	264.392	201.911	466.303	264.392	466.303

Le passività finanziarie a breve termine risultano pari a 466.303 migliaia di euro (264.392 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e presentano un incremento pari a 201.911 migliaia di euro dato da variazioni di segno opposto quali:

- l'incremento pari a 247.830 migliaia di euro dei debiti verso banche dovuto essenzialmente ai maggiori debiti per *linee revolving*, per effetto dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto imputabile principalmente all'acquisto delle partecipazioni in Ecodeco S.r.l., pari al 64% del capitale sociale ed in Edipower S.p.A., pari al 2%, conseguenti all'esercizio delle opzioni *call e put*;
- l'incremento pari a 268 migliaia di euro dei debiti per *leasing* finanziari dovuto essenzialmente al giroconto della quota entro i 12 mesi del debito residuo al netto dei rimborsi effettuati nel 2007;
- il decremento, pari a 46.187 migliaia di euro dei debiti finanziari verso parti correlate inerenti sia la diminuzione debiti finanziari verso società controllate sia la diminuzione dei debiti finanziari verso il Comune di Milano.

La natura e il contenuto dei finanziamenti a breve termine sono illustrati al capitolo "Altre informazioni".

28) Debiti per imposte

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2007
Debiti per imposte	9.039	(9.039)	-

I debiti per imposte, al termine dell'esercizio non presentano alcun valore, ammontavano a 9.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2006, per effetto delle minori imposte rilevate al 31 dicembre 2007 e dei maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio in esame.

Indebitamento finanziario netto

29) Indebitamento finanziario netto

(ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

<i>Migliaia di euro</i>	Note	31 12 2007	31 12 2006	Variazioni
Obbligazioni-quota non corrente	19	499.094	507.650	(8.556)
Finanziamenti bancari non correnti	19	999.852	801.103	198.749
Leasing finanziario non corrente	19	18.875	24.655	(5.780)
Derivati finanziari non correnti	20	199	-	199
Totale indebitamento a medio e lungo termine		1.518.020	1.333.408	184.612
Strumenti derivati non correnti	5	(24.975)	(27.168)	2.193
Attività finanziarie non correnti	4	(920)	(1.137)	217
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine		(25.895)	(28.305)	2.410
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE NETTO		1.492.125	1.305.103	187.022
Finanziamenti bancari correnti	27	355.273	107.443	247.830
Leasing finanziario corrente	27	5.783	5.515	268
Passività finanziarie verso ente controllante	27	16.905	24.526	(7.621)
Passività finanziarie verso parti correlate correnti	27	88.342	126.908	(38.566)
Totale indebitamento a breve termine		466.303	264.392	201.911
Attività finanziarie verso parti correlate correnti	11	(134.361)	(93.109)	(41.252)
Totale crediti finanziari a breve termine		(134.361)	(93.109)	(41.252)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	(26.665)	(5.003)	(21.662)
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO		305.277	166.280	138.997
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		1.797.402	1.471.383	326.019

Si segnala che nella “Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria” è compreso il commento del Rendiconto Finanziario e dell'indebitamento finanziario netto, mentre per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate si rimanda alla nota n. 44.

Note illustrative alle voci di conto economico

Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2007 risultano pari a 334.314 migliaia di euro (322.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti di ricavo più significative.

30) Ricavi di vendita e prestazioni

Ricavi di vendita e prestazioni - Migliaia di euro	31 12 2007	31 12 2006
Ricavi di vendita		
Vendite di energia elettrica	610	5.989
Vendite di energia elettrica a controllate	6.400	855
Vendita materiali a controllate	1	-
Vendita di certificati e diritti di emissione di cui:	38.929	46.372
– a terzi	510	1.364
– infragruppo	38.419	45.008
Totale ricavi di vendita	45.940	53.216
Ricavi per prestazioni di servizio		
Prestazioni per conto clienti e terzi	13.425	9.832
Prestazioni di servizi all'Ente controllante	24.520	25.560
Prestazioni di servizi a controllate	69.929	68.312
Ricavi da contratti di tolling e p.a. a controllate	170.864	154.976
Prestazioni di servizi a collegate	703	737
Totale ricavi per prestazioni di servizi	279.441	259.417
TOTALE RICAVI DI VENDITA E PRESTAZIONI DI SERVIZI	325.381	312.633

I ricavi di vendita ammontano a 45.940 migliaia di euro (53.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e sono relativi:

- per 610 migliaia di euro (5.989 migliaia di euro al termine dell'esercizio precedente), ai ricavi per cessione di energia elettrica. La riduzione dei ricavi, pari a 5.379 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente alla riduzione delle vendite di energia elettrica all'Acquirente Unico;

- per 6.400 migliaia di euro (855 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), ai ricavi per cessione di energia elettrica a controllate, derivanti principalmente dai ricavi per cessione di energia alla società controllata Aem Trading S.r.l. per 5.430 migliaia di euro e da ricavi per cessione di calore alla società controllata Aem Calore & Servizi S.p.A. per 951 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente tale posta si riferiva solo alla cessione di calore alla società controllata Aem Calore & Servizi S.p.A.;
- per 38.929 migliaia di euro (46.372 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), ai ricavi per vendita di certificati verdi e diritti di emissione di cui:
 - 36.849 migliaia di euro (40.822 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), per ricavi di vendita di certificati alla società controllata Aem Trading S.p.A.;
 - 1.570 migliaia di euro (4.186 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), per ricavi di vendita di diritti di emissione a controllate;
 - 510 migliaia di euro (1.364 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) per ricavi di vendita di diritti di emissione a terzi;
- per 1 migliaio di euro (nessun valore al 31 dicembre 2006) a ricavi di vendita di materiali alla società controllata Aem Gas S.p.A..

I ricavi per prestazioni di servizi risultano pari a 279.441 migliaia di euro (259.417 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e sono relativi:

- per 13.425 migliaia di euro (9.832 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), ai ricavi per prestazioni per conto terzi che riguardano principalmente l'addebito ad ASM Brescia S.p.A. della quota di competenza dei costi di gestione e degli investimenti relativi alla centrale di Cassano d'Adda. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 3.593 migliaia di euro, è dovuto all'aumento delle prestazioni verso terzi;
- per 24.520 migliaia di euro (25.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) ai ricavi per prestazioni a favore del Comune di Milano che si riferiscono essenzialmente alla gestione e alla realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica e della rete semaforica;
- per 69.929 migliaia di euro (68.312 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), ai ricavi per prestazioni di servizi alle società controllate riferiti a servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica prestati da AEM S.p.A. alle società del Gruppo, in relazione ai contratti di servizio stipulati con le stesse;
- per 170.864 migliaia di euro (154.976 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), ai ricavi di *to-ling agreement* e *power purchase agreement* relativi agli impianti di produzione idroelettrica e termoelettrica stipulati con Aem Trading S.r.l.;
- per 703 migliaia di euro (737 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente), ai ricavi per prestazioni di servizi a collegate relativi a prestazioni di servizi resi principalmente alle società Metroweb S.p.A., Plurigas S.p.A. ed e-Utile S.p.A..

31) Altri ricavi operativi

Altri ricavi operativi - Migliaia di euro	31 12 2007	31 12 2006
Affitti a controllate	3.997	3.878
Affitti a collegate	1.099	969
Eccedenze fondi rischi	75	535
Altri ricavi	3.502	4.157
Altri ricavi da società controllate	260	144
Totale altri ricavi operativi	8.933	9.683

Gli altri ricavi operativi ammontano a 8.933 migliaia di euro (9.683 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e si riferiscono:

- per 3.997 migliaia di euro (3.878 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), ad affitti a controllate;
- per 1.099 migliaia di euro (969 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), a ricavi relativi ad affitti attivi verso società collegate;
- per 75 migliaia di euro (535 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), all'eccedenza di alcuni fondi rischi specifici;
- per 3.502 migliaia di euro (4.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), a proventi e a ricavi diversi relativi principalmente a sopravvenienze attive per differenze di stanziamenti di esercizi precedenti ed a rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati, nonché alla vendita di apparecchi e materiali;
- per 260 migliaia di euro (144 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), a proventi e a ricavi diversi relativi a sopravvenienze attive per differenze di stanziamenti infragruppo di esercizi precedenti.

Costi operativi

I costi operativi al 31 dicembre 2007 risultano pari a 152.781 migliaia di euro (128.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). Di seguito si riporta il dettaglio delle principali componenti.

32) Costi per materie prime, prodotti finiti e servizi

Costi per materia prime, prodotti finiti e servizi - Migliaia di euro	31 12 2007	31 12 2006
Costi per materie prime e di consumo		
Acquisti di energia e altri combustibili	1.017	891
Variazione delle rimanenze di combustibili	(114)	
Acquisti di materiali	6.179	2.735
Acquisti di materiali da controllate	142	238
Variazione delle rimanenze di materiali	36	(1)
Altri costi operativi su mercati e.e. di cui:	-	106
– da terzi	-	106
– infragruppo	-	-
Totale costi per materie prime e di consumo	7.260	3.969
Costi per servizi		
Oneri di vettoriamiento e trasmissione	24	33
Appalti e lavori	16.457	13.182
Prestazioni di servizi	52.151	29.930
Spese per servizi da controllate	38.197	39.979
Spese per servizi da collegate	13.352	14.175
Totale costi per servizi	120.181	97.299
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, PRODOTTI FINITI E SERVIZI	127.441	101.268

Le spese per acquisti di materie prime e di consumo ammontano a 7.260 migliaia di euro (3.969 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e si riferiscono:

- per 1.017 migliaia di euro (891 migliaia di euro nel 2006), ai costi per acquisti di energia e combustibili da terzi;
- per 114 migliaia di euro, alla riduzione delle rimanenze di combustibili (la posta non presentava alcun valore al 31 dicembre 2006);
- per 6.179 migliaia di euro (2.735 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente), a costi per acquisti di materiali da terzi;
- per 142 migliaia di euro (238 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), ai costi per acquisti di materiali dalla controllata Aem Elettricità S.p.A.;
- per 36 migliaia di euro all'incremento delle rimanenze di materiali (negativo per 1 migliaio di euro al 31 dicembre 2006).

Gli altri costi operativi non presentano alcun valore al termine dell'esercizio mentre ammontavano a 106 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

I costi per servizi risultano pari a 120.181 migliaia di euro (97.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e si riferiscono:

- per 24 migliaia di euro (33 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), ai costi per vettoriamiento dell'energia elettrica;

- per 16.457 migliaia di euro (13.182 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), ai costi per appalti e lavori, relativi principalmente ad attività di manutenzione e riparazione di beni aziendali;
- per 52.151 migliaia di euro (29.930 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), ad altri costi per servizi, relativi a spese consulenze legali, fiscali e tecniche, ai costi sostenuti per il processo di fusione con ASM e Amsa, ad oneri relativi ai servizi di sorveglianza, ad attività di comunicazione, a coperture assicurative e ad altri servizi, nonché ai compensi corrisposti al collegio sindacale il cui dettaglio è evidenziato nell'allegato 7 del presente fascicolo;
- per 38.197 migliaia di euro (39.979 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), ai costi per servizi da società controllate, così dettagliati:
 - per 27.570 migliaia di euro (28.077 migliaia di euro nell'esercizio precedente), a prestazioni ricevute da Aem Elettricità S.p.A. di cui 24.520 migliaia di euro riferiti ai lavori di realizzazione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforica nel Comune di Milano, commissionati alla controllata a seguito della cessione ad essa del relativo ramo d'azienda;
 - per 4.657 migliaia di euro (6.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), a prestazioni ricevute da Aem Calore & Servizi S.p.A., inerenti la gestione e manutenzione dei fabbricati aziendali;
 - per 515 migliaia di euro (532 migliaia di euro nell'esercizio 2006), a prestazioni ricevute da Aem Energia S.p.A. ed all'acquisto, dalla stessa controllata, di gas metano per autoconsumo;
 - per 36 migliaia di euro (45 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), a prestazioni varie ricevute da Aem Gas S.p.A.;
 - per 242 migliaia di euro (232 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente), a prestazioni ricevute da Aem Service S.r.l. per alcune attività di recupero crediti e di *front-office* e *back-office*;
 - per 5.040 migliaia di euro (5.005 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), a prestazioni varie ricevute da Aem Trading S.r.l. relative principalmente ai riaddebiti di sbilanciamenti negativi per l'energia elettrica immessa in rete e prodotta dalle centrali di proprietà;
 - per 137 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2006), a prestazioni varie ricevute da Ecodeco S.r.l..
- per 13.352 migliaia di euro (14.175 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), a costi per servizi da società collegate, principalmente, alle prestazioni di servizi informatici dalla collegata e-Utile S.p.A..

33) Altri costi operativi

Altri costi operativi - Migliaia di euro	31 12 2007	31 12 2006
Costi di godimento di beni di terzi	1.976	1.818
Oneri diversi di gestione	23.202	22.085
Altri oneri da controllate	149	168
Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali	12	2.733
Totale altri costi operativi	25.339	26.804

Gli altri costi operativi risultano al 31 dicembre 2007 pari a 25.339 migliaia di euro (26.804 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e sono composti da:

- costi per godimento di beni di terzi per 1.976 migliaia di euro (1.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e si riferiscono principalmente al canone annuale per licenze d'uso di software applicativi ed ai canoni di noleggio di automezzi;
- oneri diversi per 23.202 migliaia di euro (22.085 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), che si riferiscono essenzialmente:
 - per 17.764 migliaia di euro (17.459 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) agli oneri relativi ai canoni di derivazione d'acqua corrisposti ad enti diversi, nonché ad altre imposte e tasse relative essenzialmente al pagamento di ICI e COSAP;
 - per 5.438 migliaia di euro (4.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), a spese generali riguardanti quote associative corrisposte ad enti diversi, contributi e liberalità a soggetti diversi, nonché a sopravvenienze passive e insussistenze attive, derivanti essenzialmente da rettifiche di stanziamenti di anni precedenti;
- sopravvenienze passive verso società controllate per 149 migliaia di euro (168 migliaia di euro al 31 dicembre 2006);
- minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni materiali per 12 migliaia di euro (2.733 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) derivanti dalla cessione di alcuni terreni. Nell'esercizio precedente la posta si riferiva a minusvalenze da dismissioni di cespiti relativi a parti di impianto delle centrali di Grosio e Premadio.

34) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2007 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 51.855 migliaia di euro (66.951 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), come di seguito dettagliato:

Costi per il personale - Migliaia di euro	31 12 2007	31 12 2006
Salari e stipendi	31.980	30.767
Oneri sociali	9.589	9.380
Trattamento di fine rapporto e fondi integrativi	2.447	2.068
Altri costi	7.839	24.736
Totale costi per il personale	51.855	66.951

Il decremento del costo del lavoro, pari a 15.096 migliaia di euro, è dovuto essenzialmente ai minori accantonamenti effettuati nell'esercizio in esame ai Fondi benefici a dipendenti e al Fondo pensionistico Premungas in quanto ritenuti congrui rispetto ai rischi a cui si riferiscono.

La tabella seguente espone il numero medio dei dipendenti rilevato nell'esercizio in esame ripartito per qualifica:

	2007				2006			
	Dirigenti	Elettricità	Gas	Totale	Dirigenti	Elettricità	Gas	Totale
Dirigenti	26	-	-	26	24	-	-	24
Quadri	-	49	23	72	-	53	19	72
Impiegati	-	433	173	606	-	449	172	621
Operai	-	124	-	124	-	133	1	134
Totale	26	606	196	828	24	635	192	851

Tale posta comprende inoltre i compensi corrisposti da AEM S.p.A. agli amministratori il cui dettaglio è evidenziato nell'allegato 6 della presente nota informativa.

35) Margine operativo lordo

Per effetto delle dinamiche sopra delineate, il margine operativo lordo al 31 dicembre 2007 è pari a 129.679 migliaia di euro (127.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

36) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni - Migliaia di euro	31 12 2007	31 12 2006
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.518	4.793
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali di cui:	59.975	41.395
- 1. ammortamenti ordinari	28.995	27.383
- 2. ammortamenti opere devolvibili	30.980	14.012
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	158	-
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2	84
Accantonamenti per rischi	9.711	10.102
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	74.364	56.374

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni sono pari a 74.364 migliaia di euro (56.374 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e risultano composti:

- dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per 4.518 migliaia di euro (4.793 migliaia di euro al 31 dicembre 2006); si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi;

- dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, per 59.975 migliaia di euro (41.395 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), di cui 30.980 migliaia di euro (14.012 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) riferiti agli ammortamenti di beni gratuitamente devolvibili. L'aumento degli ammortamenti, rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'incremento delle quote riferite ai beni gratuitamente devolvibili a seguito della sentenza n. 1 del 18 gennaio 2008 della Corte Costituzionale che ha decretato l'incostituzionalità di una parte della norma contenuta nella Legge finanziaria 2006, che prevedeva il prolungamento decennale delle concessioni idroelettriche. La società si riserva di porre in essere ogni iniziativa volta a tutelare gli investimenti effettuati e i propri interessi. Tali ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali. I beni gratuitamente devolvibili (opere idroelettriche) sono ammortizzati sulla base della durata della concessione e delle norme in vigore. Gli ammortamenti relativi a migliorie su beni di terzi, quali i costi per interventi manutentivi realizzati sullo stabile sito a Milano in Corso di Porta Vittoria, sono ammortizzati in base alla durata del contratto di *lease-back*;
- dalla svalutazione di altre immobilizzazioni materiali per 158 migliaia di euro;
- dalla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, per 2 migliaia di euro (84 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), al fine di rettificare i crediti verso clienti al loro presumibile valore di realizzo;
- dagli accantonamenti per rischi, per 9.711 migliaia di euro (10.102 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), riferiti principalmente agli stanziamenti effettuati per contenziosi nei confronti di Istituti Previdenziali, enti locali e terzi.

37) Risultato operativo netto

A seguito delle dinamiche sopra esposte, il risultato operativo netto risulta pari a 55.315 migliaia di euro (70.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

40) Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 33.770 migliaia di euro (83.864 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). Di seguito alle note 38) e 39) si riporta il dettaglio delle componenti più significative.

38) Proventi finanziari

Proventi finanziari - Migliaia di euro	31 12 2007	31 12 2006
Proventi su derivati	9.656	23.994
Derivati finanziari	9.656	23.994
Plusvalenze alienazione attività finanziarie	-	337
Proventi da attività finanziarie	114.610	136.203
Proventi da dividendi:	109.794	126.861
– in imprese controllate	100.070	111.260
– in imprese collegate	5.437	12.110
– in altre imprese	4.287	3.491
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti:	729	419
– altri	729	419
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:	4.034	8.403
– da imprese controllate	3.447	1.588
– da altri:	587	6.815
a) su c/c bancari	200	148
b) su altri crediti	387	6.667
Utili su cambi	53	520
Totale proventi finanziari	124.266	160.534

I proventi finanziari presentano un valore complessivo pari a 124.266 migliaia di euro (160.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) così composto:

- proventi su derivati, per 9.656 migliaia di euro (23.994 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), che si riferiscono all'effetto positivo dei derivati sulle linee *revolving* e al *fair value* del derivato, sottoscritto da AEM S.p.A., sul prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ad Aem Elettricità S.p.A.;
- proventi da attività finanziarie complessivamente pari a 114.610 migliaia di euro (136.203 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e riguardano:
 - i proventi da dividendi per 109.794 migliaia di euro (126.861 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) che si riferiscono ai dividendi distribuiti dalle società controllate per 100.070 migliaia di euro, dalle società collegate per 5.437 migliaia di euro e da alcune società partecipate da AEM S.p.A. per 4.287 migliaia di euro;
 - i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti per 729 migliaia di euro (419 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), che riguardano, prevalentemente, interessi su titoli a reddito fisso;
 - i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 4.034 migliaia di euro (8.403 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), che riguardano sia gli interessi verso le società controllate maturati sui conti correnti infragrupo, per 3.447 migliaia di euro (1.588

- migliaia di euro al 31 dicembre 2006), sia gli interessi su depositi bancari e interessi su crediti diversi per 587 migliaia di euro (6.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2006);
- gli utili su cambi pari a 53 migliaia di euro (520 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Le plusvalenze da alienazione di attività finanziarie non presentano alcun valore alla chiusura dell'esercizio in esame. Al 31 dicembre 2006 risultavano pari a 337 migliaia di euro e si riferivano alle plusvalenze realizzate per la cessione di una ulteriore quota della partecipazione in Zincar S.r.l. e della partecipazione in Aem Torino S.p.A..

La natura ed il contenuto dei derivati sono descritti al paragrafo "Altre Informazioni".

39) Oneri finanziari

Oneri finanziari - Migliaia di euro	31 12 2007	31 12 2006
Oneri su derivati	2.756	396
– derivati finanziari	2.756	396
Oneri da passività finanziarie	87.740	76.274
– da imprese controllate	5.341	3.956
– da imprese collegate	67	–
– interessi passivi su c/c con il Comune di Milano	1.114	1.485
– altri:	81.218	70.833
a) <i>interessi su prestito obbligazionario</i>	24.375	24.375
b) <i>banche</i>	51.784	44.807
c) <i>Interessi su Leasing finanziario</i>	1.192	1.017
d) <i>diversi</i>	3.805	107
e) <i>perdite su cambi</i>	62	527
Totale oneri finanziari	90.496	76.670

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a 90.496 migliaia di euro (76.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e si riferiscono principalmente:

- per 2.756 migliaia di euro (396 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) ad oneri su derivati finanziari che si riferiscono all'effetto negativo del *fair value* del derivato sul rischio di tasso sul prestito obbligazionario che trova parziale corrispondenza nella variazione positiva del *fair value* del prestito obbligazionario stesso;
- per complessivi 87.740 migliaia di euro (76.274 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) ad oneri da passività finanziarie così composti:
 - interessi verso le società controllate per 5.341 migliaia di euro (3.956 migliaia di euro nell'esercizio 2006) relativi agli oneri finanziari maturati sui conti correnti infragruppo;
 - svalutazione di crediti verso società collegate, per 67 migliaia di euro (la posta non presentava alcun valore alla chiusura dell'esercizio precedente);

- interessi verso l’Ente controllante per 1.114 migliaia di euro (1.485 migliaia di euro alla chiusura dell’esercizio precedente), relativi agli oneri finanziari maturati sul conto corrente intrattenuto con il Comune di Milano e volto a regolare le partite finanziarie con AEM S.p.A.;
- altri oneri finanziari per 81.218 migliaia di euro (70.833 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) che si riferiscono principalmente agli interessi su linee *revolving* utilizzate con banche diverse e agli interessi sul prestito obbligazionario. L’incremento degli oneri finanziari è dovuto all’aumento dell’indebitamento finanziario netto e agli interessi relativi al recupero delle imposte relative agli anni dal 1996 al 1999.

41) Altri costi non operativi

La posta risulta pari a 3.273 migliaia di euro (non presentava alcun valore al 31 dicembre 2006) e si riferisce al recupero delle imposte relative agli anni dal 1996 al 1999.

42) Oneri/proventi per imposte sui redditi

Oneri/proventi per imposte sui redditi - Migliaia di euro	31 12 2007	31 12 2006
Imposte correnti	(12.961)	13.511
Imposte anticipate	9.800	956
Imposte differite passive	4.492	5.616
Totale oneri/proventi per imposte sui redditi	1.332	20.083
Imposte correnti allocate alla voce 15	84	1.804
Imposte differite passive allocate alla voce 15	233	–
Totale imposte dell’esercizio	1.649	21.887
<i>di cui incluse alla voce:</i>		
Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita	317	1.804

Si premette che ai fini dell’IRES la società ha aderito al cd. “consolidato nazionale” di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le controllate Aem Elettricità S.p.A., Aem Gas S.p.A., Aem Calore e Servizi S.p.A., Aem Energia S.p.A., Aem Trading S.r.l., Aem Service S.r.l., e Delmi S.p.A.. A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate, sempre ai soli fini IRES, non vengono trasferite alla controllante AEM S.p.A. ma vengono fatte transitare nel conto economico della singola controllata ogni qualvolta vi è un’effettiva divergenza, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. Le imposte anticipate e differite indicate sul conto economico di AEM S.p.A. sono, pertanto, calcolate esclusivamente con riferimento alle divergenze tra valori di bilancio di attività/passività e i rispettivi valori fiscalmente riconosciuti.

L'IRES corrente di AEM S.p.A., in ossequio al disposto del documento interpretativo OIC 2 del maggio 2006, è calcolato sul proprio reddito imponibile al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale.

Sempre nel rispetto del documento interpretativo OIC 2, i “proventi/oneri da consolidato” che costituiscono, rispettivamente la remunerazione/contropartita per il trasferimento alla controllante AEM S.p.A. di una perdita fiscale o di un reddito imponibile positivo sono rilevati a stato patrimoniale.

L'ammontare complessivo dell'IRAP viene determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 5,25% per effetto dell'iscrizione, a far data dal 6 luglio 2007, della società all'elenco degli intermediari operanti nel settore finanziario disciplinato dall'art. 106 e seguenti del D.Lgs. 385/93.

Le imposte anticipate e differite ai fini IRAP sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

A seguito della modifica introdotta dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244 alle aliquote nominali IRES e IRAP a decorrere dall'anno d'imposta 2008 (rispettivamente 27,5% e 3,90%), sono stati adeguati i crediti per imposte anticipate e il fondo per imposte differite e il relativo risultato è riportato alla voce “imposte” del conto economico.

Sia ai fini IRES che IRAP non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e le imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo del *balance sheet liability method*.

Al 31 dicembre 2007 le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES e IRAP), al netto di 317 migliaia di euro relative alle imposte su attività destinate alla vendita, sono pari a 1.332 migliaia di euro, 20.083 alla fine dell'esercizio precedente al netto di 1.804 migliaia di euro ricomprese nella voce “Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita”, e sono così distinte:

- -13.935 migliaia di euro per IRES corrente dell'esercizio (provento da consolidato fiscale);
- 974 migliaia di euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- 3.385 migliaia di euro per stanziamento netto fondo imposte differite passive a titolo di IRES;
- 1.108 migliaia di euro per stanziamento netto fondo imposte differite passive a titolo di IRAP;
- 9.884 migliaia di euro per utilizzo netto credito per imposte anticipate a titolo di IRES;
- -84 migliaia di euro per stanziamento netto credito per imposte anticipate a titolo di IRAP.

La società ha effettuato deduzioni extracontabili per l'anno 2007, ai sensi dell'art. 109, co. 4, lett. b) del DPR 917/86 per un ammontare di 45.221 migliaia di euro, relativi principalmente a maggiori ammortamenti.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere permanente si segnalano, le sopravvenienze passive non deducibili per 1.279 migliaia di euro, imposte relative ad anni precedenti per 3.274 migliaia di euro, nonché pagamenti a titolo di ICI per 3.359 migliaia di euro.

Presentiamo nel seguito i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini IRES e IRAP.

IRES – Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

<i>Valori all'unità di euro</i>		
Utile comprensivo del risultato lordo delle attività non correnti destinate alla vendita per euro 1.536.710	87.347.778	-
Onere fiscale teorico	-	28.824.767
Differenze permanenti	(96.672.045)	-
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	(9.324.267)	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	15.390.213	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(46.066.305)	-
Rigiro differenze temporanee	(1.972.557)	-
Imponibile fiscale	(41.972.916)	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	(13.851.061)
A dedurre imposte su attività non correnti destinate alla vendita	-	84.011
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	(13.935.072)

IRAP – Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

<i>Valori all'unità di euro</i>		
Differenza tra valore e costi della produzione	32.456.623	-
Costi non rilevanti ai fini IRAP	35.052.175	-
Totale	67.508.798	-
Onere fiscale teorico (5,25%)	-	2.869.124
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(44.670.039)	-
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(4.277.401)	-
Imponibile IRAP	18.561.358	-
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio	-	974.471

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

IRES - Imposte anticipate e differite di competenza di Aem

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie - Valori all'unità di euro

Descrizione delle fattispecie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Plusvalenze rateizzate (beni) rilevanti ai fini IRAP	6.271.272	33%	2.069.520		33%	-	3.394.895	33%	1.120.315
Plusvalenze straordinarie rateizzate (rami az.)	231.092	33%	76.260		33%	-	231.092	33%	76.260
Ded. extracont art. 109 TUIR: ammortamenti	115.930.136	33%	38.256.945	2.091.032	33%	690.041	1.599.745	33%	527.916
Ded. extracont art. 109 TUIR: accantonamenti	4.918.487	33%	1.623.101	(6.171)	33%	(2.036)	551.564	33%	182.016
Eliminazione canoni di leasing - Riserva di PN	2.476.744	33%	817.326		33%	-		33%	-
Eliminazione canoni di leasing	12.153.165	33%	4.010.544		33%	-		33%	-
Eliminazione ammortamenti terreni - Riserva a PN	2.596.491	33%	856.842		33%	-		33%	-
TFR - Riserva a PN	1.184.779	33%	390.977		33%	-		33%	-
TFR	1.228.657	33%	405.457		33%	-		33%	-
Fair value derivato bond - Riserva a PN	25.038.533	33%	8.262.716		33%	-		33%	-
Fair value derivato bond	3.110.288	33%	1.026.395		33%	-		33%	-
Eliminazione oneri accessori e disavanzo Bond	620.739	33%	204.844		33%	-		33%	-
Fair value bond	-	33%	-	5.931.924	33%	1.957.535		33%	-
Effetti PEX part. in Atel - Riserva a PN	16.876.499	33%	5.569.245		33%	-		33%	-
Totale	192.636.882		63.570.171	8.016.785		2.645.539	5.777.296		1.906.508

	Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a PN			Totale imposte differite		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
	2.876.377	33%	949.204	2.876.377	27,5%	791.004	-	27,5%	-		27,5%	-	2.876.377	27,5%	791.004
	-	33%	-	-	27,5%	-	845.630	27,5%	232.548		27,5%	-	845.630	27,5%	232.548
	116.421.423	33%	38.419.070	116.421.423	27,5%	32.015.891	44.670.039	27,5%	12.284.261		27,5%	-	161.091.462	27,5%	44.300.152
	4.360.752	33%	1.439.048	4.360.752	27,5%	1.199.207	550.636	27,5%	151.425		27,5%	-	4.911.388	27,5%	1.350.632
	2.476.744	33%	817.326	2.476.744	27,5%	681.105	-	27,5%	-		27,5%	-	2.476.744	27,5%	681.105
	12.153.165	33%	4.010.544	12.153.165	27,5%	3.342.120	-	27,5%	-		27,5%	-	12.153.165	27,5%	3.342.120
	2.596.491	33%	856.842	2.596.491	27,5%	714.035		27,5%	-		27,5%	-	2.596.491	27,5%	714.035
	1.184.779	33%	390.977	1.184.779	27,5%	325.814		27,5%	-		27,5%	-	1.184.779	27,5%	325.814
	1.228.657	33%	405.457	1.228.657	27,5%	337.881		27,5%	-		27,5%	-	1.228.657	27,5%	337.881
	25.038.533	33%	8.262.716	25.038.533	27,5%	6.885.597		27,5%	-		27,5%	-	25.038.533	27,5%	6.885.597
	3.110.288	33%	1.026.395	3.110.288	27,5%	855.329		27,5%	-		27,5%	-	3.110.288	27,5%	855.329
	620.739	33%	204.844	620.739	27,5%	170.703		27,5%	-		27,5%	-	620.739	27,5%	170.703
	5.931.924	33%	1.957.535	5.931.924	27,5%	1.631.279		27,5%	-		27,5%	-	5.931.924	27,5%	1.631.279
						-		27,5%	-	(780.482)	27,5%	(214.633)	16.096.018	27,5%	5.354.612
	177.999.872		58.739.958	177.999.872		48.949.965	46.066.305		12.668.234	(780.482)		(214.633)	240.162.194		66.972.811

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie - Valori all'unità di euro

Descrizione delle fattispecie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Spese di rappresentanza	121.176	33%	39.988		33%	-	64.714	33%	21.356
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	5.458.435	33%	1.801.284		33%	-	533.608	33%	176.091
Accantonamento fondo rischi sovranon derivazione	4.862.470	33%	1.604.615		33%	-	-	33%	-
Accantonamento fondo obsolescenza materiali	208.026	33%	68.649		33%	-	3.419	33%	1.128
Accantonamento fondi cc.gg. Telefonini	2.000	33%	660		33%	-		33%	-
Accantonamento fondi rischi Tosap	-	33%	-		33%	-		33%	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	7.511.492	33%	2.478.792		33%	-		33%	-
Accantonamento fondo canone Muzza	-	33%	-		33%	-		33%	-
Accantonamento fondo cause dipendenti	75.000	33%	24.750		33%	-	-	33%	-
Accantonamento fondo rischi preavviso	3.754.005	33%	1.238.822		33%	-	358.400	33%	118.272
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente	409.058	33%	134.989		33%	-	-	33%	-
Premio di produzione e oneri	1.106.819	33%	365.250		33%	-	1.106.819	33%	365.250
Arretrati e relativi oneri	557.357	33%	183.928		33%	-	557.357	33%	183.928
Compenso amministratori non corrisposto	931.992	33%	307.557		33%	-	931.992	33%	307.557
Svalutazione partecipazioni	1.376.237	33%	454.158		33%	-	1.376.237	33%	454.158
Accantonamento fondo rischi oneri del personale	60.236.419	33%	19.878.018		33%	-		33%	-
Accantonamento preavviso certo	233.019	33%	76.896		33%	-	28.326	33%	9.348
Accantonamento fondo Premungas	34.668.166	33%	11.440.495		33%	-	-	33%	-
Benefici a dipendenti - Riserva a PN	39.486.296	33%	13.030.478		33%	-		33%	-
Benefici a dipendenti	3.396.791	33%	1.120.941		33%	-	1.954.583	33%	645.012
Leasing finanziario ammortamenti	3.240.871	33%	1.069.487		33%	-		33%	-
Leasing finanziario oneri finanziari	1.946.091	33%	642.210		33%	-		33%	-
Maggiori ammortamenti per component approach	1.585.627	33%	523.257		33%	-		33%	-
Fair value bond - Riserva a PN	33.941.347	33%	11.200.645		33%	-		33%	-
Fair value bond	2.761.476	33%	911.287	(2.761.476)	33%	(911.287)		33%	-
Finanziamento OPI e Mediobanca costo ammortizzato	400.721	33%	132.238		33%	-	-	33%	-
Totale	208.270.891		68.729.394	(2.761.476)		(911.287)	6.915.455		2.282.100

	Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a PN			Totale imposte differite		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
	56.462	33%	18.632	56.462	27,5%	15.527	33.840	27,5%	9.306		27,5%	-	90.302	27,5%	24.833
	4.924.827	33%	1.625.193	4.924.827	27,5%	1.354.327	3.161.991	27,5%	869.548		27,5%	-	8.086.818	27,5%	2.223.875
	4.862.470	33%	1.604.615	4.862.470	27,5%	1.337.179	520.670	27,5%	143.184		27,5%	-	5.383.140	27,5%	1.480.364
	204.607	33%	67.520	204.607	27,5%	56.267	39.050	27,5%	10.739		27,5%	-	243.657	27,5%	67.006
	2.000	33%	660	2.000	27,5%	550	-	27,5%	-		27,5%	-	2.000	27,5%	550
	-	33%	-	-	27,5%	-	15.000	27,5%	4.125		27,5%	-	15.000	27,5%	4.125
	7.511.492	33%	2.478.792	7.511.492	27,5%	2.065.660	158.345	27,5%	43.545		27,5%	-	7.669.837	27,5%	2.109.205
	-	33%	-	-	27,5%	-	1.100.000	27,5%	302.500		27,5%	-	1.100.000	27,5%	302.500
	75.000	33%	24.750	75.000	27,5%	20.625	25.000	27,5%	6.875		27,5%	-	100.000	27,5%	27.500
	3.395.605	33%	1.120.550	3.395.605	27,5%	933.791	-	27,5%	-		27,5%	-	3.395.605	27,5%	933.791
	409.058	33%	134.989	409.058	27,5%	112.491	-	27,5%	-		27,5%	-	409.058	27,5%	112.491
	-	33%	-	-	27,5%	-	1.156.634	27,5%	318.074		27,5%	-	1.156.634	27,5%	318.074
	-	33%	-	-	27,5%	-	367.019	27,5%	100.930		27,5%	-	367.019	27,5%	100.930
	-	33%	-	-	27,5%	-	796.000	27,5%	218.900		27,5%	-	796.000	27,5%	218.900
	-	33%	-	-	27,5%	-	-	27,5%	-		27,5%	-	-	27,5%	-
	60.236.419	33%	19.878.018	60.236.419	27,5%	16.565.015	5.261.086	27,5%	1.446.799		27,5%	-	65.497.505	27,5%	18.011.814
	204.693	33%	67.549	204.693	27,5%	56.291	-	27,5%	-		27,5%	-	204.693	27,5%	56.291
	34.668.166	33%	11.440.495	34.668.166	27,5%	9.533.746	-	27,5%	-		27,5%	-	34.668.166	27,5%	9.533.746
	39.486.296	33%	13.030.478	39.486.296	27,5%	10.858.731	-	27,5%	-		27,5%	-	39.486.296	27,5%	10.858.731
	1.442.208	33%	475.929	1.442.208	27,5%	396.607		27,5%	-		27,5%	-	1.442.208	27,5%	396.607
	3.240.871	33%	1.069.487	3.240.871	27,5%	891.240		27,5%	-		27,5%	-	3.240.871	27,5%	891.240
	1.946.091	33%	642.210	1.946.091	27,5%	535.175		27,5%	-		27,5%	-	1.946.091	27,5%	535.175
	1.585.627	33%	523.257	1.585.627	27,5%	436.047		27,5%	-		27,5%	-	1.585.627	27,5%	436.047
	33.941.347	33%	11.200.645	33.941.347	27,5%	9.333.870		27,5%	-		27,5%	-	33.941.347	27,5%	9.333.870
	-	33%	-	-	27,5%	-	2.755.578	27,5%	757.784		27,5%	-	2.755.578	27,5%	757.784
	400.721	33%	132.238	400.721	27,5%	110.198		27,5%	-		27,5%	-	400.721	27,5%	110.198
	198.593.960		65.536.007	198.593.960		54.613.339	15.390.213		4.232.309			-	213.984.173		58.845.648

IRAP - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie - Valori all'unità di euro

Descrizione delle fattispecie - Valori all'unità di euro	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Plusvalenze rateizzate (beni) rilevanti ai fini IRAP	6.271.271	4,25%	266.529		4,25%	-	3.394.895	4,25%	144.283
Ded. extracont art. 109 TUIR: ammortamenti	116.709.551	4,25%	4.960.156	1.311.617	4,25%	55.744	1.599.745	4,25%	67.989
Eliminazione canoni di leasing - Riserva di PN	2.476.744	4,25%	105.262		4,25%	-		4,25%	-
Eliminazione canoni di leasing	12.153.165	4,25%	516.510		4,25%	-		4,25%	-
Eliminazione ammortamenti terreni - Riserva a PN	2.596.491	4,25%	110.351		4,25%	-	-	4,25%	-
Totale	140.207.222		5.958.807	1.311.617		55.744	4.994.640		212.272

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie - Valori all'unità di euro

Descrizione delle fattispecie - Valori all'unità di euro	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Spese di rappresentanza	121.175	4,25%	5.150		4,25%	-	64.714	4,25%	2.750
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	5.458.435	4,25%	231.983		4,25%	-	533.608	4,25%	22.678
Accant. Fondo rischi sovracanonici derivazione	4.862.470	4,25%	206.655		4,25%	-	-	4,25%	-
Accant. fondo obsolescenza materiali	208.026	4,25%	8.841		4,25%	-	3.419	4,25%	145
Accant. fondo cause con terzi	-	4,25%	-		4,25%	-		4,25%	-
Accantonamento fondo rischi per ICI	6.693.919	4,25%	284.492		4,25%	-	115.498	4,25%	4.909
Accantonamento fondi cc.gg. Telefonini	2.000	4,25%	85		4,25%	-	-	4,25%	-
Accantonamento fondi rischi Tosap	-	4,25%	-		4,25%	-	-	4,25%	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	7.511.492	4,25%	319.238		4,25%	-		4,25%	-
Accantonamento fondo canone Muzza		4,25%	-		4,25%	-		4,25%	-
Oneri su derivati bond	-	4,25%	-		4,25%	-		4,25%	-
Leasing finanziario ammortamenti	3.240.871	4,25%	137.737		4,25%	-		4,25%	-
Maggiori ammortamenti per component approach	1.585.627	4,25%	67.389		4,25%	-		4,25%	-
Eliminazione costi impianto e ampliamento	-	4,25%	-		4,25%	-		4,25%	-
Totale	29.684.015		1.261.571	-		-	717.239		30.483

	Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a PN			Totale imposte differite		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
	2.876.376	4,25%	122.246	2.876.376	3,90%	112.179	-	3,90%	-		3,90%	-	2.876.376	3,90%	112.179
	116.421.423	4,25%	4.947.910	116.421.423	3,90%	4.540.435	44.670.039	3,90%	1.742.132		3,90%	-	161.091.462	3,90%	6.282.567
	2.476.744	4,25%	105.262	2.476.744	3,90%	96.593	-	3,90%	-		3,90%	-	2.476.744	3,90%	96.593
	12.153.165	4,25%	516.510	12.153.165	3,90%	473.973		3,90%	-		3,90%	-	12.153.165	3,90%	473.973
	2.596.491	4,25%	110.351	2.596.491	3,90%	101.263		3,90%	-		3,90%	-	2.596.491	3,90%	101.263
	136.524.199		5.802.278	136.524.199		5.324.444	44.670.039		1.742.132	-		-	181.194.238		7.066.575

	Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a PN			Totale imposte differite		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
	56.461	4,25%	2.400	56.461	3,90%	2.202	33.840	3,90%	1.320		3,90%	-	90.301	3,90%	3.522
	4.924.827	4,25%	209.305	4.924.827	3,90%	192.068	3.161.991	3,90%	123.318		3,90%	-	8.086.818	3,90%	315.386
	4.862.470	4,25%	206.655	4.862.470	3,90%	189.636	520.670	3,90%	20.306		3,90%	-	5.383.140	3,90%	209.942
	204.607	4,25%	8.696	204.607	3,90%	7.980	39.050	3,90%	1.523		3,90%	-	243.657	3,90%	9.503
	-	4,25%	-	-	3,90%	-	-	3,90%	-		3,90%	-	-	3,90%	-
	6.578.421	4,25%	279.583	6.578.421	3,90%	256.558	496.269	3,90%	19.354		3,90%	-	7.074.690	3,90%	275.913
	2.000	4,25%	85	2.000	3,90%	78	-	3,90%	-		3,90%	-	2.000	3,90%	78
	-	4,25%	-	-	3,90%	-	15.000	3,90%	585		3,90%	-	15.000	3,90%	585
	7.511.492	4,25%	319.238	7.511.492	3,90%	292.948	158.345	3,90%	6.175		3,90%	-	7.669.837	3,90%	299.124
	-	4,25%	-	-	3,90%	-	1.100.000	3,90%	42.900		3,90%	-	1.100.000	3,90%	42.900
	-	4,25%	-	-	3,90%	-	2.755.578	3,90%	107.468		3,90%	-	2.755.578	3,90%	107.468
	3.240.871	4,25%	137.737	3.240.871	3,90%	126.394		3,90%	-		3,90%	-	3.240.871	3,90%	126.394
	1.585.627	4,25%	67.389	1.585.627	3,90%	61.839		3,90%	-		3,90%	-	1.585.627	3,90%	61.839
	-	4,25%	-	-	3,90%	-	-	3,90%	-		3,90%	-	-	3,90%	-
	28.966.776		1.231.088	28.966.776		1.129.704	8.280.743		322.949	-		-	37.247.519		1.452.653

Di seguito, si riporta la tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP.

<i>Valori all'euro</i>	Bilancio 31 12 2007	Bilancio 31 12 2006
Passività per imposte differite		
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	49.547.232	42.778.947
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	5.629.278	5.854.669
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	14.897.520	9.493.955
Altre imposte differite	3.965.355	11.401.407
Totale fondo imposte differite (A)	74.039.386	69.528.978
Crediti per imposte anticipate		
Perdite fiscali pregresse	-	-
Fondi rischi tassati	42.155.655	48.907.500
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	5.445.477	5.421.944
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	10.201.853	12.244.170
Altre imposte anticipate	2.387.849	3.417.352
Totale crediti per imposte anticipate (B)	60.190.834	69.990.965
FONDO IMPOSTE DIFFERITE AL NETTO DEI CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	13.848.552	(461.986)

43) Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita

Risulta positivo per 1.220 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, e si riferisce al provento derivante dalla cessione del ramo d'azienda "Progetti di cogenerazione" effettuata da AEM S.p.A. alla società controllata Aem Calore & Servizi S.p.A. avvenuta a maggio del 2007, nonché alla plusvalenza derivante dalla cessione di partecipazione nella società Valdisotto Energia S.r.l..

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Altre Informazioni".

44) Utile netto dell'esercizio

L'utile, al netto delle imposte dell'esercizio, risulta pari a 85.699 migliaia di euro (176.703 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Nota sui rapporti con le parti correlate

45) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS n. 24), adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e quindi, in particolare, nel caso di AEM S.p.A., le seguenti:

Rapporti con l’ente controllante e con le imprese controllate da quest’ultimo

Si precisa che al 31 dicembre 2007 i rapporti con le parti correlate non comprendono gli effetti della fusione tra AEM S.p.A., ASM Brescia S.p.A. e AMSA S.p.A..

Il Comune di Milano è l’ente controllante di AEM S.p.A.. Al 31 dicembre 2007 il Comune di Milano detiene la maggioranza relativa del capitale sociale di AEM S.p.A. con il 42,267% pari a n. 760.816.004 azioni, di cui il 42,264% direttamente (n. 760.768.604 azioni) e lo 0,003% (n. 47.400 azioni) indirettamente tramite la Metropolitana Milanese S.p.A..

Si segnala che AEM S.p.A. ha acquistato nel corso dell’esercizio in esame n. 14.275.000 azioni proprie che si aggiungono alle n. 16.159.850 azioni proprie al 31 dicembre 2006.

Pertanto al 31 dicembre 2007 AEM S.p.A. detiene n. 30.434.850 azioni proprie pari allo 1,691% del capitale sociale che è costituito da n. 1.800.047.400 azioni; il residuo, pari al 56,042%, è collocato sul mercato.

Tra le società del Gruppo AEM ed il Comune di Milano intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e dei servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici.

Analogamente le società del Gruppo AEM intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate dal Comune di Milano, quali SEA S.p.A., MM S.p.A., SOGEMI S.p.A., ATM S.p.A. e Gruppo AMSA., fornendo alle stesse energia elettrica, gas e calore, alle medesime tariffe vigenti sul mercato, adeguate alle condizioni di fornitura, e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse.

Si segnala che le tabelle sotto riportate non comprendono eventuali rapporti tra AEM S.p.A. e le sopra citate società controllate dal Comune di Milano.

I rapporti tra il Comune di Milano e AEM S.p.A. sono inerenti all'affidamento dei servizi relativi all'illuminazione pubblica e ai semafori.

Tra AEM S.p.A. ed il Comune stesso sussistono inoltre rapporti di natura finanziaria che vengono regolati mediante un conto corrente ordinario fruttifero, attraverso il quale vengono effettuati i reciproci pagamenti; su tale conto corrente sono applicati i normali tassi di mercato.

Relativamente ai rapporti tra AEM S.p.A. e le altre aziende controllate dal Comune di Milano, si deve ricordare che Aem partecipa: al 49,0% del capitale sociale di Malpensa Energia S.r.l., il cui controllo è detenuto da SEA S.p.A., nonché al 27% del capitale sociale di Zincar S.r.l., il cui controllo è detenuto direttamente dal Comune di Milano.

Rapporti con le società controllate e collegate

Nell'ambito del Gruppo, AEM S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per tutte le società controllate.

I rapporti tra le società avvengono attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate; tali rapporti sono regolati a tassi di mercato.

Anche per l'anno 2007, AEM S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo.

Si premette che ai fini dell'IRES AEM S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le controllate Aem Elettricità S.p.A., Aem Gas S.p.A., Aem Calore & Servizi S.p.A., Aem Energia S.p.A., Aem Trading S.r.l., Aem Service S.r.l. e Delmi S.p.A.. A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

La capogruppo AEM S.p.A. fornisce alle società controllate, e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. La capogruppo AEM S.p.A. mette inoltre a disposizione alle proprie controllate e alle collegate Plurigas S.p.A. e e-Utile S.p.A., presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

AEM S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato all'effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici ed idroelettrici, offre ad Aem Trading S.r.l., il servizio di generazione elettrica.

AEM S.p.A. acquista, nel rispetto di un accordo contrattuale, dalla collegata Società Servizi Valdisotto S.p.A. una quantità, non significativa, di diritti necessari alla produzione idroelettrica.

La collegata e-Utile S.p.A. fornisce alla capogruppo i servizi di natura informatica.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

Stato patrimoniale - Migliaia di euro	Totale 2007	Di cui verso parti correlate				
		Imprese controllate (1)	Imprese collegate (1)	Controllante (2)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
ATTIVITÀ	3.727.875	2.713.523	469.964	17.725	3.201.212	85,9%
Attività non correnti	3.502.239	2.522.942	464.689	-	2.987.631	85,3%
Partecipazioni	2.986.806	2.522.942	463.864	-	2.986.806	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	515.433	-	825	-	825	0,2%
Attività correnti	225.636	190.581	5.275	17.725	213.581	94,7%
Crediti commerciali	91.275	56.220	5.275	17.725	79.220	86,8%
- di cui per consolidamento fiscale	6.727	6.727	-	-	6.727	100,0%
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	134.361	134.361	-	-	134.361	100,0%
PASSIVITÀ	1.044.467	130.173	5.640	16.925	152.738	14,6%
Passività correnti	578.164	130.173	5.640	16.925	152.738	26,4%
Debiti commerciali	111.861	41.831	5.640	20	47.491	42,5%
- di cui per consolidamento fiscale	2.663	2.663	-	-	2.663	100,0%
Passività finanziarie correnti	466.303	88.342	-	16.905	105.247	22,6%

(1) Rapporti di AEM S.p.A. verso le società controllate e collegate direttamente.

(2) Rapporti di AEM S.p.A. verso il Comune di Milano.

Conto economico - Migliaia di euro	Totale 2007	Di cui verso parti correlate				
		Imprese controllate (1)	Imprese collegate (1)	Controllante (2)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
RICAVI	334.314	289.869	1.802	24.520	316.191	94,6%
Ricavi di vendita e prestazioni	325.381	285.612	703	24.520	310.835	95,5%
Altri ricavi operativi	8.933	4.257	1.099	-	5.356	60,0%
COSTI OPERATIVI	153.027	38.488	13.352	-	51.840	33,9%
Costi per materie prime prodotti finiti e servizi	127.371	38.339	13.352	-	51.691	40,6%
Altri costi operativi	25.656	149	-	-	149	0,6%
GESTIONE FINANZIARIA						
Proventi finanziari	124.266	103.517	5.437	-	108.954	87,7%
Oneri finanziari	90.496	5.341	67	1.114	6.522	7,2%

(1) Rapporti di AEM S.p.A. verso le società controllate e collegate direttamente.

(2) Rapporti di AEM S.p.A. verso il Comune di Milano.

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

46) Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Si segnala che nell'esercizio in esame non sono avvenuti né eventi né operazioni significative non ricorrenti, con l'esclusione della rilevazione nelle voci "Oneri finanziari" e "Altri costi non operativi" delle imposte e degli interessi relativi agli esercizi dal 1996 al 1999 come descritto nelle "Altre informazioni" al paragrafo "Procedura di infrazione comunitaria"; si segnala inoltre che AEM S.p.A., nel corso dell'esercizio in esame, ha sostenuto i costi relativi alla fusione con ASM S.p.A. concretizzatasi nell'esercizio 2008.

Garanzie ed impegni con terzi

Cauzioni ricevute

L'entità delle cauzioni depositate dalle imprese appaltatrici e delle polizze fidejussorie a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati, ammontano a 57.211 migliaia di euro (62.375 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Garanzie prestate e impegni con terzi

Sono pari a 53.688 migliaia di euro (518.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e sono relative ai depositi cauzionali costituiti a garanzia degli obblighi assunti nei confronti di terzi e a fidejussioni rilasciate.

Si segnala che, in data 29 gennaio 2007, Edipower ha perfezionato con un gruppo di banche un nuovo contratto di finanziamento, che sostituisce il precedente, cancellato anticipatamente. Nella nuova struttura contrattuale, AEM S.p.A. non ha più alcun obbligo relativo al rispetto di *covenants* finanziari, né per effetto del *rating*, né di altro, così come sono venute meno tutte le garanzie relative al versamento di contributi a favore della collegata Edipower. L'intera linea di credito di quest'ultima, della durata di 5 anni, (totale accordato pari a 2.000 milioni di euro) è soggetta al rispetto di determinati rapporti finanziari calcolati in base ai dati di bilancio della partecipata.

Si segnala che il 23 febbraio 2007 è stato formalizzato il trasferimento ad ACSM S.p.A. della partecipazione, pari al 41,109 %, detenuta da AEM S.p.A. in Mestni Plinovodi d.o.o..

Con riferimento all'impegno di AEM S.p.A. verso Simest si segnala che, in seguito alla cessione della partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o., ACSM S.p.A. è subentrata nell'impegno stesso.

Con riferimento alle operazioni derivate stipulate da Delmi S.p.A. descritte in seguito nel paragrafo Rischio *Equity* del Gruppo Delmi, AEM S.p.A. ha rilasciato una *Deed of Guarantee and Indemnity*, a garanzia degli adempimenti delle obbligazioni di Delmi S.p.A..

Si segnala che, rispetto al 31 dicembre 2006, non risulta più iscritta la garanzia, rilasciata da AEM S.p.A., a copertura dell'intero capitale del prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ad Aem Elettricità S.p.A., ma solo la garanzia che copre l'importo della prima rata in scadenza.

Altre informazioni

1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2007

Per la descrizione degli eventi si rinvia alle “Osservazioni degli amministratori sull’andamento della gestione”.

2) Informazioni relative alle attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

Al 31 dicembre 2007 risultano iscritti alla voce “Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita” le plusvalenze derivanti sia dalla cessione della partecipazione nella società Valdisotto Energia S.r.l. alla controllata Aem Energia S.p.A. sia dalla cessione del ramo d’azienda “Progetti di cogenerazione” alla società controllata Aem Calore & Servizi S.p.A..

Il 23 febbraio 2007 è stato formalizzato il trasferimento ad ACSM S.p.A. della partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o., pari al 41,109%, detenuta da AEM S.p.A.. Al 31 dicembre 2006 il valore della partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o. era iscritta nella voce “Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate” e la svalutazione della partecipazione era stata iscritta nella voce “Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita”, di conseguenza non ci sono effetti sul conto economico dell’esercizio 2007.

3) Riclassificazione dati comparativi anno 2006

In vista dell’integrazione con ASM S.p.A. e AMSA S.p.A., che diverrà operativa da gennaio 2008, sono stati modificati i contenuti degli schemi di bilancio.

Nel presente paragrafo vengono illustrati gli effetti delle riclassificazioni operate sui dati comparativi al 31 dicembre 2006.

Di seguito vengono riportate le tabelle di raccordo tra la struttura patrimoniale ed economica utilizzata al 31 dicembre 2006 e la nuova struttura adottata per il bilancio al 31 dicembre 2007. Si segnala che, a livello patrimoniale, si è proceduto a riclassificare 27.168 migliaia di euro dalla voce dell'Attivo "Strumenti derivati correnti" alla voce "Strumenti derivati non correnti", nell'economico la posta relativa alle "minusvalenze derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali", pari a 2.733 migliaia di euro, è stata riclassificata alla voce "Altri costi operativi".

Riconciliazione stato patrimoniale 31 dicembre 2006 nuova struttura

STATO PATRIMONIALE 2006 PUBBLICATO	Publicato	Riclassificazioni (-)
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Immobilizzazioni materiali	891.808.644	
Immobilizzazioni immateriali	19.650.925	
Partecipazioni	2.736.407.184	
Altre attività finanziarie non correnti	381.789.274	
Attività per imposte anticipate	69.990.964	
Altri crediti non correnti	240.030	
Totale attività non correnti	4.099.887.021	-
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	715.667	
Attività finanziarie correnti	93.111.584	(93.111.584)
Strumenti derivati correnti	27.168.008	(27.168.008)
Crediti tributari	3.660.942	(3.660.942)
Crediti commerciali e altri crediti	126.129.951	(126.129.951)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.003.549	(5.003.549)
Altre attività correnti	779.979	(779.979)
Totale attività correnti	256.569.680	(255.854.013)
Attività non correnti destinate alla vendita	500.000	
TOTALE ATTIVO	4.356.956.702	(255.854.013)

	Riclassificazioni (+)	Nuova struttura	STATO PATRIMONIALE 2006 NUOVA STRUTTURA
			ATTIVITÀ NON CORRENTI
		891.808.644	Immobilizzazioni materiali
		19.650.925	Immobilizzazioni immateriali
		2.736.407.184	Partecipazioni
		381.789.274	Altre attività finanziarie non correnti
	27.168.008	27.168.008	Strumenti derivati non correnti
		69.990.964	Crediti imposte anticipate
		240.030	Altre attività non correnti
	27.168.008	4.127.055.029	Totale attività non correnti
			ATTIVITÀ CORRENTI
		715.667	Rimanenze
	122.731.161	122.731.161	Crediti commerciali
	7.839.711	7.839.711	Altre attività correnti
	93.111.584	93.111.584	Attività finanziarie correnti
	-	-	Strumenti derivati correnti
	-	-	Attività per imposte correnti
	5.003.549	5.003.549	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	228.686.005	229.401.672	Totale attività correnti
		500.000	Attività non correnti destinate alla vendita
	255.854.013	4.356.956.702	TOTALE ATTIVO

Riconciliazione stato patrimoniale 31 dicembre 2006 nuova struttura

STATO PATRIMONIALE 2006 PUBBLICATO	Publicato	Riclassificazioni (-)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	936.024.648	
(Azioni proprie)	(25.072.459)	
Riserva legale	93.559.331	(93.559.331)
Altre riserve	1.069.339.491	(1.069.339.491)
Utile netto dell'esercizio	176.702.774	
Patrimonio netto di Gruppo	2.250.553.785	(1.162.898.822)
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Passività finanziarie a medio/lungo termine	1.333.407.614	
Passività per imposte differite	69.528.978	
Benefici a dipendenti	106.428.768	
Fondi rischi	71.898.694	
Altre passività non correnti		
Totale passività non correnti	1.581.264.054	-
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali e altri debiti	240.676.674	(240.676.674)
Debiti per imposte	13.856.190	(13.856.190)
Passività finanziarie a breve termine	264.392.274	(264.392.274)
Altre passività	6.213.725	(6.213.725)
Totale passività correnti	525.138.863	(525.138.863)
Totale passività	2.106.402.917	(525.138.863)
Passività direttamente associate ad attività non correnti destinate alla vendita	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.356.956.702	(1.688.037.685)

	Riclassificazioni (+)	Nuova struttura	STATO PATRIMONIALE 2006 NUOVA STRUTTURA
			PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ
			PATRIMONIO NETTO
		936.024.648	Capitale sociale
		(25.072.459)	(Azioni proprie)
		-	
		-	
	1.162.898.822	1.162.898.822	Riserve
		176.702.774	Utile netto dell'esercizio
	1.162.898.822	2.250.553.785	Patrimonio netto di Gruppo
			PASSIVITÀ
			PASSIVITÀ NON CORRENTI
		1.333.407.614	Passività finanziarie non correnti
		-	Strumenti derivati non correnti
		69.528.978	Passività per imposte differite
		106.428.768	Benefici a dipendenti
		71.898.694	Fondi rischi
	996	996	Altre passività non correnti
	996	1.581.265.050	Totale passività non correnti
			PASSIVITÀ CORRENTI
		-	
		-	
		-	
		-	
	120.381.297	120.381.297	Debiti commerciali
	131.324.904	131.324.904	Altre passività correnti
	264.392.274	264.392.274	Passività finanziarie correnti
	9.039.392	9.039.392	Debiti per imposte
	525.137.867	525.137.867	Totale passività correnti
	525.138.863	2.106.402.917	Totale passività
			Passività direttamente associate ad attività non correnti destinate alla vendita
	1.688.037.685	4.356.956.702	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Riconciliazione conto economico 01.01.2006–31.12.2006 nuova struttura

CONTO ECONOMICO 2006 PUBBLICATO	Publiccato	Riclassificazioni (-)
RICAVI		
Ricavi di vendita	6.843.701	(6.843.701)
Ricavi per prestazioni di servizi	145.263.275	(145.263.275)
Altri ricavi operativi	170.209.248	(170.209.248)
Totale ricavi	322.316.224	(322.316.224)
COSTI OPERATIVI		
Costi per materie prime e di consumo	3.863.071	(3.863.071)
Costi per servizi	97.298.714	(97.298.714)
Altri costi operativi	24.176.782	(24.176.782)
Totale costi operativi	125.338.567	(125.338.567)
Costi per il personale	66.951.213	
Risultato operativo lordo	130.026.444	(196.977.657)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	56.373.827	
Risultato operativo netto	73.652.617	(196.977.657)
Proventi/oneri da attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	
Altri proventi (perdite) su derivati	23.598.469	(23.598.469)
Proventi/oneri da attività finanziarie disponibili per la vendita	337.290	(337.290)
Oneri finanziari	75.746.692	(75.746.692)
Proventi (perdite) da attività finanziarie	135.675.137	(135.675.137)
Totale gestione finanziaria	83.864.204	(83.864.204)
Plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali	(2.733.010)	2.733.010
Utile (perdita) al lordo delle imposte	154.783.811	(278.108.851)
Oneri (proventi) per imposte sui redditi	20.083.358	
Utile (perdita) di attività operative in esercizio al netto delle imposte	134.700.453	(278.108.851)
Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita	42.002.321	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	176.702.774	(278.108.851)

	Riclassificazioni (+)	Nuova struttura	CONTRO ECONOMICO 2006 NUOVA STRUTTURA
			Ricavi
		-	
		-	
		-	
	312.632.987	312.632.987	Ricavi di vendita e prestazioni di servizio
	9.683.237	9.683.237	Altri ricavi operativi
	322.316.224	322.316.224	Totale ricavi
			COSTI OPERATIVI
		-	
		-	
		-	
	101.267.590	101.267.590	Costi per materie prime prod. finiti e servizi
	26.803.987	26.803.987	Altri costi operativi
	128.071.577	128.071.577	Totale costi operativi
		66.951.213	Costi per il personale
	194.244.647	127.293.434	Margine operativo lordo
		56.373.827	Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni
	194.244.647	70.919.607	Risultato operativo netto
		-	
		-	
		-	
		-	
		-	
	160.534.403	160.534.403	Proventi finanziari
	76.670.199	76.670.199	Oneri finanziari
	83.864.204	83.864.204	Totale gestione finanziaria
	278.108.851	154.783.811	Utile (perdita) al lordo delle imposte
		20.083.358	Oneri (proventi) per imposte sui redditi
	278.108.851	134.700.453	Utile (perdita) di attività operative in esercizio al netto delle imposte
		42.002.321	Risultato netto da attività non correnti cedute o destinate alla vendita
	278.108.851	176.702.774	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO

4) Gestione dei rischi

La capogruppo AEM S.p.A. gestisce centralmente i rischi anche per le controllate facenti parte del Vecchio Perimetro Aem fatto salvo per le società a controllo congiunto Edipower S.p.A. e Plurigas S.p.A..

Si segnala che AEM S.p.A. non è soggetta al rischio prezzo delle *commodity* e al relativo rischio di cambio, che risulta trasferito ad Aem Trading S.r.l. nell'ambito dei contratti di *tolling* aventi ad oggetto gli impianti di proprietà.

Di seguito vengono commentati separatamente le seguenti tipologie di rischio a cui AEM S.p.A. risulta esposta:

- rischio di tasso di interesse, rischio liquidità e rischio di cambio residuale;
- rischio di credito;
- rischio *equity*;
- rischio di *default* e *covenants*.

1) Il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di cambio residuale

Il rischio di tasso di interesse è legato ai finanziamenti a medio e lungo termine ed ha un impatto differente a seconda che il finanziamento sia stipulato a tasso fisso o variabile.

Infatti, se il finanziamento è a tasso variabile il rischio di tasso è sul *cash flow*; se il finanziamento è a tasso fisso il rischio di tasso è sul *fair value* (es. se i tassi di mercato aumentano in misura tale da superare il tasso pagato sulle obbligazioni, queste subiranno un deprezzamento). Sussiste infatti una correlazione inversa tra prezzo e rendimento del finanziamento a scadenza.

È compito della Direzione di AEM S.p.A. individuare e proporre idonee strategie volte a contenere i rischi per la società stessa e le sue controllate dirette.

Al 31 dicembre 2007 la struttura dei finanziamenti a medio e lungo termine di AEM S.p.A., era la seguente:

- il 42% era rappresentato da finanziamenti a tasso variabile,
- il 58% dei finanziamenti era coperto, ancorché tale copertura non soddisfaceva pienamente il test di efficacia richiesto dai principi contabili internazionali per poter applicare l'*hedge accounting*.

I finanziamenti oggetto di copertura economica erano così costituiti:

- prestito obbligazionario del valore nominale di 500.000 migliaia di euro con cedola fissa al 4,875%;

- 600.000 migliaia di euro di linee *revolving*, a tasso variabile (*euribor* a sei mesi).

La politica di copertura economica adottata è volta a minimizzare eventuali perdite connesse alla fluttuazione dei tassi di interesse in caso di tasso variabile e di minimizzare il maggiore costo del tasso fisso rispetto a quello variabile (il cosiddetto “*negative carry*”).

Tale politica, infatti, consente di trasformare il tasso fisso, l’*euribor* e la media dell’*euribor*, in un tasso variabile all’interno di un *collar*, talvolta con barriera, in modo da limitare:

- le fluttuazioni del tasso entro limiti ben definiti, in caso di tasso variabile;
- il *negative carry* rispetto all’*euribor* (variabile), in caso di tasso fisso.

Questa politica è stata applicata sia al prestito obbligazionario, sia al finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti che alle linee di credito *revolving committed*.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra l’effetto determinato rispettivamente sul conto economico, da un’ipotetica traslazione delle curve di +0,5% o di -0,5% rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso del 2007.

Si segnala che la *sensitivity analysis* non evidenzia impatti sul patrimonio netto in quanto la valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari in essere ha come contropartita esclusivamente il conto economico.

Sensitivity analysis - Milioni di euro

	Esercizio 2007		
	Effetto sugli oneri finanziari (C.E.)		
	+50 bps	base	-50 bps
AEM S.p.A.	105	92	71

Per quanto riguarda il rischio di cambio degli acquisti e delle vendite diversi da quelli relativi alle *commodity*, il Gruppo AEM non ritiene necessario attivare delle coperture specifiche in quanto si tratta di importi modesti, i cui incassi e i cui pagamenti avvengono con scadenza ravvicinata e l’eventuale sbilancio viene immediatamente compensato attraverso una vendita o un acquisto di divisa estera.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziari disponibili all’azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze stabiliti.

La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della prima scadenza in cui può essere richiesto il rimborso e i finanziamenti a revoca sono stati considerati esigibili a vista.

<i>Migliaia di euro</i>	Da 1 a 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Oltre 1 anno
Obbligazioni	-	24.375	621.875
Debiti e altre passività finanziarie	216.526	193.026	2.273.909
Debiti verso fornitori	33.693	2.387	199

Al fine di contenere il rischio di liquidità, ossia il rischio di dover far fronte ad esborsi improvvisi di cassa senza avere adeguate risorse finanziarie, la società ha stipulato contratti di linee di credito bancarie *revolving committed* (a medio termine) per un importo pari a 2.520.000 migliaia di euro. L'importo garantisce alla società fondi sufficienti per far fronte alle eventuali esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nei prossimi anni.

Il rischio liquidità gestito da AEM S.p.A., pari a 470.007 migliaia di euro per il 2008, è coperto da affidamenti *committed* necessari a rimborsare l'indebitamento finanziario in scadenza nei successivi 12 mesi. Al 31 dicembre 2007 le linee *committed* affidate e non utilizzate erano pari a 1.435.000 migliaia di euro con una vita media residua superiore a 4 anni.

2) Il rischio di credito

L'esposizione al rischio credito è connessa in modo preponderante all'attività commerciale di vendita di energia elettrica e di gas naturale. Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di *Credit Management* allocata centralmente nella Direzione Finanza e Amministrazione (per il rischio di credito dei contratti bilaterali di Aem Trading S.r.l. essa è allocata alla Direzione Pianificazione e Controllo per la quale la funzione di *Credit Management* svolge una funzione di supporto operativo), da tempo è stata implementata centralmente una *Credit Policy* che disciplina la valutazione del *credit standing* della clientela, il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi, le opportune azioni di sollecito, l'eventuale concessione di dilazioni anche supportate da adeguate garanzie e le eventuali azioni di recupero. In funzione del merito creditizio, la *Credit Policy* prevede la richiesta alla clientela di procurare il rilascio di garanzie bancarie o assicurative, di primario *standing* creditizio, a prima richiesta e senza possibilità di sollevare alcuna eccezione (art. 1945 del Codice Civile). Le controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e per la stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) sono sempre di elevato *standing* creditizio.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze in linea con la normativa applicabile e con gli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti di fornitura/somministrazione, si

procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002) e, nei casi previsti, la *Credit Policy* prevede la cessazione della fornitura in caso di perdurante insolvenza.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali. Di seguito si riporta l'analisi dei crediti commerciali lordi e del relativo fondo svalutazione crediti. La variazione rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2006 è dovuta essenzialmente ai maggiori crediti per prestazioni di servizi.

Migliaia di euro	31 12 2007
Crediti commerciali lordi	12.470
Fondo svalutazione crediti (-)	(415)
Crediti commerciali	12.055
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	16
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	399

I crediti commerciali scaduti da più di 12 mesi ammontano a 399 migliaia di euro. Il fondo svalutazione crediti copre il 100% dello scoperto, scaduto da più di 12 mesi, verso privati e rappresenta l'ammontare del credito che in tali situazioni potrebbe essere di difficile incasso.

3) Il rischio *equity*

Al 31 dicembre 2007 AEM S.p.A. non è esposta al rischio *equity*.

Si segnala che AEM S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2007, n. 30.434.850 azioni proprie pari all'1,691% del capitale sociale che è costituito da n. 1.800.047.400 azioni.

L'assemblea dei soci del 27 ottobre 2006 ha deliberato di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie fino ad un numero massimo di azioni fissato in 180.004.740, comprese le azioni già detenute, e per un periodo non superiore a diciotto mesi dalla data della delibera stessa.

Come disposto dagli IAS/IFRS le azioni proprie non costituiscono un rischio *Equity* in quanto il loro costo di acquisto è portato in riduzione del patrimonio netto e neppure in caso di cessione l'eventuale differenza positiva o negativa, rispetto al costo di acquisto, ha effetti sul conto economico.

Debito, rischio di *default* e *covenants* del Gruppo AEM

Di seguito vengono riportati tutti i dati dei debiti bancari e verso altri finanziatori (escluse società controllate):

Migliaia di euro	Saldo contabile 31 12 2007	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quota scadente nel				Oltre
				31 12 2009	31 12 2010	31 12 2011	31 12 2012	
Obbligazioni	499.094	-	499.094	-	-	-	-	499.094
Finanziamenti non bancari	41.563	22.688	18.875	17.682	281	292	291	329
Finanziamenti bancari	1.355.125	355.273	999.852	30.732	30.181	30.194	296.290	612.455
Totale	1.895.782	377.961	1.517.821	48.414	30.462	30.486	296.581	1.111.878

Movimentazione del valore nominale dell'indebitamento

Migliaia di euro	Saldo contabile 31 12 2006	Variazione	Saldo contabile 31 12 2007
Obbligazioni	507.650	(8.556)	499.094
Finanziamenti non bancari	54.696	(13.133)	41.563
Finanziamenti bancari	908.546	446.579	1.355.125
Totale	1.470.892	424.890	1.895.782

Finanziamenti a medio e lungo termine (escluse quote correnti)

Migliaia di euro	31 12 2007 Quote con scadenza oltre i 12 mesi	31 12 2006 Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Variazione
Obbligazioni	499.094	507.650	(8.556)
Finanziamenti non bancari	18.875	24.655	(5.780)
Finanziamenti bancari	999.852	801.103	198.749
Totale	1.517.821	1.333.408	184.413

Finanziamenti a medio e lungo termine: quote correnti

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007 Quote con scadenza entro i 12 mesi	31 12 2006 Quote con scadenza entro i 12 mesi	Variazione
Finanziamenti non bancari	22.688	30.041	(7.353)
Finanziamenti bancari	355.273	107.443	247.830
Totale	377.961	137.484	240.477

Si segnala che al 31 dicembre 2007 risultano iscritti nel bilancio di AEM S.p.A. crediti e debiti finanziari verso società controllate e collegate ed il particolare:

- crediti finanziari per 134.361 migliaia di euro;
- debiti finanziari per 88.342 migliaia di euro.

AEM S.p.A. ha emesso, nell'ottobre 2003, un prestito obbligazionario del valore nominale di 500.000 migliaia di euro con scadenza a dieci anni.

Per il debito bancario di AEM S.p.A. da 100.000 migliaia di euro a tasso variabile con scadenza settembre 2012 e per il debito bancario di AEM S.p.A. da 85.000 migliaia di euro a tasso variabile con scadenza giugno 2018 è prevista una clausola di *Credit Rating* del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della società; in particolare vi è l'impegno della società a mantenere per tutta la durata del finanziamento da 100.000 migliaia di euro un *Rating* pari a "BBB" e per tutta la durata del finanziamento da 85.000 migliaia di euro un *Rating* "investment grade".

Nel caso in cui tale impegno non venga rispettato sono previsti *covenants* patrimoniali, economici e finanziari legati al rapporto tra Indebitamento ed *Equity*, Indebitamento e MOL, tra MOL ed Oneri Finanziari. Questi *covenants* sono rilevati dalla società ogni dodici mesi con riferimento al bilancio consolidato.

AEM S.p.A. ha stipulato con diversi istituti finanziari alcune linee di credito *committed* per un totale di 2.520.000 migliaia di euro che non sono soggette ad alcun *covenant* e neppure al mantenimento di uno specifico livello di *rating*.

Si segnala che AEM S.p.A. non ha stipulato contratti contenenti la clausola di *change of control*.

Relativamente al prestito obbligazionario, ai finanziamenti sopra indicati e alle linee *committed* sopra citate esistono (i) clausole di *negative pledges* per effetto delle quali AEM S.p.A. si impegna a non costituire garanzie reali sui beni di AEM S.p.A. e delle sue controllate dirette, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei titoli obbligazionari al verificarsi di gravi inadempienze quali il mancato pagamento degli interessi; e (iii) clausole che prevedono l'obbligo

di rimborso immediato nel caso di insolvenza dichiarata di alcune società controllate direttamente.

Inoltre, per le linee di credito *committed*, è previsto l'impegno in capo ad AEM S.p.A. di non cedere il controllo sul capitale sociale della società Delmi S.p.A., e di riservare alle banche finanziatrici un trattamento analogo a quello spettante ai creditori di altri contratti di finanziamento non garantiti (*pari passu*).

Derivati

Su tassi di interesse

Con riferimento all'emissione obbligazionaria del valore nominale di 500.000 migliaia di euro, avente scadenza ottobre 2013, si segnala che AEM S.p.A. ha adottato idonee strategie finanziarie volte a trasformare il tasso fisso (al netto dello *spread* di emissione) in un tasso variabile con base Euribor 6 mesi, il cui valore è vincolato all'interno di un *collar* con barriera. Al 31 dicembre 2007, la valutazione a *fair value* del derivato è negativa per circa 199 migliaia di euro.

Il *fair value* del prestito obbligazionario, applicando la metodologia del "*Fair Value Option*", al 31 dicembre 2007, è pari a circa 499.094 migliaia di euro.

Con riferimento al prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ad Aem Elettricità S.p.A., avente scadenza giugno 2013 si segnala che AEM S.p.A., nel suo ruolo di capogruppo, ha adottato idonee strategie finanziarie volte a fissare il tasso variabile all'interno di un *collar* con barriera. Al 31 dicembre 2007, la valutazione a *fair value* del derivato è positiva per circa 645 migliaia di euro.

Con riferimento alle linee di credito *revolving committed* aventi scadenza nel 2012 si segnala che AEM S.p.A. ha adottato idonee strategie finanziarie volte a fissare il tasso variabile all'interno di un *collar*. Al 31 dicembre 2007, la valutazione a *fair value* del derivato è positiva per circa 24.330 migliaia di euro.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39. In particolare:

- 1) Operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) e operazioni a copertura di poste di bilancio (*fair*

value hedge). Per le operazioni di *cash flow hedge*, il risultato maturato è ricompreso nel margine operativo lordo quando realizzato, mentre il valore prospettico è esposto a patrimonio netto.

- 2) Operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, si dividono fra:
- Copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di *compliance* con politiche di rischio aziendali il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel margine operativo lordo;
 - Operazioni di *trading*: per tutte le restanti operazioni il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

Il *fair value* relativo alle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) ai sensi IAS 39, è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2007

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'*outstanding* dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

Migliaia di euro	Valore nozionale scadenza entro 1 anno		Valore nozionale scadenza tra 1 e 5 anni		Valore nozionale scadenza oltre 5 anni
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	
Gestione del rischio su tassi di interesse					
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (<i>cash flow hedge</i>)	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi IAS 39	-	42.000	-	727.000	516.000
Totale derivati su tassi di interesse	-	42.000	-	727.000	516.000

Risultati patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2007

Nel seguito sono evidenziati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2007, inerenti la gestione dei derivati.

Dati patrimoniali

<i>Migliaia di euro</i>	Note	
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		24.975
Strumenti derivati non correnti	5	24.975
Attività correnti		-
Strumenti derivati correnti		-
TOTALE ATTIVO		24.975
PASSIVITÀ		
Passività non correnti		199
Strumenti derivati non correnti	20	199
Passività correnti		-
Strumenti derivati correnti		-
TOTALE PASSIVO		199

Dati economici

La tabella seguente comprende l'analisi dei risultati economici dell'esercizio inerente la gestione dei derivati, nonché gli effetti della *fair value option* applicata sul prestito obbligazionario a partire dal 1° gennaio 2005.

<i>Migliaia di euro</i>	Note	Realizzati nell'esercizio	Variazione <i>fair value</i> dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico
PROVENTI/ONERI SU DERIVATI				
Gestione del rischio su tassi di interesse e equity di cui:				
A. Proventi finanziari	38			
— definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		–	–	–
— non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		449	9.207	9.656
Totale proventi finanziari (A)		449	9.207	9.656
B. Oneri finanziari	39			
— definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		–	–	–
— non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		287	(3.043)	(2.756)
Totale oneri finanziari (B)		287	(3.043)	(2.756)
Margine della gestione su tassi di interesse e equity (A + B)		736	6.164	6.900
TOTALE ISCRITTO NELLA GESTIONE FINANZIARIA		736	6.164	6.900

Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto).

Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* al 31 dicembre 2007 dello strumento finanziario.

Migliaia di euro	Note	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari				Fair value al 31 12 2007 (*)	
		Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i> con variazioni di quest'ultimo iscritte a:		Strumenti finanz. valutati al costo ammortizzato	Partecip./ Titoli convertibili in partecip. non quotate valute al costo		Valore di bilancio al 31 12 2007
		Conto economico	Patrimonio netto				
ATTIVITÀ							
Altre attività finanziarie non correnti							
Partecip./Titoli convertibili in partecip. disponibili per la vendita di cui:							
- non quotate		-	-	-	26.755	26.755	n.d.
- quotate		-	488.626	-	-	488.626	488.626
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza		-	-	95	-	95	95
Altre attività finanziarie non correnti		-	-	825	-	825	825
Totale altre attività finanziarie non correnti	4	-	-	-	-	516.301	-
Strumenti derivati non correnti	5	24.975	-	-	-	24.975	24.975
Altre attività non correnti	7	-	-	255	-	255	255
Crediti commerciali	9	-	-	91.275	-	91.275	91.275
Altre attività correnti (**)	10	-	-	2.357	-	2.357	2.357
Attività finanziarie correnti	11	-	-	134.361	-	134.361	134.361
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	-	-	26.666	-	26.666	26.666
PASSIVITÀ							
Passività finanziarie							
Obbligazioni non correnti e correnti	19 e 27	499.094	-	-	-	499.094	499.094
Altre passività finanziarie non correnti e correnti (escluse obbligazioni)	19 e 27	-	-	1.485.030	-	1.485.030	1.485.030
Strumenti derivati non correnti	20	199	-	-	-	199	199
Altre passività non correnti	24	-	-	1	-	1	1
Debiti commerciali	25	-	-	111.861	-	111.861	111.861
Altre passività correnti	26	-	-	86.812	-	86.812	86.812

(*) Per crediti e debiti non relativi a contratti derivati e finanziamenti non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(**) Al netto credito IVA per 17.624 migliaia di euro.

5) Concessioni

La seguente tabella riporta le principali concessioni ottenute dal Gruppo AEM:

Concessioni	Scadenza	
	Dal	Al
N. 10 Concessioni per impianti idroelettrici	2007	2043
AEM S.p.A. è titolare della concessione per lo svolgimento del servizio di gestione della rete di illuminazione pubblica e semaforica nel Comune di Milano.		

6) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Procedura di infrazione comunitaria

In data 5 giugno 2002 la Commissione europea ha emanato una decisione con la quale ha dichiarato l'incompatibilità con il diritto comunitario dell'esenzione triennale dall'imposta sul reddito disposta dall'art. 3, comma 70 della L. 549/95, e dell'art. 66, comma 14 del D.L. 331/1993, convertito con L. 427/93, e dei vantaggi derivanti dai prestiti concessi ai sensi dell'art. 9-bis del D.L. 318/1986, convertito in L. 488/96, a favore di società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria istituite ai sensi della L. 142/90, in quanto ritenuti aiuti di Stato vietati dall'art. 87.1 del Trattato CE.

Invece, la Commissione non ha ritenuto che costituisca una misura di aiuto statale l'esenzione dalle imposte sui conferimenti di cui all'art. 3, comma 69 della L. 549/95.

Tale decisione è stata notificata il 7 giugno 2002 allo Stato italiano, che l'ha impugnata davanti alla Corte di giustizia. Successivamente, con ordinanza della Corte di Giustizia dell'8 giugno 2004, la causa è stata rinviata al Tribunale di primo grado con il numero di T-222/04, a seguito dell'allargamento delle competenze di tale organo stabilite dal Trattato di Nizza.

Nel luglio 2002 la decisione è stata comunicata dalla Commissione ad AEM S.p.A., che l'ha impugnata davanti al Tribunale di primo grado della Comunità Europea il 30 settembre 2002, ai sensi dell'art. 230, quarto comma del Trattato CE. Ulteriori impugnazioni sono state proposte contro la stessa decisione da parte di altre S.p.A. a prevalente capitale pubblico e da Confservizi.

Nel procedimento promosso da AEM S.p.A. la Commissione ha depositato il 6 gennaio 2003 un'eccezione di irricevibilità del ricorso, alla quale AEM S.p.A. ha risposto nei termini previsti. Il tribunale ha disposto la riunione dell'eccezione di irricevibilità al merito con ordinanza del 5 agosto 2005.

Il 15 marzo 2006 AEM S.p.A. ha depositato una memoria di replica nel giudizio pendente davanti al Tribunale di primo grado. La fase scritta del giudizio è quindi conclusa. In data 28 febbraio

2008 Il Tribunale di primo grado ha comunicato ad Aem l'intenzione di riunire, ai fini della sola fase orale, le diverse cause proposte da Aem, da Confservizi, dalle altre S.p.A. a prevalente capitale pubblico e dallo Stato Italiano, domandando l'opinione delle parti. In data 6 marzo 2008 Aem ha comunicato al Tribunale che avrebbe accolto favorevolmente l'eventuale riunione delle cause. Risulta che anche altre ricorrenti abbiano espresso analogo parere positivo.

Lo Stato italiano non ha chiesto alla Corte di giustizia la sospensione dell'esecuzione della Decisione della Commissione del giugno 2002 per non pregiudicare, in caso di diniego, la soluzione del merito. È raro, infatti, che la Corte la conceda, soprattutto in materia di aiuti statali. La Decisione, pertanto, è pienamente efficace e vincolante nei confronti dello Stato italiano, che è obbligato a recuperare gli aiuti concessi.

La Decisione della Commissione non ha invece alcun effetto per il privato, né produce alcun effetto la proposizione del ricorso al Tribunale di primo grado contro di essa.

Lo Stato italiano, pur continuando a coltivare le azioni volte all'annullamento della decisione comunitaria, sollecitato in questo senso dalla Commissione stessa, ha comunque dovuto attivare la procedura di recupero predisponendo un questionario per effettuare il censimento delle S.p.A. a prevalente capitale pubblico che hanno beneficiato della citata esenzione dall'imposta sul reddito e dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per gli anni considerati. AEM S.p.A. ha ricevuto dal Comune di Milano una richiesta di informazioni in data 14 giugno 2005 e ha provveduto alla raccolta dei dati rilevanti. Si precisa peraltro che tali richieste costituiscono un atto ricognitivo non vincolante, volto appunto alla raccolta di dati rilevanti.

Le iniziative di recupero dello Stato italiano sono proseguite con la predisposizione di un emendamento alla legge comunitaria definitivamente approvato dal Senato in data 13 aprile 2005 (art. 27, L. 18 aprile 2005, n. 62). Il provvedimento prevedeva procedure articolate di recupero basate sulle ordinarie regole fiscali e tendenti ad adeguare l'eventuale recupero alla effettiva sussistenza di aiuti recuperabili (ciò in considerazione della specificità delle singole posizioni, avuto anche riguardo alla sussistenza di cause di definizione del rapporto fiscale). In particolare, tale provvedimento prevedeva alcuni adempimenti dichiarativi da parte del contribuente e presupponeva alcuni atti ufficiali volti a specificare le modalità applicative e le *linee guida* per una corretta valutazione dei casi di non applicazione. La citata disposizione è stata modificata e meglio precisata quanto al contenuto delle emanande *linee guida* con il disposto dell'art. 1, comma 133, Legge 23 marzo 2006, n. 266 (L. Finanziaria per il 2006). AEM S.p.A. ha puntualmente osservato gli adempimenti, posti a carico delle società ex municipalizzate, previsti dalla citata normativa di recupero e dalle relative disposizioni attuative. Successivamente, a seguito della condanna dell'Italia da parte della Corte di Giustizia per il ritardo nel recupero degli "aiuti" (Sent. 1° giugno 2006, causa C – 207/05), con il D.L. 15 febbraio 2007, n. 10 (convertito con la legge 6 aprile 2007, n. 46), sono state apportate ulteriori modifiche alle procedure di recupero già in essere. Tali modifiche non hanno comportato comunque nuovi adempimenti a carico di Aem, in quanto l'attività di recupero è stata esegui-

ta sulla base delle dichiarazioni già presentate in attuazione della normativa previgente, avuto riguardo agli aiuti effettivamente fruiti.

Per completezza, si rappresenta che in data 27 ottobre 2005 l’Agenzia delle Entrate ha effettuato un accesso presso la sede di AEM S.p.A. al fine di acquisire la documentazione contabile necessaria per il riscontro della correttezza dei dati indicati nelle dichiarazioni presentate ai sensi dell’art. 27, L. n. 62, citata.

Si è trattato di un accesso mirato unicamente all’accertamento e la conseguente liquidazione definitiva delle eventuali imposte da restituire. AEM S.p.A. ha depositato ai verificatori un’ampia memoria nella quale risultano esposti i criteri di redazione delle dichiarazioni. Qualora tutti gli strumenti di tutela giurisdizionale, dovessero avere esito negativo, è ragionevole ritenere che l’azione di recupero del Governo italiano possa concretizzarsi in una revoca dei benefici concessi in modo differenziato per i diversi settori dei servizi pubblici, in relazione all’effettivo grado di apertura alla concorrenza nel periodo di efficacia delle misure contestate e, quindi, di eventuale distorsione della stessa.

A tal proposito, il ricorso di AEM S.p.A. evidenzia come la Società abbia operato, nel periodo 1996-1999 oggetto dell’esame dalla Commissione, in settori non aperti alla concorrenza come il settore elettrico e quello del gas per il quale, tra l’altro, AEM S.p.A. non ha partecipato ad alcuna gara per l’affidamento del servizio.

Alla luce dello stato di incertezza circa l’esito dei ricorsi avviati dallo Stato italiano e da AEM S.p.A. nonché delle modalità di un’eventuale applicazione delle Decisioni adottate dalla Commissione, la Società ha ritenuto possibile, ma non probabile, il rischio di recupero degli aiuti concessi a seguito dell’eventuale esito negativo dell’intera procedura: conseguentemente, non è stato operato alcuno stanziamento a tale titolo nei bilanci fino al 31 dicembre 2006. Ciò anche in considerazione di obiettive condizioni di incertezza circa la possibilità di addivenire ad una stima sufficientemente ragionevole degli oneri che potevano ricadere su AEM S.p.A. in conseguenza della citata Decisione.

Si consideri, inoltre, che la gran parte degli utili distribuiti da AEM S.p.A. in regime di moratoria fiscale ha visto quale beneficiario il Comune di Milano soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione.

Nessun finanziamento agevolato è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ad AEM S.p.A. ai sensi delle leggi citate nel periodo considerato dalla Commissione.

Si rappresenta che l’Agenzia delle Entrate, Ufficio di Milano I, in data 30 marzo 2007, ha proceduto alla notifica – in base al citato D.L. n. 10/2007 – di quattro avvisi denominati “comunicazione-ingiunzione” relativamente ai presunti aiuti fruiti nei periodi 1996, 1997, 1998, 1999.

Le somme richieste con i suddetti avvisi, pari a 4,9 milioni di euro comprensive degli interessi, sono state determinate sulla base di quanto dichiarato dalla Società nel luglio 2005, tranne per ciò che riguarda il disconoscimento degli effetti definitivi connessi alla adesione al condono c.d. tombale ex L. n. 289/2002; sono stati inoltre liquidati i relativi interessi.

In base alle disposizioni del D.L. n. 10/2007, le somme così liquidate e non pagate devono essere riscosse coattivamente a mezzo iscrizione a ruolo; le disposizioni in materia non consentono l'ottenimento di dilazioni o sospensioni del pagamento, neanche in caso di impugnazione.

La Società, preso atto delle comunicazioni ricevute, considerato il disposto del D.L. n. 10/2007 e della relativa legge di conversione, verificata la corrispondenza degli importi richiesti rispetto a quanto a suo tempo dichiarato e la relativa entità, ha deciso in data 27 aprile 2007 di procedere al pagamento delle somme richieste.

In conseguenza di quanto sopra le somme versate sono state inserite nella determinazione del risultato economico del periodo, con effetto sulle voci relative agli “Oneri finanziari” e agli “Altri costi non operativi”.

Rimangono, in ogni caso, ferme e sono fatte salve le ragioni fatte valere dalla Società davanti alla giurisdizione comunitaria avverso la Decisione della Commissione 5 giugno 2002; ragioni che – unitamente a quelle prospettate da altre ex municipalizzate e dallo Stato – non sono state ancora esaminate nel merito. Se i giudizi promossi davanti alle giurisdizioni comunitarie dovessero avere esito favorevole, le somme pagate dalla Società dovrebbero essere restituite.

Anche in relazione a ciò, la Società ha cautelativamente ritenuto opportuno proporre ricorso alla giurisdizione tributaria competente avverso i suddetti avvisi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano - sezione 21, con sentenza n. 8 del 25 gennaio 2008, ha rigettato i ricorsi proposti”.

Modifiche statutarie approvate dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 2004

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 29 aprile 2004 – il cui verbale è stato regolarmente depositato ed iscritto presso il Registro delle Imprese in data 27 maggio 2004 – ha adottato una serie di modifiche al fine di adeguare lo Statuto Sociale alle nuove disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario nonché nuove regole di composizione del Consiglio di Amministrazione, ricollegate alla delibera del Comune di Milano di collocare sul mercato una ulteriore *tranche* di azioni AEM S.p.A., sino ad un massimo del 17,6% del capitale sociale. Nel mese di maggio 2004, sono stati notificati due ricorsi al TAR per la Lombardia al fine di ottenere l'annullamento, previa sospensione, delle delibere del Consiglio Comunale di Milano, aventi entrambi ad oggetto la “Cessione di parte delle azioni AEM S.p.A. detenute dal Comune di Milano. Offerta di vendita accelerata. Emissione di prestito obbligazionario convertibile in azioni di AEM S.p.A.” nonché “Modifiche allo Statuto della Società AEM S.p.A.. Immediatamente eseguibile”. Il TAR per la Lombardia, nel mese di giugno 2004, ha accolto le domande di sospensiva per la delibera del Comune di Milano relativa al nuovo meccanismo di nomina degli Amministratori di Aem ed ha fissato l'udienza per la discussione nel merito per il 29 settembre 2004. Contro l'ordinanza del TAR è stato quindi presentato ricorso al Consiglio

di Stato che, con le ordinanze numero 6748 e 6749 del 10 agosto 2004, ha annullato le ordinanze del TAR per la Lombardia motivando quanto alla fondatezza nel merito dell'appello e ritenendo che le modificazioni statutarie proposte dal Comune di Milano non fossero in contrasto con l'ordinamento comunitario e quello nazionale e che la procedura di privatizzazione prescelta dal Comune di Milano fosse anch'essa legittima.

Il 29 settembre 2004 il TAR, “non definitivamente pronunciando”, ha sospeso i giudizi sollevando avanti la Corte di Giustizia della Comunità Europea una questione interpretativa, ex art. 234 del Trattato UE. Nelle ordinanze nn. 174-175/04 di rimessione (di identico contenuto), il TAR ha chiesto alla Corte comunitaria di pronunciarsi in via interpretativa, essenzialmente, sulla compatibilità dell'art. 2449 c.c. con l'art. 56 del Trattato UE, anche in considerazione dell'applicazione fattane al caso di specie nel contesto dell'art. 16 dello Statuto Sociale di AEM S.p.A. (quindi in combinazione con il voto di lista). Con ordinanza del 18 gennaio 2005, il Presidente della Corte di Giustizia della Comunità Europea ha riunito i procedimenti C-463/04 e C-464/04 aventi ambedue ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte dal TAR per la Lombardia.

In data 4 agosto 2005 i difensori del Comune di Milano hanno richiesto alla Corte di Giustizia della Comunità Europea che venga svolta la fase orale del procedimento.

Il 29 giugno 2006 si è tenuta l'udienza di fronte alla Corte di Giustizia della Comunità Europea. L'avvocato generale della Corte ha presentato le proprie conclusioni il 7 settembre 2006, suggerendo alla Corte di risolvere le questioni sollevate dal TAR Lombardia come segue: “L'art. 56 CE contrasta con una normativa nazionale che permetta ad un ente pubblico che è in possesso di quote azionarie pari, nel caso di specie, al 33,4% del capitale di un'impresa privatizzata di conservare il potere di nominare la maggioranza assoluta dei membri del consiglio di amministrazione”.

Con sentenza del 6 dicembre 2007, cause riunite C-463/04 e C-464/04, *Federconsumatori*, la Corte di giustizia ha dichiarato che: “L'art. 56 CE dev'essere interpretato nel senso che esso osta ad una disposizione nazionale, quale l'art. 2449 del codice civile italiano, secondo cui lo statuto di una società per azioni può conferire allo Stato o ad un ente pubblico che hanno partecipazioni nel capitale di tale società la facoltà di nominare direttamente uno o più amministratori, la quale, di per sé o, come nelle cause principali, in combinato con una disposizione, quale l'art. 4 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, in seguito a modifiche, nella legge 30 luglio 1994, n. 474, come modificata dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350, che conferisce allo Stato o all'ente pubblico in parola il diritto di partecipare all'elezione mediante voto di lista degli amministratori non direttamente nominati da esso stesso, è tale da consentire a detto Stato o a detto ente di godere di un potere di controllo sproporzionato rispetto alla sua partecipazione nel capitale di detta società”.

In conseguenza della menzionata decisione della Corte di Giustizia il TAR Lombardia ha fissato per il prossimo 19 marzo 2008 l'udienza per la discussione del merito di entrambi i ricorsi.

Si segnala che nelle more il Comune di Milano ha proposto, su entrambi i giudizi, ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione diano alla Corte di Cassazione – Sezioni Unite. I due ricorsi sono stati regolarmente notificati alle controparti e depositati diano alla Corte di Cassazione ove risultano attualmente pendenti, rispettivamente, con i n.r.g. 5795/08 (Federconsumatori) e 5794/08 (Associazione Azionariato diffuso). Una copia di tali ricorsi è stata depositata nei giudizi pendenti dinanzi al TAR in data 4 marzo 2008.

* * *

Con atto di citazione notificato in data 5 agosto 2005, l'Avv. Dario Trevisan, titolare di n. 1.000 azioni, agendo sia in proprio quale azionista sia in qualità di difensore, ha citato l'AEM S.p.A. di fronte al Tribunale di Milano, chiedendo che venga dichiarata la nullità e/o l'invalidità e/o l'inefficacia della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 29 aprile 2004 nella parte in cui modifica l'articolo 17 dello statuto sociale (rinumerato in articolo 16) per violazione del Trattato CE e del D.L. 332/94, della deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2005 nella parte in cui si procede alla nomina ed elezione degli amministratori e dei sindaci, nonché di tutti gli atti inerenti e/o conseguenti all'esecuzione di dette delibere. Nell'atto di citazione si chiede inoltre di condannare Aem al risarcimento dei danni patrimoniali patiti dall'attore e di sottoporre in via preliminare, se ritenuto necessario e previa sospensione del giudizio, alla Corte di Giustizia Europea il quesito se l'articolo 2449 c.c. in combinato disposto con l'articolo 2, lettera d) D.L. 332/94 possa ritenersi conforme agli articoli 43 e 56 del Trattato CE. Successivamente, con memoria trasmessa il 30 dicembre 2005, l'Avv. Trevisan ha chiarito di aver spiegato, in via di principalità, la sola domanda di nullità delle deliberazioni AEM S.p.A. impugnate (tanto la deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria nell'aprile 2004, sia la successiva delibera dell'assemblea ordinaria dell'aprile 2005, attuativa della prima), ed in via subordinata un'azione di accertamento della non conformità a legge della deliberazione del 2005, cui accederebbe una domanda risarcitoria. Quanto alle domande di invalidità e di efficacia, stando agli assunti dell'attore esse sarebbero "accessorie e conseguenti all'azione di nullità, senza pertanto che ciò comporti modificazione del *petitum* o proposizione di domanda nuova o diversa rispetto a quella di nullità".

La AEM S.p.A., con memorie del 14 novembre 2005 e del 15 marzo 2006, ha chiesto il rigetto delle domande spiegate dall'attore. Ciò sulla base di molteplici argomenti difensivi, tra cui in particolare la totale conformità al diritto interno della deliberazione assunta nel 2004 ed il pieno rispetto, da parte di Aem, dell'art. 2 del D.L. 332/94.

L'Avv. Trevisan non ha ulteriormente replicato e con istanza notificata ad AEM S.p.A. il 12 maggio 2006 ha chiesto la fissazione dell'udienza di discussione innanzi al collegio.

Il giudice relatore, letta l'istanza, ha convocato le parti all'udienza del 18 settembre 2006 per sentirle in ordine alla regolarità della procedura relativa alla fissazione dell'udienza ed all'esito della stessa si è riservato di provvedere in seguito, fissando nuova udienza per una data suc-

cessiva al 31 gennaio 2007. Per il momento la riserva non è stata ancora sciolta, né è stata fissata la nuova udienza.

Aem-ACEA S.p.A.

Con atto di citazione notificato in data 1° agosto 2006, la ACEA S.p.A. ha citato innanzi al Tribunale di Roma la EDF (Electricité de France S.A.) e la Aem Milano S.p.A. a comparire all'udienza del 15 marzo 2007, chiedendo di accertare che Aem e EDF hanno superato, anche tramite proprie controllate, il limite massimo del 30% fissato con DPCM dell'8 novembre 2000 per la partecipazione di enti pubblici al capitale sociale della GenCo "Eurogen" (a seguito di fusione ora divenuta "Edipower") ed hanno così realizzato una attività illecita qualificabile come attività di concorrenza sleale nei confronti di ACEA che invece si sarebbe attenuta al predetto limite nella partecipazione al capitale sociale della GenCo "Interpower". In conseguenza di tale accertamento, ACEA ha quindi chiesto la condanna generica di Aem e EDF al risarcimento dei danni in favore di ACEA derivanti dalla sleale concorrenza posta in essere da EDF ed Aem, nonché la condanna, sempre di Aem e di EDF, a dismettere le loro partecipazioni in Edipower in misura tale da ricondurle al limite massimo del 30%; ACEA ha infine chiesto di inibire ad Aem ed EDF il ritiro e/o lo sfruttamento dell'energia elettrica nella misura superiore a quanto consentito dal rispetto della soglia del 30% nonché la pubblicazione della sentenza di condanna sui principali quotidiani italiani.

L'attrice ha anche chiamato in causa, sia pur senza proporre domande specifiche nei loro confronti, le seguenti società: WGRM Holding S.p.A., DELMI S.p.A., EDIPOWER S.p.A., EDISON S.p.A., Aem Torino S.p.A., ATEL, TRANSALPINA DI ENERGIA S.r.l., ITALENERGIA BIS S.p.A..

Nell'atto di citazione, ACEA ha esposto che – in attuazione del "Decreto Bersani" – l'Enel ha dovuto cedere circa 15.000 MW della propria potenza installata a tre distinte GenCo appositamente costituite. Le tre GenCo sono state denominate "Eurogen" (l'odierna Edipower), "Elettrogen" e "Interpower". Con D.P.C.M. del 8 novembre 2000, è stato successivamente disposto che, per un periodo di 5 anni, il capitale sociale delle citate GenCo potesse essere detenuto da enti pubblici, anche economici, o da imprese pubbliche, italiane o estere, nella misura non superiore al 30%.

Nel marzo 2002, Eurogen, vale a dire la seconda GenCo, è stata acquisita – continua ACEA – dal consorzio Edipower, composto tra gli altri, da Aem e da Edison S.p.A., ed ha assunto, dopo la fusione con Edipower, il nome "Edipower".

Secondo ACEA, in Edipower sarebbe emerso un ampio superamento della soglia massima del 30% posto in essere da Aem e da EDF, soggetti da considerare – ad avviso di ACEA – "pubblici", essendo EDF interamente posseduta dallo Stato francese e Aem controllata dal Comune di Milano. In sostanza, stando a quanto narrato da ACEA, nel capitale sociale di Edipower interferirebbe una quota pubblica complessiva, detenuta da Aem ed EDF, anche tramite il controllo

congiunto di Edison S.p.A., superiore al limite massimo del 30% stabilito dal D.P.C.M. 8 novembre 2000. Tale circostanza – aggiunge ACEA – sarebbe stata tra l'altro rilevata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con una segnalazione ex artt. 21 e 22, legge n. 287 del 1990, operata in data 7 luglio 2006.

Ciò posto, ACEA ha sottolineato come Aem ed EDF siano suoi concorrenti, operando nel medesimo mercato elettrico, ed ha altresì sottolineato che il superamento della soglia del 30% nella GenCo a cui Aem ed EDF, anche tramite Edison S.p.A., partecipano avrebbe attribuito a queste ultime un illecito vantaggio concorrenziale rispetto ad ACEA, la quale, avendone l'obbligo, essendo controllata dal Comune di Roma, si sarebbe invece rigorosamente attenuta alle prescrizioni del D.P.C.M. 8 novembre 2000 quanto alla partecipazione nel capitale sociale di altra GenCo. Suddetto vantaggio concorrenziale, derivante dal fatto di poter disporre di una quota di mercato superiore a quella consentita dalla legge, sarebbe l'effetto di una condotta di Aem ed EDF qualificabile – a parere di ACEA – quale concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, c.c. o comunque quale atto illecito ex art. 2043 c.c..

ACEA ha infine preannunciato, ma al momento non ha proposto, istanze volte all'emissione di provvedimenti cautelari idonei ad anticipare gli effetti della futura sentenza.

Nel processo così instaurato è intervenuta, con atto di intervento autonomo, la Endesa Italia S.p.A., la quale ha sostanzialmente ribadito le domande dell'attrice contro le convenute. La comparsa di intervento di Endesa, depositata presso il Tribunale di Milano nel gennaio 2007, tuttavia non è stata comunicata o notificata alle convenute.

In data 4 maggio 2007 si sono costituite in giudizio le convenute Aem ed EDF, unitamente ad alcune delle altre società chiamate in giudizio, indicate sopra.

In particolare, Aem si è difesa esponendo le seguenti eccezioni ed argomenti:

In via preliminare la Aem ha sollevato l'eccezione di giurisdizione e l'eccezione di incompetenza territoriale del Tribunale di Roma.

Nel merito, Aem ha sostenuto innanzitutto l'infondatezza della tesi avversaria, secondo cui Aem disporrebbe di una quota del capitale della GenCo superiore al 30%, ed avrebbe così superato la soglia stabilita dal DPCM dell'8 novembre 2000 (il "DPCM"). Questa tesi non corrisponde a verità, perché Aem ha mantenuto la sua partecipazione nella quota del 16%, e tale circostanza non è stata modificata dalla partecipazione indiretta in Edison, che è soggetto giuridico totalmente distinto da Aem.

La Aem ha poi affermato che non è neppure configurabile in astratto la violazione del DPCM da parte di Aem, non avendo il suddetto decreto carattere normativo regolamentare. Essendo il DPCM mero atto amministrativo, e non normativo, esso spiega effetti e disposizioni vincolanti solo nei confronti del suo destinatario, e cioè del soggetto responsabile dell'alienazione delle GenCo (l'Enel), e non nei confronti dei partecipanti alla procedura dell'alienazione. Il

consorzio Edipower e suoi azionisti a loro volta hanno assunto obblighi contrattuali – unicamente – nei confronti dell’Enel (e del Ministero), ma da ciò non può derivare la violazione del DPCM, e quindi non possono sussistere fondate pretese da parte di terzi nei confronti di Aem in merito alle disposizioni del decreto.

Non è stato compiuto da parte di Aem alcun illecito concorrenziale, né illecito extracontrattuale ex art. 2043 c.c., in quanto l’atto oggetto di contestazione da parte dell’attrice (acquisizione indiretta di una partecipazione societaria in Edison) di per sé non costituisce comportamento antigiuridico, trattandosi di acquisto in Borsa al prezzo di mercato nel rispetto delle normative di settore. Comunque tale atto non configura un’ipotesi di illecito concorrenziale, anche perché non ha dato luogo né ad un vantaggio concorrenziale per Aem, né ad un danno concorrenziale per ACEA. In particolare, Aem ha contestato le tesi avversarie, affermando che la modifica dell’assetto azionario di Edison non si è tradotta in un effetto concorrenziale concreto e non ha comportato alcuna variazione della propria disponibilità di risorse energetiche derivanti dagli impianti della GenCo Edipower; Aem ha infatti oggi la medesima disponibilità di energia, sia in termini di produzione che di commercializzazione, che aveva al momento in cui è entrata a far parte del consorzio Edipower, ed è quindi del tutto errato parlare di squilibrio concorrenziale causato dall’acquisizione indiretta della partecipazione societaria di Edison.

Per quanto riguarda i presunti danni subiti da ACEA, di cui questa chiede il risarcimento, si è rilevato che il pregiudizio patrimoniale che l’attrice afferma aver subito non può essere neppure in astratto addebitato alla Aem, in quanto ciò di cui si lamenta in concreto l’attrice è l’impossibilità di disporre di maggiori quote delle GenCo; ma di questo non può accusare Aem, che non ha alcuna responsabilità in merito. La verità è che oggi l’attrice pretende, illegittimamente, di ribaltare sulle concorrenti Aem ed EDF gli effetti asseritamente pregiudizievoli delle disposizioni contenute nel DPCM. In ogni caso, le voci di danno indicate da controparte sono palesemente vaghe e senza il benché minimo elemento di prova a supporto.

Infine Aem ha contestato la richiesta di ACEA di condannare EDF e Aem a dismettere le loro partecipazioni sino a scendere complessivamente sotto la soglia del 30%, e di inibire alle predette società il ritiro, il prelievo, l’utilizzo e/o lo sfruttamento dell’energia elettrica nella misura superiore a quanto consentito nel rispetto della soglia del 30%; trattasi infatti di domande nulle per eccessiva genericità ed indeterminatezza dell’oggetto, e comunque inammissibili, essendo ormai prossima la scadenza dei 5 anni dalla data della cessione della Genco, che era il periodo stabilito dal DPCM per l’efficacia del limite del 30%. Una volta decorso tale periodo quinquennale non può sussistere alcuna situazione illecita, e conseguentemente la causa può vertere solo sulla questione del risarcimento dei danni.

Per quanto riguarda la comparsa di intervento di Endesa, Aem ha contestato l’irritualità ed inammissibilità di tale comparsa, ed in subordine ha chiesto al Giudice che venissero concessi i termini di cui all’art. 163-*bis* c.p.c. per consentire un’adeguata risposta, con rinvio della prima

udienza. Il Giudice, alla prima udienza tenutasi il 24 maggio 2007, ha poi concesso alle convenute di depositare una replica alla comparsa di intervento di Endesa; Aem ha depositato tale replica in data 4 ottobre 2007.

Il procedimento è stato quindi rinviato all'udienza del 24 ottobre 2007 per trattazione. A seguito di tale udienza il Giudice ha concesso alle parti i termini di legge per il deposito delle memorie ex art. 183 6° comma c.p.c. ed ha quindi fissato la prossima udienza al 26 giugno 2008.

Aem-ATEL S.A.

Aem, che detiene circa il 5,7% del capitale sociale di Atel S.A., aveva fatto opposizione alla offerta pubblica obbligatoria promossa dal Consorzio (costituito, tra l'altro, da EDF e da EOSH) che aveva acquistato una partecipazione di controllo di Motor Columbus che a sua volta detiene il controllo di Atel; tale offerta era stata strutturata come un'offerta di scambio con la quale agli azionisti di minoranza di Atel, inclusa Aem, era stato proposto di sottoscrivere nuove azioni Motor Columbus, prevedendosi immediatamente dopo la fusione di Atel in Motor Columbus. La Commissione Federale delle Banche, con decisione del 3 maggio 2006, aveva dichiarato non conforme al diritto svizzero l'offerta promossa dal Consorzio sopra citato, in quanto lesiva dei diritti degli azionisti di minoranza. A seguito di tale pronuncia, il Consorzio ha quindi lanciato un'altra offerta pubblica di scambio nella quale si è tenuto conto delle osservazioni della Commissione Federale delle Banche ed, in particolare, non è stata più prevista la fusione inversa tra Motor-Columbus ed Atel che originariamente avrebbe avuto luogo 12 giorni dopo l'offerta pubblica di scambio così costringendo gli azionisti di Atel che avessero aderito all'offerta pubblica di scambio a rimanere soci di Atel. Aem ha fatto opposizione anche a tale nuova offerta pubblica di scambio promossa dal Consorzio in quanto ritenuta nella sostanza ancora lesiva dei diritti degli azionisti di minoranza di Atel. La Commissione Federale delle Banche, con decisione del 4 luglio 2006, ha ritenuto la nuova offerta promossa dal Consorzio conforme al diritto svizzero. Aem ha impugnato la decisione della Commissione Federale delle Banche con ricorso al Tribunale Federale depositato in data 4 settembre 2006, chiedendo che l'offerta pubblica di scambio promossa dal Consorzio sia dichiarata non conforme al diritto svizzero e che la decisione della Commissione Federale delle Banche del 4 luglio 2006 sia annullata. Con sentenza comunicata alle Parti in data 20 marzo 2007, il Tribunale Federale ha respinto il ricorso presentato da Aem. Il Tribunale Federale non è entrato nel merito del ricorso, non esprimendosi sulla doglianza principale avanzata da Aem, vale a dire che l'offerta pubblica di scambio promossa dal Consorzio non rispondeva ai requisiti di legge previsti dalla normativa svizzera per l'OPA obbligatoria. Infatti, il Tribunale Federale ha respinto il ricorso in quanto Aem, quale azionista di minoranza di ATEL, non poteva essere parte del procedimento di fronte alla Commissione Federale delle Banche, né tanto meno di fronte al Tribunale Federale. Tale eccezione, già sollevata da ATEL di fronte alla Commissione

Federale delle Banche, era stata respinta dalla Commissione stessa che aveva affermato che Aem, diversamente da quanto poi stabilito dal Tribunale Federale, era legittimamente parte del procedimento amministrativo.

Indagine sui misuratori di gas

La società segnala che presso la Procura della Repubblica di Milano è pendente un'indagine a livello nazionale avente ad oggetto la contabilizzazione del gas che vede indagate anche alcune società del Gruppo, tra cui AEM S.p.A., ed alcuni dirigenti ed amministratori delle stesse. L'ipotetica contestazione riguarda il reato di truffa e altro. I Magistrati incaricati dell'indagine hanno disposto numerose consulenze che sono tuttora in corso e che riguardano il corretto funzionamento di numerose tipologie di contatori in essere sulle reti delle società di cui sopra ed influenti sulla contabilizzazione del gas alla clientela. La società e i dirigenti interessati hanno provveduto alla nomina di difensori e consulenti tecnici che partecipano attivamente al corso delle indagini.

0.4

Allegati

1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali <i>Migliaia di euro</i>	Valore storico 31.12.2006	Fondo ammortamento 31 12 2006	Valore residuo 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio		
				Acquisizioni	Variazioni di categoria	Altre variazioni
Terreni	16.672		16.672			4.353
Totale terreni	16.672		16.672			4.353
Fabbricati	102.069	(22.369)	79.700	1.072	1.916	23.991
Totale fabbricati	102.069	(22.369)	79.700	1.072	1.916	23.991
Totale terreni e fabbricati	118.741	(22.369)	96.372	1.072	1.916	28.344
Impianti e macchinario						
Impianti di produzione	477.914	(99.143)	378.771	2.151	27.169	1.350
Linee di trasporto						
Stazioni di trasformazione	1.910	(1.729)	181			
Reti di distribuzione	35.241	(9.545)	25.696	714	1.247	(1)
Impianti e macchinari devolvibili	369.390	(75.652)	293.738	826	13.743	(19.658)
Totale impianti e macchinario	884.455	(186.069)	698.386	3.691	42.159	(18.309)
Attrezzature industriali e commerciali						
Attrezzature diverse	9.387	(6.320)	3.067	90		77
Totale attrezzature industriali e commerciali	9.387	(6.320)	3.067	90		77
Altri beni						
Mobili ed arredi	4.501	(3.191)	1.310	284		
Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	18.264	(11.035)	7.229	3.215	289	
Mezzi di trasporto	606	(539)	67			
Telefoni cellulari	11	(11)		1		
Beni strumentali con valore fino a 516 euro	743	(743)		13		
Totale altri beni	24.125	(15.519)	8.606	3.513	289	
Migliorie su beni in locazione	7.478	(4.475)	3.003	1.625		(8.703)
Beni acquistati in <i>leasing</i>	56.184	(7.670)	48.514			
Immobilizzazioni in corso ed acconti						
Fabbricati	1.371		1.371	6.625	(1.916)	
Impianti di produzione	31.596		31.596	11.185	(38.723)	
Linee di trasporto						
Stazioni di trasformazione						
Reti di distribuzione	219		219	396	(125)	
Attrezzature diverse						
Altri beni	281		281	8	(289)	
Acconti						
Opere devolvibili in corso	394		394	3.773	(3.311)	
Totale immobilizzazioni in corso ed acconti	33.861		33.861	21.987	(44.364)	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.134.231	(242.422)	891.809	31.978		1.409

	Variazioni dell'esercizio					Valore storico 31 12 2007	Fondo ammortamento	Valore residuo 31 12 2007	
	Smobilizzi	Fondo smobilizzi	Svalutazioni	Rettifiche fondo	Ammortamenti				Totale variazioni dell'esercizio
	(257)			(992)		3.104	20.768	(992)	19.776
	(257)			(992)		3.104	20.768	(992)	19.776
				(4.019)	(4.131)	18.829	129.230	(30.701)	98.529
				(4.019)	(4.131)	18.829	129.230	(30.701)	98.529
	(257)			(5.011)	(4.131)	21.933	149.998	(31.693)	118.305
	(100)	56		(1.538)	(19.149)	9.939	508.315	(119.605)	388.710
					(21)	(21)	1.910	(1.750)	160
	(3)	1		(12)	(1.215)	731	37.186	(10.759)	26.427
				2.514	(30.980)	(33.555)	362.372	(102.189)	260.183
	(103)	57		964	(51.365)	(22.906)	909.783	(234.303)	675.480
					(640)	(473)	9.542	(6.948)	2.594
					(640)	(473)	9.542	(6.948)	2.594
			(158)		(253)	(127)	4.627	(3.444)	1.183
					(2.123)	1.381	21.757	(13.147)	8.610
	(10)	10			(22)	(22)	596	(551)	45
	(4)	4			(1)		8	(8)	
					(13)		756	(756)	
	(14)	14	(158)		(2.412)	1.232	27.744	(17.906)	9.838
				4.077		(3.001)	399	(397)	2
					(1.427)	(1.427)	56.184	(9.097)	47.087
						4.709	6.080		6.080
						(27.538)	4.058		4.058
						271	490		490
						(281)			
						462	856		856
						(22.377)	11.484		11.484
	(374)	71	(158)	30	(59.975)	(27.019)	1.165.134	(300.344)	864.790

2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali <i>Migliaia di euro</i>	Valore residuo 31 12 2006	Variazioni dell'esercizio		
		Acquisizioni	Variazioni di categoria	Altre variazioni
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	14.132	1.084	886	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.387	308	96	
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso	1.551	5.642	(2.906)	
Altre immobilizzazioni immateriali	1.581		1.924	(1.409)
Totale immobilizzazioni immateriali	19.651	7.034		(1.409)

	Variazioni dell'esercizio					Valore residuo 31 12 2007
	Smobilizzi	Fondo smobilizzi	Rettifiche fondo	Ammorta- menti	Totale variazioni dell'esercizio	
				(3.230)	(1.260)	12.872
	(14)	5		(1.249)	(854)	1.533
					2.736	4.287
	(1.581)		(30)	(39)	(1.135)	446
	(1.595)	5	(30)	(4.518)	(513)	19.138

3 - Prospetto delle variazioni delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Partecipazioni - Migliaia di euro

	Valore a bilancio 31.12.2006	Variazioni dell'esercizio 2007	
		Incrementi	Decrementi
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Imprese controllate:			
Aem Elettricità S.p.A.	568.205		
Aem Gas S.p.A.	643.825		
Aem Energia S.p.A.	58.761		
Aem Service S.r.l.	12.405		
Aem Trading S.r.l.	99		
Aem Calore & Servizi S.p.A.	8.099		
Delmi S.p.A.	935.115		
Valdisotto Energia S.r.l.	399		(399)
Proaris S.r.l.	10		
Ecodeco S.r.l.		223.867	
Totale imprese controllate	2.226.918	223.867	(399)
Imprese collegate:			
Aem - Bonatti S.c.a.r.l (in liquidazione) ⁽¹⁾	5		
Malpensa Energia S.r.l. ⁽²⁾	2.531		
e-Utile S.p.A. ⁽³⁾	268		
Plurigas S.p.A.	320		
Zincar S.r.l. ⁽⁴⁾	63		
Società Servizi Valdisotto S.p.A.	2.073		
Alagaz S.p.A. ⁽⁵⁾	8		
Ecodeco S.r.l.	70.454		
Edipower S.p.A. ⁽⁶⁾	398.768		
Metroweb S.p.A.	11.920		
ACSM S.p.A. ⁽⁷⁾	23.079		
AGAM Monza S.p.A.		7.390	
Totale imprese collegate	509.489	7.390	
In altre imprese:			
Bluefare Ltd. (in liquidazione)	2		
AGAM S.p.A.	17.439		
Consorzio DIX.IT (in liquidazione)	738		
Consorzio Milano Sistema	25		
Atel Aare - Tessin AG fur Elektrizitat	337.326		
Asm Sondrio S.p.A.	874		
CESI (Centro elettrotecnico sperimentale italiano)	165		
Emittenti Titoli S.p.A.	78		
AVIO Valtellina S.p.A.	5		
Totale altre imprese	356.652		
TOTALE	3.093.059	231.257	(399)

(1) Dati del bilancio al 31 dicembre 2007 non disponibili.

(2) Dati del bilancio al 31 dicembre 2006.

(3) Dati del bilancio al 30 settembre 2007.

(4) Dati del bilancio al 31 dicembre 2006.

	Variazioni dell'esercizio 2007		Valore a bilancio 31 12 2007	Quota di Patrimonio netto		
	Svalutazioni	Altre variazioni		% di possesso	Patrimonio netto al 31 12 2007	Ammontare pro quota
			568.205	99,99%	581.708	581.650
			643.825	99,99%	646.940	646.875
			58.761	99,99%	73.327	73.320
			12.405	100,00%	13.048	13.048
			99	100,00%	103.500	103.500
		2.097	10.196	100,00%	3.158	3.158
			935.115	51,00%	1.865.530	951.420
		5	15	100,00%	11	11
		70.454	294.321	94,00%	97.991	92.112
		72.556	2.522.942		3.385.213	2.465.094
			5	50,00%		-
			2.531	49,00%	8.127	3.982
			268	49,00%	3.927	1.924
			320	40,00%	41.975	16.790
			63	27,00%	686	185
			2.073	32,52%	8.537	2.776
			8	35,00%		-
		(70.454)				-
			398.768	20,00%	2.035.234	407.047
			11.920	23,53%	34.622	8.147
			23.079	20,00%	76.755	15.351
		17.439	24.829	24,99%	53.877	13.464
		(53.015)	463.864		2.263.740	469.666
			2	20,00%		
		(17.439)				
			738	14,28%		
			25	10,00%		
		151.300	488.626	5,76%		
			874	3,99%		
			165	1,87%		
			78	1,85%		
			5	0,19%		
		133.861	490.513			
		153.402	3.477.319		5.648.953	2.934.760

(5) Dati del bilancio al 31 dicembre 2007 non disponibili.

(6) La percentuale di partecipazione indicata considera come esercitati i diritti di opzione.

(7) Dati della trimestrale al 30 settembre 2007.

4/1 - Elenco delle partecipazioni in società controllate

Società - Migliaia di euro	Sede	Valuta	Capitale Sociale al 31 12 2007
Imprese controllate:			
Aem Elettricità S.p.A.	Milano	Euro	520.000
Aem Gas S.p.A.	Milano	Euro	572.000
Aem Energia S.p.A.	Milano	Euro	104
Aem Service S.r.l.	Milano	Euro	12.405
Aem Trading S.r.l.	Milano	Euro	99
Aem Calore & Servizi S.p.A.	Milano	Euro	1.800
Delmi S.p.A.	Milano	Euro	1.466.868
Proaris S.r.l.	Milano	Euro	10
Ecodeco S.r.l.	Milano	Euro	7.469

	Patrimonio netto al 31 12 2007	Risultato al 31 12 2007	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a - b)
	581.708	3.683	99,99%	581.650	568.205	13.445
	646.940	(520)	99,99%	646.875	643.825	3.050
	73.327	8.192	99,99%	73.320	58.761	14.559
	13.048	1.124	100%	13.048	12.405	643
	103.500	91.668	100%	103.500	99	103.401
	3.158	(1.009)	100%	3.158	10.196	(7.038)
	1.865.530	27.477	51%	951.420	935.115	16.305
	11	(3)	100%	11	15	(4)
	97.991	4.036	94%	92.112	294.321	(202.209)

4/2 - Elenco delle partecipazioni in società collegate

Società - Migliaia di euro	Sede	Valuta	Capitale Sociale al 31 12 2007
Società Servizi Valdisotto S.p.A.	Valdisotto (SO)	Euro	6.420
Malpensa Energia S.r.l. (1)	Segrate (MI)	Euro	5.200
Alagaz S.p.A. (2)	San Pietroburgo (Federazione Russa)	Euro	22
Plurigas S.p.A.	Milano	Euro	800
e-Utile S.p.A. (3)	Milano	Euro	1.000
Zincar S.r.l. (1)	Milano	Euro	100
Edipower S.p.A. (4)	Milano	Euro	1.441.300
Metroweb S.p.A.	Milano	Euro	10.200
ACSM S.p.A. (3)	Milano	Euro	46.871
AGAM Monza S.p.A.	Monza (MI)	Euro	46.482
Aem - BONATTI S.c.a.r.l. (in liquidazione) (2)	Milano	Euro	10

(1) Dati di bilancio al 31 dicembre 2006.

(2) Dati del bilancio al 31 dicembre 2007 non disponibili.

(3) Dati del bilancio al 30 settembre 2007.

(4) La percentuale di partecipazione indicata considera come esercitati i diritti di opzione.

	Patrimonio netto al 31 12 2007	Risultato al 31 12 2007	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a - b)
	8.537	610	32,52%	2.776	2.073	703
	8.127	18	49%	3.982	2.531	1.451
			35%	-	8	(8)
	41.975	20.703	40%	16.790	320	16.470
	3.927	1.133	49%	1.924	268	1.656
	686	22	27%	185	63	122
	2.035.234	2.428	20%	407.047	398.768	8.279
	34.622	2.194	23,53%	8.147	11.920	(3.773)
	76.755	447	20%	15.351	23.079	(7.728)
	53.877	847	24,99%	13.464	24.829	(11.365)
			50%	-	5	(5)

5 - Prospetto delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 126 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Denominazione	Sede	% di partecipazione sul capitale votante	Titolo di possesso	Soggetto che detiene in via diretta la partecipazione
Aem Service S.r.l.	Milano	100,00%	Proprietà	AEM S.p.A.
Aem Trading S.r.l.	Milano	100,00%	Proprietà	AEM S.p.A.
Aem Calore & Servizi S.p.A.	Milano	100,00%	Proprietà	AEM S.p.A.
Proaris S.r.l.	Milano	100,00%	Proprietà	AEM S.p.A.
Fertilvita S.r.l.	Milano	100,00%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Ecoair S.r.l.	Milano	100,00%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Sistema Ecodeco UK Ltd	Canvey Island Essex (United Kingdom)	100,00%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Amica Villafalletto S.r.l.	Cavaglià (BI)	100,00%	Proprietà	Fertilvita S.r.l. (51%) Ecodeco S.r.l. (25%) Cavaglià S.p.A. (24%)
Amica Biella S.r.l.	Cavaglià (BI)	100,00%	Proprietà	Fertilvita S.r.l. (51%) Cavaglià S.p.A. (25%) Ecodeco S.r.l. (24%)
Cavaglià S.p.A.	Milano	100,00%	Proprietà	Fertilvita S.r.l.
Aem Elettricità S.p.A.	Milano	99,99%	Proprietà	AEM S.p.A.
Aem Gas S.p.A.	Milano	99,99%	Proprietà	AEM S.p.A.
Aem Energia S.p.A.	Milano	99,99%	Proprietà	AEM S.p.A.
Vespia S.r.l.	Torino	98,90%	Proprietà	Cavaglià S.p.A.
Nicosiambiente S.r.l.	Milano	98,90%	Proprietà	Cavaglià S.p.A. (96,90%) Ecodeco S.r.l. (2%)
Sicura S.r.l.	Milano	96,80%	Proprietà	Fertilvita S.r.l.
Ecodeco S.r.l.	Milano	94,00%	Proprietà	AEM S.p.A.
Ecolombardia 18 S.r.l.	Milano	91,53%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
A.S.R.A.B. S.p.A.	Biella	69,00%	Proprietà	Cavaglià S.p.A.
Ecolombardia 4 S.p.A.	Milano	68,56%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Delmi S.p.A.	Milano	51,00%	Proprietà	AEM S.p.A.
C.M.T. Ambiente S.r.l.	Milano	51,00%	Proprietà	Cavaglià S.p.A.
Aem - Bonatti S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Milano	50,00%	Proprietà	AEM S.p.A.

Denominazione	Sede	% di partecipazione sul capitale votante	Titolo di possesso	Soggetto che detiene in via diretta la partecipazione
Transalpina di Energia S.r.l.	Milano	50,00%	Proprietà	Delmi S.p.A.
Bergamo Pulita S.r.l.	Bergamo	50,00%	Proprietà	Ecocodeco S.r.l.
Sed S.r.l.	Robassomero (TO)	50,00%	Proprietà	Ecocodeco S.r.l.
Biotechnica S.r.l.	Varese	50,00%	Proprietà	Ecocodeco S.r.l.
Bellisolina S.r.l.	Montanaso Lombardo (LO)	50,00%	Proprietà	Fertilvita S.r.l.
Presidio Ambiente S.r.l. (in liquidazione)	Bergamo	49,99%	Proprietà	Fertilvita S.r.l.
Malpensa Energia S.r.l.	Milano	49,00%	Proprietà	AEM S.p.A.
e-Utile S.p.A.	Milano	49,00%	Proprietà	AEM S.p.A.
Plurigas S.p.A.	Milano	40,00%	Proprietà	AEM S.p.A.
Alagaz S.p.A.	San Pietroburgo (Federazione Russa)	35,00%	Proprietà	AEM S.p.A.
Società Servizi Valdisotto S.p.A.	Valdisotto (SO)	32,52%	Proprietà	AEM S.p.A.
Zincar S.r.l.	Milano	27,00%	Proprietà	AEM S.p.A.
Old River Ranch S. Cons. a.r.l. (in liquidazione)	Reggio Emilia	25,00%	Proprietà	Ecocodeco S.r.l.
Tecnoacque Cusio S.p.A.	Omegna (VB)	25,00%	Proprietà	Cavaglia S.p.A.
A.G.A.M. S.p.A.	Monza (MI)	24,99%	Proprietà	AEM S.p.A.
Metroweb S.p.A.	Milano	23,53%	Proprietà	AEM S.p.A.
Bluefare Ltd (in liquidazione)	Londra	20,00%	Proprietà	AEM S.p.A.
Utilia S.p.A.	Rimini	20,00%	Proprietà	Aem Service S.r.l.
Edipower S.p.A.	Milano	18,00%	Proprietà	AEM S.p.A.

6 - Compensi al Consiglio di Amministrazione

Come previsto dall'articolo 78 della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999 n.11971, recante le norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in materia di emittenti, negli allegati nn. 6 e 7 viene fornita l'informativa relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio agli amministratori ed ai sindaci, da AEM S.p.A. e dalle società controllate direttamente. Per compenso si intende la somma dell'emolumento corrisposto per la carica ricoperta, anche per una frazione di anno, degli altri eventuali benefici di natura non monetaria, dei bonus e degli altri incentivi.

Cognome Nome	Carica	Durata della carica		Emolu- menti per la carica	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Totali
		Dal	Al				
Zuccoli Giuliano	Presidente e Amministratore Delegato	01.01.2007	31.12.2007	540.000	789.500	10.000	1.339.500
		01.01.2007	31.12.2007	39.496	-	-	39.496
Sciumè Alberto (a)	Vice Presidente Amministratore	01.01.2007	31.12.2007	60.000	-	78.000	138.000
		01.01.2007	31.12.2007	39.496	-	-	39.496
Randazzo Francesco	Amministratore	01.01.2007	31.12.2007	39.496	-	10.000	49.496
Oberti Paolo	Amministratore	01.01.2007	31.12.2007	39.496	-	-	39.496
Scarselli Aldo	Amministratore	01.01.2007	31.12.2007	39.496	-	32.000	71.496
Mauri Mario	Amministratore	01.01.2007	31.12.2007	39.496	-	24.000	63.496
Taormina Antonio	Amministratore	01.01.2007	31.12.2007	39.496	-	16.000	55.496
Cassinelli Dario (a)	Amministratore	01.01.2007	31.12.2007	39.496	-	4.000	43.496
Galassi Luigi	Amministratore	01.01.2007	30.01.2007	3.246	-	-	3.246
Castelli Gianni (a)	Amministratore	28.02.2007	31.12.2007	33.220	-	-	33.220
TOTALI				952.434	789.500	174.000	1.915.934
Renato Ravanelli (b)	Direttore Generale	01.08.2007	indeter- minato	208.333	204.900	3.471	416.704
Compensi monetari e non monetari corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche							925.941

(a) Dimissionario dal 22.02.2008.

(b) Una quota di emolumenti e bonus, pari a euro 210.000 sono stati addebitati a Edison S.p.A. in relazione alla carica di CFO ricoperta per il periodo 1° gennaio 2007-8 novembre 2007.

7 - Compensi al Collegio Sindacale

Cognome Nome	Carica	Durata della carica		Emolu- menti per la carica	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Totali
		Dal	Al				
Fossati Alfredo	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2007	31.12.2007	48.035	-	-	48.035
Spadacini Luigi Carlo	Sindaco effettivo	01.01.2007	31.12.2007	32.024	-	-	32.024
Messina Salvatore Rino	Sindaco effettivo	01.01.2007	31.12.2007	32.024	-	-	32.024
Totali				112.083	-	-	112.083

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Aem Elettricità S.p.A.

Sede Legale: Milano
 Capitale Sociale: Euro 520.000.000
 % di partecipazione: 99,99% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Volume d'Affari	589.521	630.846
Valore Aggiunto	122.055	120.241
Margine Operativo Lordo	93.043	91.786
Risultato Operativo	20.644	14.874
Utile Corrente	11.520	7.316
Utile Ante Imposte	11.520	7.316
Utile/Perdita dell'esercizio	3.683	2.256
Attività Circolanti	319.332	334.560
Attività Immobilizzate	789.660	810.811
Passività Circolanti	267.729	263.760
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	259.555	303.586
Patrimonio Netto	581.708	578.025
Posizione finanziaria netta	(239.886)	(275.390)

Aem Gas S.p.A.

Sede Legale: Milano
 Capitale Sociale: Euro 572.000.000
 % di partecipazione: 99,99% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Volume d'Affari	124.382	126.047
Valore Aggiunto	83.896	89.108
Margine Operativo Lordo	67.207	73.183
Risultato Operativo	1.711	7.949
Risultato Corrente	(398)	7.076
Risultato Ante Imposte	(398)	7.076
Perdita/Utile dell'esercizio	(520)	3.241
Attività Circolanti	61.388	60.731
Attività Immobilizzate	737.884	748.678
Passività Circolanti	94.353	97.712
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	57.979	61.266
Patrimonio Netto	646.940	650.431
Posizione finanziaria netta	(39.735)	(46.243)

Aem Energia S.p.A.

Sede Legale: Milano
 Capitale Sociale: Euro 104.000
 % di partecipazione: 99,99% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Volume d'Affari	709.061	574.029
Valore Aggiunto	29.667	20.467
Margine Operativo Lordo	25.690	16.549
Risultato Operativo	16.313	(1.838)
Utile Corrente	16.512	(922)
Utile Ante Imposte	16.512	(922)
Utile/Perdita dell'esercizio	8.192	(1.264)
Attività Circolanti	269.581	192.686
Attività Immobilizzate	10.805	17.715
Passività Circolanti	199.726	133.440
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	7.333	11.826
Patrimonio Netto	73.327	65.135
Posizione finanziaria netta	(65.081)	(36.283)

Aem Service S.r.l.

Sede Legale: Milano
 Capitale Sociale: Euro 12.405.294
 % di partecipazione: 100% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Volume d'Affari	31.704	31.968
Valore Aggiunto	16.634	15.947
Margine Operativo Lordo	5.482	4.252
Risultato Operativo	2.632	1.068
Utile Corrente	3.086	1.364
Utile Ante Imposte	3.086	1.364
Utile/Perdita dell'esercizio	1.124	306
Attività Circolanti	24.362	21.445
Attività Immobilizzate	6.083	8.097
Passività Circolanti	8.081	8.371
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	9.316	9.247
Patrimonio Netto	13.048	11.924
Posizione finanziaria netta	14.796	14.340

Aem Trading S.r.l.

Sede Legale: Milano
 Capitale Sociale: Euro 99.000
 % di partecipazione: 100% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Volume d'Affari	1.854.836	1.388.550
Valore Aggiunto	148.458	151.841
Margine Operativo Lordo	146.344	149.962
Risultato Operativo	146.062	147.365
Utile Corrente	148.980	150.574
Utile Ante Imposte	148.980	150.574
Utile/Perdita dell'esercizio	91.668	92.597
Attività Circolanti	489.106	421.629
Attività Immobilizzate	68	62
Passività Circolanti	383.478	316.166
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	2.196	1.693
Patrimonio Netto	103.500	103.832
Posizione finanziaria netta	(18.454)	103.086

Aem Calore & Servizi S.p.A.

Sede Legale: Milano
 Capitale Sociale: Euro 1.800.000
 % di partecipazione: 100% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Volume d'Affari	105.546	99.835
Valore Aggiunto	13.238	15.282
Margine Operativo Lordo	1.916	4.277
Risultato Operativo	(150)	769
Risultato Corrente	(281)	1.206
Risultato Ante Imposte	(281)	649
Perdita/Utile dell'esercizio	(1.009)	(336)
Attività Circolanti	75.313	66.872
Attività Immobilizzate	7.894	7.034
Passività Circolanti	70.322	62.012
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	9.727	9.824
Patrimonio Netto	3.158	2.070
Posizione finanziaria netta	(860)	(10.418)

Delmi S.p.A.

Sede Legale: Milano
 Capitale Sociale: Euro 1.466.868.500
 % di partecipazione: 51% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Volume d'Affari	-	-
Valore Aggiunto	(1.052)	(1.637)
Margine Operativo Lordo	(1.052)	(1.637)
Risultato Operativo	(1.060)	(1.639)
Utile Corrente	27.989	10.006
Utile Ante Imposte	27.989	10.006
Utile/Perdita dell'esercizio	27.477	12.188
Attività Circolanti	52.803	34.187
Attività Immobilizzate	1.817.877	1.817.885
Passività Circolanti	4.756	592
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	394	3.427
Patrimonio Netto	1.865.530	1.848.053
Posizione finanziaria netta	19.324	8.507

Ecodeco S.r.l.

Sede Legale: Milano
 Capitale Sociale: Euro 7.468.560
 % di partecipazione: 94% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Volume d'Affari	63.402	78.284
Valore Aggiunto	14.635	11.600
Margine Operativo Lordo	8.332	5.152
Risultato Operativo	5.289	3.384
Utile Corrente	6.427	16.897
Utile Ante Imposte	6.426	16.897
Utile/Perdita dell'esercizio	4.036	15.251
Attività Circolanti	147.341	192.369
Attività Immobilizzate	57.562	49.296
Passività Circolanti	103.402	136.564
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	3.510	4.146
Patrimonio Netto	97.991	100.955

Dati essenziali dei bilanci delle principali società collegate

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

e-Utile S.p.A.

Sede Legale: Milano
 Capitale Sociale: Euro 1.000.000
 % di partecipazione: 49% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	30 09 2007	30 09 2006
Volume d'Affari	29.384	28.638
Valore Aggiunto	12.478	12.798
Margine Operativo Lordo	2.993	4.141
Risultato Operativo	2.551	2.230
Utile Corrente	2.750	2.307
Utile Ante Imposte	2.720	2.324
Utile/Perdita dell'esercizio	1.133	993
Attività Circolanti	23.963	22.633
Attività Immobilizzate	128	232
Passività Circolanti	14.325	13.623
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	5.839	5.748
Patrimonio Netto	3.927	3.494
Posizione Finanziaria Netta	7.783	11.609

Plurigas S.p.A.

Sede Legale: Milano
 Capitale Sociale: Euro 800.000
 % di partecipazione: 40% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Volume d'Affari	1.003.071	944.433
Valore Aggiunto	41.284	18.948
Margine Operativo Lordo	40.044	17.463
Risultato Operativo	38.269	16.337
Utile Corrente	33.386	14.588
Utile Ante Imposte	33.386	15.276
Utile/Perdita dell'esercizio	20.703	9.687
Attività Circolanti	339.971	322.400
Attività Immobilizzate	973	218
Passività Circolanti	296.375	292.965
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	2.594	3.381
Patrimonio Netto	41.975	26.272
Posizione finanziaria netta	(161.072)	(124.911)

EDIPOWER S.p.A.

Sede Legale: Milano
 Capitale Sociale: Euro 1.441.300
 % di partecipazione: 20% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Volume d'Affari	1.200.373	1.377.854
Valore Aggiunto	484.531	527.320
Margine Operativo Lordo	394.289	438.342
Risultato Operativo	125.715	171.836
Utile Corrente	14.431	71.502
Utile Ante Imposte	14.431	71.502
Utile/Perdita dell'esercizio	2.428	27.777
Attività Circolanti	442.445	536.022
Attività Immobilizzate	3.980.702	4.164.521
Passività Circolanti	652.342	2.352.856
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	1.735.571	314.881
Patrimonio Netto	2.035.234	2.032.806
Posizione finanziaria netta	(1.728.625)	(1.895.792)

Metroweb S.p.A.

Sede Legale: Milano
 Capitale Sociale: Euro 20.180.160
 % di partecipazione: 23,53% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Volume d'Affari	40.909	39.287
Valore Aggiunto	33.794	31.162
Margine Operativo Lordo	30.971	29.659
Risultato Operativo	19.293	18.679
Utile Corrente	3.662	9.710
Utile Ante Imposte	3.277	9.685
Utile/Perdita dell'esercizio	2.194	4.536
Attività Circolanti	24.861	25.305
Attività Immobilizzate	274.373	272.935
Passività Circolanti	46.858	47.145
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	217.754	213.838
Patrimonio Netto	34.622	37.257

A.C.S.M. S.p.A.

Sede Legale: Como
 Capitale Sociale: Euro 46.870.625
 % di partecipazione: 20% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	30 09 2007 (*)	31 12 2006
Volume d'Affari	29.007	41.564
Margine Operativo Lordo	9.564	11.668
Risultato Operativo	3.631	4.331
Utile Corrente	1.464	836
Utile Ante Imposte	1.464	836
Utile/Perdita dell'esercizio	447	(4.774)
Attività Circolanti	45.666	47.902
Attività Immobilizzate	141.688	142.318
Passività Circolanti	92.648	54.713
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	17.951	58.161
Patrimonio Netto	76.755	77.346
Posizione finanziaria netta	(52.657)	(47.418)

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2007 non disponibili.

Società Servizi Valdisotto S.p.A.

Sede Legale: Valdisotto (So)
 Capitale Sociale: Euro 6.419.618
 % di partecipazione: 32,52% AEM S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2007	31 12 2006
Volume d'Affari	2.438	2.811
Valore aggiunto	1.097	946
Margine operativo lordo	937	783
Risultato operativo	682	471
Utile corrente	871	541
Utile ante imposte	862	730
Utile/Perdita dell'esercizio	610	407
Attività Circolanti	3.040	5.682
Attività Immobilizzate	7.138	4.745
Passività Circolanti	855	1.233
Passività a medio/lungo e Fondi diversi	785	880
Patrimonio Netto	8.538	8.314

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuliano Zuccoli, in nome e per conto dell'intero Consiglio di Gestione della A2A S.p.A., e Paolo Rundeddu, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della A2A S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio di AEM S.p.A., nel corso dell'esercizio 2007.
2. Si ricorda che, con effetto in data 1° gennaio 2008, ASM Brescia S.p.A. e AMSA Holding S.p.A. si sono fuse per incorporazione in AEM S.p.A. (ora denominata A2A S.p.A.).
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio di AEM S.p.A. al 31 dicembre 2007:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Milano, 27 marzo 2008

Giuliano Zuccoli
(per il Consiglio di Gestione)

Paolo Rundeddu
(dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

0.5

Relazione della
Società di Revisione

Relazione della Società di Revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
A2A SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della AEM SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete ai consiglieri di gestione della A2A SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai consiglieri di gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 10 aprile 2007.

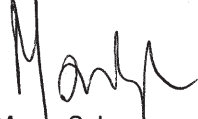
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della AEM SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della AEM SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 4 Come illustrato nella relazione sulla gestione, in data 24 dicembre 2007 sono stati stipulati gli atti di fusione per incorporazione di AMSA Holding Srl e di ASM Brescia SpA in AEM SpA con effetti dal 1° gennaio 2008. La società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione sociale di A2A SpA.

Milano, 10 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Sala
(Revisore contabile)



corso di Porta Vittoria 4 - 20122 Milano
www.a2a.eu